STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 310

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 12 Novembre 1984

La mediazione per evitare la crisi

CRAXI-VISENTINI OGGI CONCORDANO NUOVO «PACCHETTO»

Il presidente del Consiglio ha dedicato la giornata di ieri alle tabelle dell'Iva - Non un vertice, ma «colloqui a due»

ROMA — Tocca a Craxi, oggi, mediare fra gli alleati di governo e salvare, da un lato il pacchetto di Visentini sul fisco, dall'altro la stabilità della maggioranza. Per le 17 è in programma il Consiglio di gabinetto.

Sarà uno dei più difficili della storia del governo a presidenza socialista. Ieri Craxi, tifoso granata, ha rinunciato ad assistere alla sfida con il Milan ed è rimasto a Roma «*alle prese con tabelle Iva piuttosto impegnative*», ha detto il vice Martelli. Nel pentapartito, il clima è teso, con forti polemiche di Spadolini da una parte (che difende in toto il piano del suo ministro ed è pronto, a rivendicare «*libertà d'azione*» per i repubblicani) e di Zanone e Longo dall'altra (che chiedono sostanziali modifiche al disegno legge che riguarda commercianti, artigiani, professionisti).

Al momento, il vertice resta in programma, ma non è detto che possa slittare. In queste ore, Craxi sta vedendo i leader dei partiti di maggioranza. Incontri a due, che dovrebbero servire al presidente per limare le contrastanti posizioni tra le forze politiche.

Bettino Craxi

Luciano Lama

Sempre stamane, intanto, si sono riunite le segreterie di Cgil-Cisl-Uil, per discutere del negoziato con la Confindustria sulla riforma del salario.

Fra le tre confederazioni esistono ancora dissensi, anche se le posizioni sembrano riavvicinarsi.

E' la prima volta, dalla rottura del 14 febbraio scorso, che il sindacato affronta nuovamente questo tema, discutendone a livello di segreteria unitaria.

In tre giorni, a una bimba di due anni in Alabama

TRE TRAPIANTI

VENERDI' A CUORE E FEGATO DOMENICA UN ALTRO CUORE

PITTSBURGH — Kellie Cochran, una bimba di due anni dell'Alabama, seconda persona al mondo ad essere sottoposta ad un trapianto simultaneo di cuore e di fegato venerdì scorso, nella giornata di domenica ha avuto inserito un secondo cuore dato che il primo non funzionava adeguatamente. I medici che la tenevano in osservazione hanno deciso di intervenire d'urgenza con un secondo trapianto cardiaco dato il rapido peggioramento della piccola.

La notizia è stata diffusa quasi contemporaneamente al bollettino medico di Baby Fae, la bimba che nella clinica di Loma Linda vive con un cuore di babbuino, secondo il quale si cominciavano purtroppo a registrare i primi segni di rigetto anche se le condizioni della paziente non erano considerate gravi.

La seconda operazione a Kellie Cochran, iniziata a mezzanotte di sabato, si è conclusa alle 5,30 di domenica, ha detto il portavoce dell'ospedale pediatrico di Pittsburgh, dove la piccola è ricoverata. Le condizioni di Kellie sono ora critiche e la bambina è tenuta in sala di rianimazione. Il decorso post-operatorio è anomalo, ma è anche inusuale la situazione della paziente, sottoposta nel giro di 48 ore a ben due trapianti cardiaci e ad un trapianto di fegato. L'operazione di venerdì era durata 12 ore.

Baby Fae: anche per lei il pericolo di una crisi di rigetto?

La piccina è ancora in stato di incoscienza, ma i sanitari sottolineano il fatto che Kellie è rimasta per lungo tempo sotto l'azione degli anestetici somministratile nel corso dei due interventi. Comunque, Kellie è collegata ad un autorespiratore in tenda di ossigeno.

I due interventi sono stati condotti dal dottor Thomas Starzl, un pioniere dei trapianti d'organi. Il chirurgo riconosce che la situazione post-operatoria non evolve come dovrebbe ed è diversa da quella che si era presentata nel caso della prima persona che nel febbraio scorso fu sottoposta al primo trapianto cuore-fegato. In quella occasione la paziente fu Stormie Jones, di 7 anni, di Cumby, nel Texas. Kellie era nata con una ipoplasia biliare intra-epatica, una condizione patologica ereditaria che degenera e rende inutilizzabili i dotti biliari all'interno del fegato.

Dopo la nascita, anche il muscolo cardiaco iniziò a degenerare, forse a causa di una infezione virale. Con la degenerazione dei tessuti cardiaci le condizioni della bimba erano peggiorate al punto da rendere urgente e necessario un intervento di trapianto di organi.

Dick Riebling, portavoce dell'ospedale, nel dare le informazioni sulle condizioni della piccola paziente, ha detto che, dato il duplice intervento operatorio nel giro di poche ore, la situazione appare «accettabile».

Anche la sorella di Kellie, Elizabeth, di 7 anni, soffre della stessa malformazione epatica, ma le sue condizioni non si presentano così gravi. Tuttavia, i medici ritengono che anche lei avrà bisogno di un trapianto di fegato.

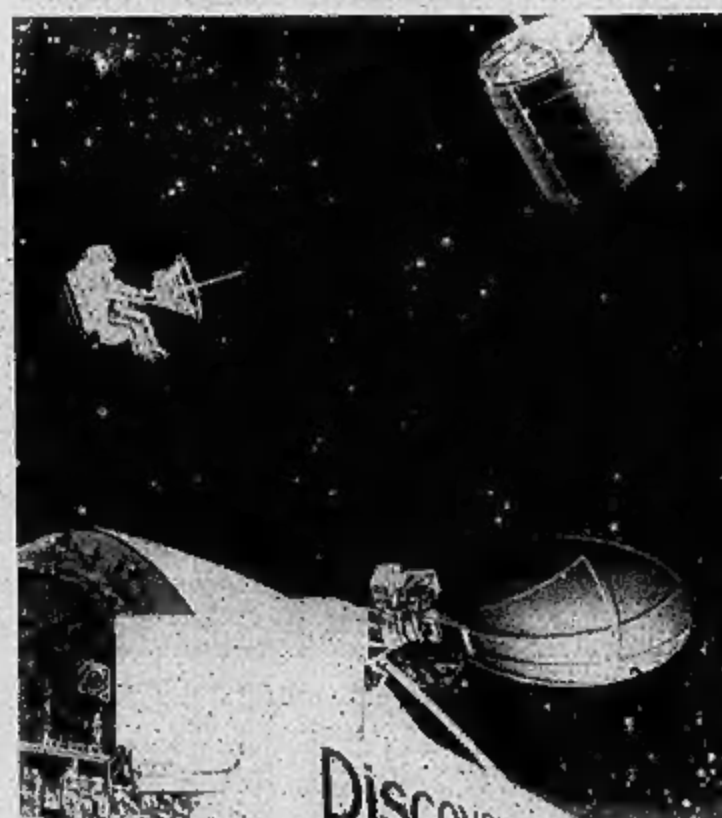
Gli astronauti vicini all'obbiettivo

A CACCIA DI SATELLITI DISPERSI NELLO SPAZIO

Da bordo della nave spaziale Anna Fisher spiega a Terra un'esperimento in corso. Sotto: il recupero di satelliti in un disegno

CAPE CANAVERAL — Discovery si prepara ad acchiappare due satelliti alla deriva nello spazio. Saranno poi caricati a bordo al termine di una complessa operazione. Il comandante della missione ha appena guidato la navetta spaziale ad una distanza di 3200 chilometri dal «Palapa», il satellite che si è immesso in un'orbita errata durante una missione precedente. Il tentativo è quello di riportare il satellite sotto controllo e trasportarlo a Terra per le riparazioni. Due astronauti si stanno preparando a uscire dallo Shuttle: cercheranno di avvicinarsi al «Palapa».

Il comandante Hauck ha acceso due volte i propulsori spostando di 15 chilometri l'orbita fino a portarla a 346 km di distanza dalla superficie terrestre, a una ventina di chilometri dall'orbita in cui si trova il «Palapa». La navetta, che procede alla velocità di 28.001 km orari, si sta avvicinando all'obiettivo gradualmente a una velocità relativa di circa 180 chilometri all'ora. Il secondo satellite non entrato nell'orbita prestabilita è il Westar 6. Dal febbraio scorso i due ordigni si trovano in orbite geostazionarie «sbagliate» e sono quindi inutilizzabili.

Intanto, il satellite canadese per telecomunicazioni «Anik» lanciato ieri sera dal «Discovery» è stato collocato in un'orbita di parcheggio dal proprio motore ausiliario. L'operazione è durata appena 88 secondi e tutto si è svolto secondo le previsioni. Nei prossimi giorni il satellite raggiungerà l'orbita definitiva situata a 36 mila chilometri dalla Terra: vi rimarrà per due anni.

GENIERI USA NELL'HONDURAS? «SI', E' NORMALE»

TEGUCIGALPA — *Il lancio con paracadute, sabato, di un centinaio di militari americani sulla base militare di Palmerola, nel centro dell'Honduras, è stato confermato ieri sera all'agenzia «Afp» da una fonte competente americana a Tegucigalpa che ha chiesto di non essere identificata. Secondo le informazioni precedentemente fornite da fonti dell'Honduras, e subito smentite dal Pentagono a Washington, si è trattato di un centinaio di genieri della 82ª divisione aerotrasportata giunti direttamente dagli Stati Uniti per «lavorare ad una pista di atterraggio».*

La fonte competente americana a Tegucigalpa ha confermato queste informazioni, ma non ha voluto precisare quanto tempo questi militari resteranno nell'Honduras.

Un portavoce del Pentagono, il maggiore Richard Scharm, ha affermato ieri sera di non essere a conoscenza di lanci con paracadute di militari americani sulla base di Palmerola. Ha tuttavia confermato che alcune esercitazioni a carattere limitato sono in corso nell'Honduras e che questo riferito lancio con paracadute di militari potrebbe farne parte.

«La sola attività militare (americana) sono queste previste esercitazioni», ha detto, precisando che esse impegnano unità ridotte «dell'entità di una compagnia» e proseguiranno sino alla fine dell'anno. Ha anche rilevato che vi è «un costante ridispiegamento» dei militari americani nell'Honduras, che sono periodicamente sostituiti da reparti provenienti dagli Stati Uniti. Ha affermato che le esercitazioni in corso «non hanno nulla di insolito e nulla a che vedere con la situazione nel Nicaragua». Da oltre diciotto mesi gli Stati Uniti compiono manovre militari in maniera quasi continua nell'Honduras.

Un ufficiale delle forze americane nell'Honduras ha confermato ieri sera che i militari sono stati paracadutati per occuparsi di lavori alla base di Palmerola.

L'ufficiale, il capitano Guy Thompson, ha confermato ancora una volta che gli uomini della 82ª divisione si tratterranno due settimane per i lavori stradali

Quattro banditi a Seregno

RAPINA IN UNA VILLA 10 SOTTO SEQUESTRO

SEREGNO — Gioielli per un valore di alcune centinaia di milioni, un assegno di cinquanta milioni e circa trenta milioni in contanti, sono il bottino di una rapina portata a compimento nella villa di un industriale di Seregno.

Nel corso di essa, i banditi hanno «sequestrato» il padrone di casa, Antonio Mariani, di cinquantatrè anni, e altre nove persone.

I malviventi sono entrati in quattro, armi in pugno, il viso coperto da passamontagna, ed hanno costretto Mariani ad aprire una cassaforte nella quale si trovavano i gioielli, l'assegno e i trenta milioni in banconote.

Non soddisfatti, i banditi si sono fatti consegnare dagli ospiti portafogli e oggetti personali.

La rapina è durata una ventina di minuti, dopodichè il quartetto, che era entrato nella villa dopo aver divelto la serratura di un cancello di servizio, è uscito ed è fuggito a bordo di un grosso autofurgone dove si trovavano due complici.

BORSA

TORINO — Mercato fiacco. Scambi rarefatti. Quotazioni stazionarie. Chiusura: Nai 20; Sipe 1080; Ausiliare 7200; Ossigeno 14.890; Eridania 6240; Cir ord. 9000, risp. 7900, risp. non convertibile 5720; Fidenza Vetraria 3730; Montedison 1162; Autostrade To-Mi 3700; Toro 17.200; Ifi 4850; Pirelli ord. 1725, risp. 1780; Fiat ord. 1601, priv. 1534; Snia Bpd ord. 1684, risp. 1840; Centrale ord. 2060, risp. 1731; Danieli 4085; Ras 53.550; Pirelli & C. 2666; Generali 36.250; Italcementi 58.700.

ROMA — Dollaro in ribasso questa mattina in apertura: in Italia la divisa Usa è stata indicata a 1840,50-1841,50 lire contro le 1847,25 lire di venerdì.

Boom della telematica al Lingotto

TRIONFA IL COMPUTER AL SALONE-AUTO

Dopodomani, Salone. «Il» Salone, quello dell'automobile, per la sessantesima volta. Quasi tutto è pronto.

La Sala Presse è diventata l'area espositiva principale, la Sala Ferrovia ospita i carrozzieri, nella Sala Officine ci sono i fuoristrada ed i veicoli per il tempo libero. Oltre sessantamila metri quadri coperti, da visitare uno per uno, con attenzione. Una rassegna che invita all'ottimismo e dove i motivi di interesse, dalla Thema alla Innocenti due cilindri, non mancano.

La telematica vi ha fatto il suo ingresso trionfale, con l'allestimento, da parte della Teletira e della Hewlett-Packard, di un sistema di comunicazioni incredibilmente sofisticato, di una banca dati dove sono accumulate tutte le notizie necessarie. In molti stands si è fatto ricorso al computer per meglio illustrare le caratteristiche delle vetture o il loro comportamento su strada. Un Salone, insomma, che a sessant'anni non si sente sull'orlo della pensione, tutt'altro, è proiettato verso il futuro.

Ultimi preparativi per allestire il 60° Salone Internazionale dell'auto

Uno studio dei commercianti sui consumi in Piemonte

MANGIAMO POCA CARNE MA BUONA E ANCHE CARA

La spesa destinata alla tavola quotidiana in poco meno di 15 anni è scesa di circa dieci punti percentuali, passando dal 41 per cento della spesa globale nel 1968 al 32 per cento nell' 81. A rimetterci di più sono stati il pane e derivati, gli oli e i grassi, le bevande e lo zucchero

«*Il commercio piemontese in cifre*», basato sulla comparazione dei dati pubblicati recentemente dall'Union-Camere con il censimento Istat del 1981, costituisce la mappa su cui stanno lavorando in questo periodo i vari congressi provinciali della Confesercenti.

E lo fanno utilizzandola come traccia per una lettura sindacale che, come spiega il segretario regionale Mario Cassardo, «*punta ad analizzare le profonde modificazioni subite dal settore distributivo dall'inizio degli Anni 70 ai primi Anni 80, nell'ambito di un quadro di riferimento allargato all'intero Piemonte*».

Ed ecco in proposito novità, conferme, grossi sintomi di ristagno e qualche beneaugurale embrione di sviluppo: i consumi e il loro sistema di diffusione stanno trasformandosi non soltanto in negativo, ad entrare in crisi con l'economia sono anche tante vecchie abitudini.

A partire dalla spesa destinata alla tavola quotidiana, che in poco meno di 15 anni è scesa di circa dieci punti percentuali, passando dal 41 per cento della spesa globale nel 1968 al 32 per cento nell' '81. A rimetterci con il calo più vistoso sono stati il pane e i suoi derivati, gli oli e i grassi, le bevande e anche lo zucchero.

Per quanto riguarda invece la carne, che nel '68 costituiva la principale spesa alimentare e nell'81 si è ridotta al [illegible] per cento della spesa media, le preferenze locali restano comunque legate alla carne bovina di qualità migliore ed ovviamente di prezzo più alto rispetto alla media nazionale.

E' tiepidissimo invece l'interesse per le cosiddette carni alternative e per il pesce, che il piemontese medio accetta in porzioni ridotte a metà rispetto a tutti gli altri italiani.

Carnivoro ma attento alla nuova dietetica nonché succubo di un ritmo di vita al passo coi tempi, il nostro protagonista è comunque cambiato sotto molti aspetti: è aumentata la sua preferenza per pasti e spuntini fuori casa, è cresciuto il suo appetito rispetto a frutta e verdura ormai preceduti nell'incidenza della spesa soltanto dalla vecchia, irresistibile passione per la carne di qualità.

Buone cotolette e spezzatini succulenti contro la tristezza della crisi e il rigore del lungo inverno.

In proposito sono salite dall'11,2 per cento al 17 le spese per trasporti e comunicazioni: un salasso su cui, sottolinea la ricerca della Confesercenti, i commercianti non hanno la minima voce in capitolo, esattamente come capita per i rincari subiti da combustibili, energia elettrica e abitazione.

Piangono invece la compagnia dei loro potenziali clienti i commercianti specializzati in abbigliamento e mobili, oppure arredamento per la casa: su questi due settori la crisi si è abbattuta in maniera vistosamente brutale, e ha lasciato ferite molto profonde un po' dovunque.

Precisa Mario Cassardo: «*Nel complesso i prezzi piemontesi denunciano un indice allineato con la media e con la tendenza a restarne al di sotto per l'alimentazione, l'abbigliamento e i beni e servizi vari. Tranne nel caso di Torino, purtroppo allineata in tutto e per tutto con i dati nazionali. Fattori climatici e ambientali spiegano invece la maggior spesa locale in fatto di elettricità, combustibili, abitazione*».

E intanto anche il commercio comincia a cambiar fisionomia. Con un'evoluzione dove merita particolari complimenti il settore dei ristoranti e dei bar, la cui «*polverizzazione*» risulta decisamente inferiore grazie alla maggior professionalità richiesta da questo tipo di lavoro.

Giustifica invece una tirata d'orecchi il comparto dei grossisti che, approfittando della carenza normativa, sono aumentati in dieci anni del 26 per cento risultando così oggi decisamente troppi: uno ogni cinque dettaglianti.

Commenta il segretario regionale Confesercenti: «*La nostra richiesta di una legge quadro in grado di disciplinare l'intero commercio, compreso quello all'ingrosso, trova in questi dati una evidente convalida*».

«*Il settore* — spiega — *esige una politica nuova, capace di portare avanti le premesse della vecchia legge 426, grazie alla quale il commercio fisso alimentare ha iniziato un timido processo di razionalizzazione: la stessa strada imboccata ormai dal commercio ambulante grazie al nuovo corso iniziato con la legge 398 e stimolato dalle direttive regionali*».

Proposta a Rivoli

TANGENZIALE A META' PREZZO?

Ora la spesa media è di 450 mila lire annue. La proposta dc anche per evitare l'intasamento delle strade comunali

I soldi dei cittadini devono essere spesi bene e i loro diritti tutelati. Su questo argomento, il Consiglio comunale di Rivoli ha discusso vivacemente, l'altra sera, per cinque ore in seguito a due interrogazioni presentate dalla dc.

Nella prima era alla ribalta il sistema di pedaggio delle tangenziali che, per le due uscite rivolesi, è sperequato in quanto, pur percorrendo solo sei chilometri, l'automobilista ne paga in effetti tredici. La spesa annuale per il pendolare è di 450 mila lire; ciò induce molti a immettersi nella viabilità comunale, intasando il traffico e aumentando l'inquinamento.

«*Proponiamo per i pendolari* — ha detto il capogruppo democristiano Antonio Saitta — *la riduzione del pedaggio al cinquanta per cento. Lo sconto attirerebbe sulla tangenziale buona parte di coloro che oggi percorrono le strade cittadine e compenserebbero in tal modo la cifra globale degli incassi. La differenza, circa novecento milioni all'anno, dovrebbe essere prevalentemente pagata dal Comune di Torino, che dagli annuali dei caselli di Rivalta e Collegno ha tratto e continua a trarre beneficio. Naturalmente anche Rivoli dovrà contribuire per la sua parte*».

Giudicata interessante dalle altre forze politiche, la proposta è stata lungamente dibattuta ma non accolta dalla maggioranza pci-psi-pri. «*Prima di dichiarare la nostra disponibilità economica* — hanno precisato il sindaco Siviero e l'assessore Vernetto —, *dobbiamo fare qualche conto e attendere che il problema venga affrontato a livello di comprensorio*».

Per il liberale Cattaneo, che si è astenuto, «*tutto potrebbe risolversi con poca spesa, riaprendo gli svincoli di Collegno e Rivalta*».

Nella seconda interrogazione, sempre della dc, era sotto accusa la manifestazione regionale «Assedio», svoltasi nei mesi estivi al castello di Rivoli. Per il suo svolgimento, il Comune ha contribuito con diciannove milioni e alcuni dipendenti comunali. «*La spesa è stata eccessiva* — hanno dichiarato i democristiani Castiglione e Tavolada —, *specie se raffrontata al numero degli spettatori: 255 in media per serata, di cui molti con biglietto gratuito. In sostanza, sono state spese trentanovemila lire per spettatore, per un totale, tra Regione e Comune, di duecento milioni*».

Ha risposto il vicesindaco e assessore alla cultura Carlo Mastri: «*Il risultato delle manifestazioni è stato complessivamente buono, considerando soprattutto il fatto che l'Assedio di Rivoli è stato un centro di ricerca d'arte contemporanea in campo musicale e teatrale*».

oggi & domani

Siete appassionati spettatori televisivi? Avete meno di quarant'anni? Allora l'annuncio vi riguarda. I lettori di Stampa Sera che rispondano a questi requisiti, infatti, sono invitati da Canale 5 a costituire una giuria per votare le canzoni presentate nella trasmissione «Premiatissima '84».

L'appuntamento è per giovedì 22 novembre alle ore 16 alla sede della Stampa in via Marenco 32.

Come fare per partecipare? Qui sotto pubblichiamo una scheda. Basta compilarla e indirizzarla a Stampa Sera, Giuria «Premiatissima '84». I tagliandi debbono pervenire entro e non oltre sabato 17 novembre. Affrettatevi perché sarà data precedenza ai primi arrivati.

Se la fortuna vi avrà favoriti, un incaricato di Stampa Sera vi darà conferma telefonica entro lunedì 19 novembre.

Faranno parte della giuria 40 lettori (venti uomini e altrettante donne). Di questi giurati 20 dovranno essere d'età inferiore ai vent'anni, 10 dovranno avere tra i ventuno e i trent'anni e 10 tra i trentuno e i quaranta. In tutti i casi si tratterà di una rappresentanza costituita per una metà da uomini e per l'altra da donne.

Ed ecco il regolamento:

* I giurati per ogni canzone dovranno esprimere un voto da uno a dieci.
* I voti saranno raccolti da un capo-giuria
* le votazioni della giuria saranno convalidate dalla presenza di un notaio che dovrà attestare la regolarità delle operazioni.
* Il totale dei voti espressi dalla giuria va moltiplicato per il coefficiente di valutazione pari a 100 (esempio: 367 voti diventano 36.700).
* I voti espressi dalla giuria verranno immediatamente riportati su un tabellone luminoso che via via aggiornerà la classifica e che alla fine proclamerà la canzone vincitrice.

● La circoscrizione Santa Rita organizza un corso di manipolazione della creta, lettura e rifinitura di oggetti con diverse tecniche. Il corso s'inizierà il 19 novembre e proseguirà fino a maggio, tutti i lunedì dalle 18 alle 20. La quota di partecipazione è di lire 37 mila, da versarsi alla prima lezione, comprensiva di uso attrezzature, materiale e cottura degli oggetti. Le iscrizioni si raccolgono fino a domani, alle ore 19, presso la sede della circoscrizione in via Filadelfia 205 (Villa Amoretti — Parco Rignon).

● Questo pomeriggio, alle ore 17,30, presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, l'onorevole Vittore Catella inaugurerà il nuovo ciclo di incontri del Coni con la «terza età» con la conferenza «Torino culla dello sport».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 I Lord's.
FORTINO: ore 15,30 ingr. libero, Armando.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Rommy.

ODEON NIGHT: ore 21,30 Attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Vespertino: orch. Vitale e. Albertina.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.475): feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-18-21. Visite zoo dalle 10 alle 14.
AMERICAN DOLPHIN SHOW (c. Vittorio ex Foro Boario, t. 44.66.60): feriale ore 11 - 15 - 18; fest. 11 - 15 - 17 - 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
ARTENOVECENTO (Madama Cristina 67, 2° piano): Due generazioni: Roberto e Laura Terracini.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Kakiemon e Imari - Porcellane Giapponesi del Museo Duca di Martina di Napoli. 10 novembre - 8 dicembre. Orario 10-12; 15-19,30.
DANTESCA: Bruno Edel «Il circo».
DAVICO: Enrico Allimandi.
LA ROCCA: Multipli originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): XXVIII Mostra d'Autunno di Arti figurative. Ore 15,30-19,30.
PORTICI: F. Monfardino 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Personale Achille Zaninoli.
GERMAN: personale Sergio Manfredi. Nuova monografia dell'artista.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.
LA GIOSTRA - Arti: A. Peyrolo.
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da collezione.

NARCISO Carlo [illegible].
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Max Jacob disegni e acquerelli.
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.610): Anna Bendi Jarre.
PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 15, 535.963) Mino Maccari (10-12,30; 16-19,30).
SPRIANO - Omegna: Achille Perilli.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18, Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da licei...).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,20; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,50; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 5 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo [illegible]

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

echi di cronaca

Esposto del presidente Enpa contro il circo

CINQUE ELEFANTI IMPAZZITI

Cesare Togni: «Dovrei aprire le gabbie?»

Stanno stretti nelle gabbie i leoni del circo Togni?

Il presidente dell'Enpa, Silvana Traisci, ha presentato un esposto alla pretura penale, all'Ispettorato del lavoro e all'Ufficio stranieri, nei confronti di Cesare Togni, titolare del circo che tiene spettacolo, in questi giorni, nel parco della Pellerina.

«*La mia attenzione* — spiega Traisci — *è stata attratta dalle condizioni in cui erano tenute sette tigri di grossa taglia, ognuna delle quali era separata dalle altre con divisori metallici che costringono gli animali in uno spazio di circa due metri quadrati*».

«*In un tendone* — continua il presidente dell'Enpa — *ho visto cinque femmine di elefante, ognuna delle quali incatenata ad una zampa anteriore e ad una posteriore. Non si potevano muovere se non oscillando, manifestazione tipica di alienazione e di paranoia. Uno dei pachidermi presentava anche una vistosa lacerazione, ma, nonostante zoppicasse, era stato utilizzato per lo spettacolo*».

Ci sarebbe anche un ippopotamo pigmeo, soggetto equatoriale molto sensibile al clima freddo, «*costretto ad abluzioni in un contenitore metallico nel quale il livello dell'acqua non supera i venti centimetri*».

Ma l'esposto va oltre il maltrattamento di animali. «*Nel corso di casuali colloqui con personale e inservienti* — spiega Traisci — *sono venuto a sapere che molti dipendenti sarebbero privi dei documenti di lavoro, dei contributi pensionistici e previdenziali e alcuni, specie fra il personale di colore, sarebbero addirittura sprovvisti dei permessi di soggiorno prescritti per gli stranieri non residenti*».

Cesare Togni ribatte: «*Che cosa devo fare, aprire le gabbie? E poi, questi signori che difendono gli animali, perché si occupano degli inservienti? Li considerano, forse, animali anche quelli? L'unico commento che posso fare è che quando sarà il momento mi difenderò*».

Si sperimenta alla «Pininfarina» una speciale tuta di Anzi e Besson

SCIATORI NEL TUNNEL DEL VENTO IMMOBILI MA LANCIATI A CENTO ALL'ORA

Uno sciatore nella classica posizione a «uovo», inchiodato a terra immobile ma con le poche e quasi impercettibili pieghe della tuta agitate da un vento furioso, come se corresse a cento all'ora. Un rumore assordante, colori brillanti, le luci dei fotografi, la stampante di un computer che sforna dati su dati. Sembra uno scenario da fantascienza.

Si tratta invece dei campioni della «Valanga azzurra», Piero Gros ed Herbert Plank, che hanno provato nel tunnel del vento della Pininfarina una nuova tuta per discesa libera e slalom gigante studiata dalla Anzi e Besson (la ditta di altri due campioni ex-Valanga). Il più significativo dei dati emersi è il coefficiente di penetrazione all'aria, mediamente del 20-30 per cento migliore di quello dei prodotti attualmente in circolazione.

CORTEO PER IL LAVORO

La crisi occupazionale nell'area torinese non dà segni di invertire la sua tendenza. Le ore di cassa integrazione continuano a crescere; nella sola città i disoccupati sono circa 58 mila.

Aumenta anche il numero di aziende che, giunte al terzo anno di cassa, non chiedono il rinnovo ma avviano la procedura dei licenziamenti collettivi.

E infine restano bloccate le assunzioni del settore pubblico, che pure erano state definite fra sindacati e governo e avrebbero potuto costituire un utile sfogo per tamponare la situazione.

Per questo, Cgil Cisl Uil ritengono che alla situazione «*straordinaria*», sia necessario far fronte con provvedimenti «*straordinari*».

Per domani mattina, è programmata una manifestazione che interessa i lavoratori delle aziende in crisi o in cassa ed i disoccupati.

Un corteo attraverserà la città da corso Marconi a piazza Castello; delegazioni incontreranno prefetto, Regione, Ispettorato del lavoro, Unione Industriale.

Mostra sulla storia del tempio

GRAN MADRE: LE FOTO DI FAMIGLIA

La mostra è organizzata dal consiglio di circoscrizione Cavoretto-Borgo Po al centro incontri di corso Moncalieri. Resterà aperta fino al 30 novembre.

Al Centro Incontri di Corso Moncalieri 18 è aperta, sino al 30 novembre, la mostra «Il Tempio della Gran Madre di Dio in Torino». Documenti, reperti fotografici, audiovisivi, testimoniano gli aspetti della storia, dell'assetto urbanistico, del messaggio sociale e culturale legato alla Chiesa della Gran Madre.

La rassegna, promossa dal Consiglio di Circoscrizione Cavoretto-Borgo Po e realizzata con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Città di Torino, costituisce «*una prima occasione per conoscere più a fondo* — sottolinea l'ing. Luigi Momo, presidente della circoscrizione — *un territorio che ha una connotazione storico-sociale sua propria, con note diverse dalla riva sinistra del Po. L'obiettivo è quello di far emergere queste caratteristiche puntando su quelle di maggiore peso culturale, artistico e urbanistico. La prossima iniziativa sarà dedicata all'area di Cavoretto*».

L'esposizione, improntata da un'approfondita analisi del Tempio e della circostante area urbana, rappresenta il frutto di una ricerca che, in un primo tempo, era indirizzata verso la «struttura architettonica» di Villa della Regina. In attesa che ne fosse definita la proprietà sono iniziate le indagini «storico-urbanistiche» sull'area in cui sorge il Tempio della Gran Madre.

La «Gran Madre» diviene in tal senso occasione, mezzo, strumento mediante il quale «scoprire» la realtà del Borgo Po. Una realtà che la mostra restituisce attraverso una sequenza iconografica che pone in evidenza la «conversione del Borgo di Po da nucleo suburbano a parte della città», le varie fasi della progettazione (la chiesa fu eretta, tra il 1818 ed il 1831, su disegni di Ferdinando Bonsignore, Architetto di S. M. il Re Carlo Alberto e Professore d'Architettura civile, nella R.e Università di Torino); le sculture che ornano il tempio opera del Somaini e di Andrea Galassi, Bruneri, Bogliani, Chelli; i riferimenti con il Pantheon e l'ampia sequenza delle immagini fotografiche che si riferiscono all'interpretazione della «Gran Madre» da parte degli artisti dell'Ottocento e del Novecento.

Si ricorda in tale contesto l'incisione di Ignazio Sclopis e la veduta «Come potrebbero essere le sponde del Po» (1863) del Bossoli, custodita dalla Galleria d'Arte Moderna di Torino, la luminosa impressione di Enrico Reycend e il «Monte dei Cappuccini e Gran Madre» (1924) di Menzio, sino alla «Figura con scacchiera» (1921) di Gigi Chessa.

Accompagnata da un pregevole e documentato catalogo, la mostra vuol essere quindi un momento di riflessione e «*un modo nuovo e diverso di fare cultura a Torino, dove a una proposta di un gruppo di studio è corrisposta* — afferma l'avv. Pierluigi Amerio, vice presidente della Circoscrizione — *l'adesione e la collaborazione dell'Amministrazione comunale. Una iniziativa che s'inserisce in un'idea di fare cultura su progetti definiti e di ampio respiro e non limitata a settori specifici e circoscritti*».

Orario di visita 9-12; 14,30-19,30, domenica esclusa.

Angelo Mistrangelo

L'eredità De Amicis scomparsa a Lugano

TUTTI GLI UOMINI DEL CUORE

Vittoria e Ugo De Amicis, Rosa e Giulio Bonifetti sono morti. Restano Sergio Penna, Adelina Sasso e Maria Stroppiana

Due milioni e mezzo di franchi svizzeri nel '68 erano circa due miliardi di oggi. E' difficile che siano stati sprecati in «dolce vita»; più facile che siano stati, almeno in parte, investiti (in immobili, attività o in qualche banca, magari della stessa redditizia Svizzera?). Tra i «personaggi e interpreti» della storia c'è, forse, la chiave della soluzione di un giallo con una vittima: il Comune. Ecco i protagonisti e le comparse del nuovo capitolo nato dal successo del libro Cuore.

Ugo De Amicis. E' il figlio di Edmondo, il secondogenito (il primo si suicidò a 23 anni). Eredita tutto. Sposa una modella, Vittoria Bonifetti. Non hanno figli, li avrebbero voluti. Amministra con capacità i suoi beni. I diritti d'autore, prorogati fino al '64, garantiscono una continua crescita del patrimonio. Acquista immobili in città, apre conti in banca al San Paolo, alla Cassa di Risparmio e al Banco di Roma di Lugano. A lei non fa mancare nulla. Vivono d'amore e d'accordo in via Massena 71. Ha due ossessioni e le ripete continuamente a Vittoria: «*Voglio che tutto vada al Comune perché faccia borse di studio per gli alunni poveri. Non far mettere mai piede in questa casa a tuo fratello (Giulio Bonifetti)*». Muore nel '62, a 83 anni, sperando che i suoi desideri siano esauditi. Non sarà così.

Vittoria Bonifetti. Rimasta vedova, incarica un lontano parente di De Amicis di occuparsi dei suoi beni. Il conte Maurizio Cibrario assolve il compito con abilità e correttezza. La donna ha un'emorragia cerebrale. Si riprende, ma a volte perde la memoria. Il fratello Giulio, rientrato dopo 42 anni dall'Argentina, la assilla di richieste economiche. Vuole che lei tolga la procura al Cibrario: «*Ci sono io per pensare a te*». La donna è generosa con quanti si preoccupano di lei. Dà soldi al fratello e anche alla domestica Maria Stroppiana. Paga bene l'amministratore dei suoi immobili, Sergio Penna. Nel '67, Vittoria cede ai consigli del fratello: toglie la procura al Cibrario, che è andato a Bruxelles per sei mesi; dopo pochi giorni scrive un testamento in cui lascia tutto al fratello e in caso di premorienza di questi al Comune; dopo una settimana va a Lugano, con il fratello e con Sergio Penna, ed estingue il conto, versa il contenuto (circa 2 milioni e mezzo di franchi svizzeri) in un altro conto intestato, con firma disgiunta, a lei e al fratello. Il congiunto muore nel dicembre 1969; Vittoria nel gennaio '70, a 79 anni. Pensa di lasciare tutto al Comune, non sa che il suo denaro in Svizzera è sparito nell'agosto '68.

Giulio Bonifetti. Giovane ha cercato la fortuna in Argentina, dove emigra con la moglie Rosa Olivero. Non hanno figli. Fa il meccanico. Lavora sodo (ha anche un infarto), ma non riesce ad andare oltre l'acquisto di una casetta. Alla morte del cognato decide di rientrare a Torino, dopo 42 anni di assenza. Ha venduto tutto per due posti aerei e poco altro. La sorella lo va a salutare, ma non lo ospita. Va ad abitare a Nichelino in un piccolo alloggio. A Vittoria chiede soldi e ottiene di avere un suo conto in banca e un po' di soldi. Va anche in Argentina due volte. Nessuno, invece, viene a trovarlo da laggiù. Nel giugno '67 ottiene dalla sorella la fiducia del conto in Svizzera insieme e con firme disgiunte. Ha anche la chiave della cassetta di sicurezza. Migliora il tenore di vita, ma non cambia casa, neppure quando sparisce il «tesoro» di Lugano. Li avesse presi lui non avrebbe avuto il tempo di spenderli. Verso il '68 viene colpito da un altro infarto. Muore nel dicembre '69, lasciando tutto alla moglie Rosa Olivero.

Rosa Olivero. E' la moglie di Giulio. Figura minore, se non fosse per quella sua amicizia con Adelina Sasso, vicina di casa a Nichelino. Quando muore il marito, non accetta di stare a casa da sola, anche se qualcuno incarica un'infermiera di prendersi cura di lei. Una volta cerca anche di togliersi la vita. Poi Adelina Sasso la ospita nella nuova casa di Candiolo. Muore nel '74 lasciando l'eredità, mai accertata, avuta dal marito, all'amica Adelina.

Maria Stroppiana. E' la domestica di casa De Amicis-Bonifetti dal '53 al '70. Lavoratrice attenta, conosce bene le persone che frequentano la casa di via Massena 71. Vittoria si fida molto di lei. La De Amicis la ripaga dandole un buono stipendio e qualche regalo; anche in soldi. Maria si compera un alloggetto a Nichelino, lo affitta a Giulio Bonifetti. Poi si aggiusta la casa dei genitori. Morta la padrona, è il Comune a pagarle la liquidazione.

Adelina Sasso. E' vicina di casa di Giulio e Rosa Bonifetti, a Nichelino. Morto lui, si prende cura di Rosa, la porta con sé nella nuova casa di Candiolo, una palazzina «costruita dal marito muratore». Rosa nel '74 le lascia l'eredità avuta «sulla carta» da Giulio Bonifetti. Adelina Sasso scopre che il conto in Svizzera non c'è più. Indaga, si rivolge a un legale. Novelli e gli assessori Passoni e Mancini, dopo suoi solleciti, decidono di fare chiarezza a 16 anni dalla scomparsa dei soldi. Dice di avere il cartellino, ma non la chiave della cassetta che, comunque, non dovrebbe contenere più le monete d'oro.

Sergio Penna. E' il fratello di un compagno di scuola, il conte Cibrario, a nominarlo amministratore degli stabili di Vittoria Boinifetti. Ragioniere, nel '67 ha 26 anni. Gentile, sa farsi ben volere dalla signora e poi dal fratello Giulio. Non avverte l'amico Cibrario quando Vittoria, pressata da Giulio, sta per togliergli la procura e neppure lo avvisa del cambio di testamento e di conto in Svizzera, con firme disgiunte dei due fratelli. Dice di non accorgersi dell'estinzione del conto di Lugano nel '68. Nel '70, alla morte di Vittoria, informa il Comune che è erede universale dei beni De Amicis-Bonifetti, anche di quelli in Svizzera. Esce di scena da questa storia. Appare in quella politica (come presidente dc della Crocetta) e poi in quella giudiziaria per lo scandalo petroli, dove viene condannato a sei anni.

Municipio a parte, chi manca? I testimoni dicono: «*Nessuno per quanto ne sappiamo*». Dicono il vero?

Luciano Borghesan

Rosa Olivero e Giulio Bonifetti, Sergio Penna (servizio Sergio Solavaggione)

Processo per i sette morti nel caseggiato sventrato dall'esplosione

NESSUNO DEGLI IMPUTATI PER LO SCOPPIO IN VIA TONELLO AMMETTE D'AVER CAUSATO LA TRAGEDIA

L'assurda tragedia di via Tonello, sette morti per un tentativo di truffa assicurativa, rivivrà da domani in tribunale, nell'aula della prima Corte d'assise dove compariranno davanti al presidente Barbaro le tre persone (una quarta si è suicidata in carcere) accusate di aver causato la strage: Elio De Cubellis e i fratelli Aldo e Roberto Arnone.

Secondo i risultati dell'inchiesta, la notte fra il 21 e il 22 dicembre 1982 un incendio provocato ad arte, ma apparentemente dovuto a fatalità, avrebbe dovuto distruggere il minimarket sottostante l'edificio di quattro piani al numero 5 di via Tonello, una traversa di corso Casale, allo scopo di consentire ai titolari di incassare l'indennizzo dell'assicurazione.

Ma il personaggio incaricato di cospargere di benzina il negozio e di appiccarvi le fiamme, Aldo Arnone, commise un errore che per poco non gli costò la vita e causò la violentissima esplosione che fece crollare l'intero palazzo.

Arnone egli, secondo l'accusa, d'accordo con il fratello e con i titolari del minimarket, il De Cubellis e Pino D'Amuri (che in seguito si tolse la vita impiccandosi nel carcere di Cuneo): per questo deve rispondere con Elio De Cubellis di omicidio volontario plurimo mentre a Roberto Arnone viene contestata un'accusa meno grave, in quanto la morte dei sette inquilini dello stabile sventrato sarebbe stato nel suo caso un «*evento diverso da quello voluto*».

Finora gli imputati hanno negato la loro responsabilità nella tragica esplosione, nonostante le prove raccolte dagli inquirenti. Aldo Arnone, che oltretutto riportò nello scoppio gravi ustioni, non avendo fatto in tempo ad allontanarsi, continua addirittura a sostenere che passava davanti al negozio «per caso». Perciò è prevedibile un processo difficile.

La casa sventrata di via Tonello subito dopo l'esplosione che provocò sette morti

Colpo in un ristorante di Giaveno

COSCRITTI RAPINATI DURANTE IL BRINDISI

Quindici giovani coscritti del 1956, la proprietaria del ristorante «Da Genio» Giovanna Guglielmetti, 41 anni, via Canonico Pio Rolle 41, alla periferia di Giaveno, e il personale del ristorante, sono stati rapinati poco prima delle 23 di sabato. A compiere il colpo sono stati quattro giovani col viso coperto da passamontagna sotto caschi da motociclista.

Uno era armato di fucile calibro 22, gli altri tre impugnavano pistole. Hanno operato con la stessa tecnica usata la sera del 19 ottobre al ristorante «Le Betulle» di Trana. Riuniti tutti i clienti in una sala, hanno arraffato denaro e gioielli oltre all'incasso di circa un milione.

Questa volta il bottino è stato più scarso dell'altra volta.

I carabinieri di Giaveno suppongono che si tratti del solito quartetto. I malfattori dopo aver compiuto la rapina, durata una decina di minuti, sono fuggiti a bordo di una Bmw verso Cumiana.

● Un ragazzo di Forno, Elialo Tajno, 16 anni, abitante in frazione Cimapiasole 25, è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto rianimazione del Cto di Torino per le ferite riportate in un incidente avvenuto alla mezzanotte di domenica in frazione Malotti nei pressi di Forno. Il giovane, a bordo del suo motorino Malanca 125, stava rientrando verso casa quando ha perso il controllo del mezzo che ha sbandato sulla strada andandosi a schiantare contro un muro. Le condizioni del Tajno sono apparse subito gravi: trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca all'ospedale di Cuorgnè è stato trasferito immediatamente a Torino.

● Sempre preoccupanti sono le condizioni di Giulio Leone, 44 anni, via Colombo 2, Rivarolo, caduto sabato pomeriggio dalla sua Vespa sulla provinciale Ozegna-Caluso nei pressi dell'incrocio per Barone. E' probabile che l'uomo sia stato vittima di un malore ed abbia perso il controllo del mezzo.

Partita la seconda tornata del Bingo: è di Casale il primo fortunato vincitore

SI AGGIUDICA LA A112, MA NON HA LA PATENTE

Pietro Gaia di Casale Monferrato regalerà l'auto alla nipote Enrica

Applausi a Pietro Gaia, il lettore di Stampa Sera che abita a Casale Monferrato in via Lanza 40, e che si è aggiudicato la prima A 112 Junior messa in palio durante questa seconda tornata del Bingo.

Pensionato dopo una vita di lavoro come rappresentante di arredi, ha molto tempo e tanta allegria. Spiega: «*Ho sempre girato in treno, la patente non l'ho mai avuta. E se ho bisogno di muovermi anche qui ci pensa la fortuna: il mio ex titolare e grande amico Antonio Trovò mi scarrozza gentilmente dovunque*».

Fino a Torino, dove ieri Pietro Gaia è arrivato per incontrare la sua A 112 nuova fiammante e spiegare i suoi prossimi progetti. Da bravo nonno, «*l'auto la regalerò a mia nipote Enrica di 18 anni e intanto continuerò a giocare, con l'appoggio del mio edicolante Rodolfo Mignanelli e dei tanti amici casalesi che non perdono una sola puntata del Bingo*».

Un'intenzione condivisa anche da Nicoletta Delzanno, 20 anni, che abita a Savigliano in piazza del Popolo 48 e ieri è venuta a Torino per ritirare il suo secondo premio, un milioncino tondo tondo da spendere presso la Rinascente, in compagnia del fratellino Gian Luca con cui Nicoletta ha giocato e vinto. Racconta: «*Sono laureata in lingue, all'insegnamento di inglese e tedesco abbino un'attività di traduzioni insieme con un'amica. E la Stampa Sera con il numero 56, quello che ci ha fatto vincere, l'ha portata a casa Gian Luca dopo che ci eravamo messi insieme per sostituire nostro padre, che ha giocato al Bingo per conto suo per tutta la prima tornata ma non ha vinto mai*».

Finché la fortuna e Gian Luca hanno deciso di rimboccarsi le maniche. Spiega lui, nove anni, con il sorriso ingabbiato nella macchinetta raddrizzadenti: «*Ho nove anni, adesso mi comprerò una macchina da scrivere perché di giocattoli ne ho già tanti e mia sorella vuole un cappotto. Il resto lo divideremo con gli altri fratelli Domenico e Anna e, se ne avanza un po', daremo qualcosa anche a papà e mamma*».

Ci ha lasciati in un vuoto incolmabile ma forti del suo straordinario esempio e del suo immenso amore la nostra adorata

Maria Serra in Andriano

Angosciati la piangono il marito dott. **Piero Andriano**, i figli dr. **Elisa** col marito ing. **Emilio Deaglio**, prof. **Matteo** colla moglie **Giulia Mattia**, dr. **Wanda** col marito ing. **Federigo Peruzzi**, dott. **Felice** colla moglie **Tina Ramello**, gli adorati nipoti **Luca, Piergiorgio, Licia, Marcello, Mirella, Alberto, Riccardo, Paolo, Elisa, Pietro**; il fratello **Giuseppe Serra**, la cognata, i cognati, con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Lazzarone, al prof. Drago, al prof. Ferraris, a tutti i medici e personale dell'Ospedale di Chieri, all'amico prof. Bancheri. Funerali martedì 13 novembre, ore 10, partendo dalla abitazione via Umberto I, Castelnuovo Don Bosco (At).
— **Castelnuovo Don Bosco**, 11 novembre 1984.

Giuditta Lachelli e dott. **Renzo Deaglio** partecipano al dolore della famiglia.

Mira Mattia profondamente commossa prende parte al dolore della famiglia.

Mariacarla e Gianni Bos con **Alessandra** sono affettuosamente vicini a Wanda e famiglia tutta.

Partecipano al dolore della famiglia Andriano:
Catterina e Angiolina Ramello
Angelo e Agnese Ramello

Rina Paola e Lele sono vicini a Piero e figli nel loro grande dolore.

Pina, Giovanni e Maria, Angelo e Lena, Teresa e Lorenzo con le rispettive famiglie piangono la cara cognata e zia **MARIUCCIA**.

Affranti per l'improvvisa perdita del

cav. rag. Luigi Brezzo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita Carino**, con i figli **Giorgio e Laura**. I funerali avranno luogo in Castagnole Lanze (centro storico) lunedì 12 novembre alle ore 15,30 partendo dalla casa dell'estinto.
— **Torino**, 12 novembre 1984.

Ricorderanno sempre il caro **GINO** gli amici:
Attilio Bausola
Alberto Calosso
Luigi Cortese
Giuseppe Fiore
Giovanni Foglietti
Renzo Masenga
Ugo Bella
Mauro Valfredi
Nella Violante

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del funzionario

rag. Luigi Brezzo

direttore dell'agenzia n. 13 di Torino
— **Torino**, 12 novembre 1984.

La famiglia **Delnero e Clara Cavallo** sono vicini a Rita, Giorgio e Laura nel rimpianto dell'indimenticabile **GINO**.

Osvaldo e Franca Grignolo
Emma e Bruno Birolo
Claudino e Giorgia Viaro
si uniscono al dolore della famiglia Brezzo.
— **Torino**, 12 novembre 1984.

L'**Immobiliare Il Portico s.a.s.** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Brezzo.
— **Torino**, 12 novembre 1984.

E' serenamente mancata

Caterina Susanetto ved. Fantinel

Addolorati l'annunciano il figlio **Antonio** con la moglie, la nuora **Angela** che tanto amorevolmente l'ha assistita, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sena. Funerali martedì 13 ore 14,30. Parrocchia S. Rosa, via Beaulard. La cara salma proseguirà quindi per Andezeno ove sarà tumulata. Non fiori per espresso desiderio dell'estinta.
— **Torino**, 11 novembre 1984.

E' mancata

Maria Elisabetta Naretto in Bruno

Ne danno il triste annuncio: il marito **Piero**, la figlia **Rosanna**, la mamma, sorella, cognati, nipote; zii **Concetta, Luigina, Nanda e Maria Leone**. Funerali martedì 13 ore 14,30 da via Bra 4.
— **Torino**, 11 novembre 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Colombo

di anni 71

Ne danno l'annuncio la moglie **Paola**, i figli **Claudio e Walter** con rispettive famiglie, i nipotini **Andrea e Serena**, fratello, cognati e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al numero 641.062. Non fiori ma offerte Ricerca tumori.
— **Torino**, 12 novembre 1984.

Cladimaro Bianco e famiglia prendono parte al dolore di Claudio.

Enrico, Serafina e Chiara Biondi partecipano al dolore che ha colpito l'amico Claudio.

Francesco Mattalia piange la perdita dell'ineguagliabile **AMICO**.

Piercarlo, Diana, Lamberto e Carola Allasetti partecipano al dolore dell'amico Claudio.

La famiglia **Silvio Vaglietti** partecipa al lutto della famiglia Colombo.

Le **Redazioni sportive de La Stampa e Stampa Sera** partecipano al dolore di Claudio per la scomparsa del **PAPA'**.

Gli amici
Bruno Perucca
Gianni Romeo
Vittorio Sabadin
Armando Caruso
Carlo Coscia
Bruno Bernardi
Gian Paolo Ormezzano
Giorgio Gandolfi
Gianni Marchetti
Franco Badolato
partecipano al dolore di Claudio.

Cristianamente è mancato

Antonio Tornielli

di anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Enrico, Giovanna (suor Carlotta)**, **Sergio** con la moglie **Graziella** e **Daniela** che tanto amava, i cognati **Alfredo e Rina**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 novembre ore 10,15 partendo da via Santa Croce 19, Moncalieri. Un particolare ringraziamento al dott. Scimone per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma preghiere.
— **Moncalieri**, 12 novembre 1984.

E' mancato il

dottor Antonio Restellini

Lo annunciano la moglie **Pinia Negri**, le figlie **Daniela ed Erminia** con il marito **Liberato Cuoco**, gli adorati nipotini **Giuseppe e Francesca**. Funerali martedì 13 corrente mese ore 10,15 partendo da viale dei Pioppi 8, Revigliasco.
— **Revigliasco Moncalieri**, 11-11-1984.

E' cristianamente mancato

Luigi Baccalaro

Con profondo dolore lo annunciano i figli **Giovanni** con **Franca, Filippo, Monica e Federica, Antonio** con **Marisa e Alessia**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.
— **Fara Novarese**, 12 novembre 1984.

A Savona è deceduto

Giglio Rossi

di anni 79

pensionato ATM

I familiari tutti lo annunciano. Tumulazione lunedì 12 ore 11,30 a Castelceriolo (Alessandria).
— **Albissola Mare**, 11 novembre 1984.

Domenico Musso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emilio Revelli

— **Torino**, 12 novembre 1984.

(Continua a pag. 8)

A cura di Mario Tortello

Crisi dell'edilizia e case «per anziani»

QUANDO L'ANZIANO DIVENTA UN AFFARE

L'edilizia scopre la terza età e, in piena crisi del settore, propone le «case per anziani». Se ne è parlato, nei giorni scorsi, a Cannes, dove si sono tenute le giornate europee della Fiabci (Federazione internazionale delle professioni immobiliari). Di che cosa si tratta? Di edifici con appartamenti di piccolo taglio e con una serie di servizi collettivi: club con salone, sale giochi, biblioteca, palestra, cucina, sala ristorante, ecc. In pratica, l'anziano acquista o affitta l'appartamento e questo gli dà diritto ad utilizzare tutti i servizi.

Queste residenze dovrebbero rispondere ad alcuni requisiti, relativi alla ubicazione (possibilmente centrale); alla dotazione di infrastrutture locali (negozi, ambulatori, chiesa, centri sociali, poste, banche, trasporti pubblici) adeguate alle richieste; alla tipologia edilizia (vasti ascensori, nessuna barriera architettonica, accessori a misura d'anziano). Si dice che esperienze del genere siano state fatte soprattutto in Francia e in Gran Bretagna e che, per la loro buona riuscita, occorra una amministrazione efficiente con personale preparato appositamente e un sistema creditizio che favorisca tale tipo di investimento. Si dice anche che il mercato del settore potrebbe essere vastissimo: stime inglesi valuterebbero in 20-25 mila gli alloggi da realizzare in un anno con questa formula, a fronte di una richiesta che sarebbe già di 50 mila.

Noi, a queste «città per vecchi», preferiremmo un diverso impegno (di amministratori, operatori del settore, istituti di credito) verso il risanamento di quelle abitazioni dove gli anziani hanno sempre vissuto e vivono e per far spazio alla terza età nei nuovi quartieri che dovrebbero sorgere per tutti, senza distinzioni di età.

CHE COSA DICONO — *Sergio Pininfarina*

PENSIAMO A DARE UN LAVORO AI GIOVANI SENZA METTERE GLI ANZIANI IN DISPARTE

Osserva l'ingegner Sergio Pininfarina, imprenditore, eurodeputato a Strasburgo e presidente della *FederPiemonte* (l'associazione che raggruppa le Unioni industriali della regione): «*Dobbiamo aiutare i giovani; ma dobbiamo anche non dimenticare chi giovane non è più*».

E spiega: «*Sono necessari interventi che possano determinare effetti positivi anche per quelle fasce di età in cui si registrano gravi contingenti di disoccupazione, oggi mascherata dalla cassa. Classi di età per le quali, se si renderanno necessarie — come si renderanno — soluzioni di ordine previdenziale, deve essere tentata ogni azione di reinserimento produttivo*».

In altre parole, il leader degli imprenditori piemontesi invita concretamente a non

Sergio Pininfarina

contrapporre i giovani e gli anziani, le nuove e le vecchie del mondo del lavoro. Da un lato c'è il problema occupazione, che investe in particolare chi è alla ricerca di primo lavoro e che «*deve essere considerato attentamente da tutti*». Dall'altro, c'è l'esigenza di non privare di colpo le aziende di un patrimonio di professionalità ed esperienza accumulato con gli anni dai dipendenti; ma soprattutto di mettere in un angolo chi vuole e può ancora dare molto alle aziende.

«*Occorre garantire strumenti per dare più elasticità al mercato del lavoro: liberalizzazione delle assunzioni, possibilità di detrarre dalla denuncia dei redditi gli utili che le aziende reinvestono, possibilità di introdurre i contratti a termini*».

LUIGI BOSCA A CANELLI

E IL «RE» DELLO SPUMANTE DIVENTA RETTORE

A Canelli, da qualche anno, la *Bosca* non è più solo sinonimo di vini e spumanti famosi nel mondo. Vuol dire anche cultura. Nella bella foresteria ricavata dall'antico stabilimento della «*Luigi Bosca Spa*», convegni, concerti e mostre si susseguono a ritmo sostenuto ed è facile incontrarvi personaggi del mondo dell'arte, dello spettacolo e della cultura: da Paolucci a Tabusso, da Enrico Bai a Mino Maccari a Minguzzi, dal conte Nuvoletti al visagista Vergottini, ai ministri Goria o Romita.

Insomma, un vecchio stabilimento trasformato in «*salotto-centro culturale*», che da sabato scorso ospita anche le lezioni di due dei corsi dell'*Università della terza età* di Canelli e Nizza. Gli altri corsi vengono ospitati in un altro tempio della cultura enologica: il *Museo delle contadinerie* fondato da Bersano a Nizza Monferrato.

Presidente dell'Unitre delle terre del Moscato non poteva quindi essere che un re dello spumante, Luigi Bosca junior, un manager quarantenne che tra un viaggio in Germania Est ed uno degli States, trova il tempo di curare molteplici iniziative culturali. «*A dire il vero in un primo tempo ero un po' scettico sulle possibilità di successo. Ma ho dovuto ricredermi. La risposta è stata molto buona*».

Quanti sono i partecipanti ai corsi? «*Molto più del previsto. Fin dalla prima esperienza abbiamo avuto oltre 150 iscritti, mentre pensavamo di raccogliere al massimo un centinaio di adesioni*». Il secondo anno accademico è stato aperto sabato. I corsi prevedono lezioni di medicina e storia delle religioni a Canelli, diritto e storia e cultura locale a Nizza.

Dottor Bosca, come riesce un manager come lei ad occuparsi di queste cose: c'è un abisso tra il suo mondo e quello della terza età. «*E' difficile spiegarlo. Vede, ho lavorato in Svizzera e in Australia, con la famiglia vivo a Torino e gli interessi dell'azienda mi portano in giro un po' in tutti i continenti. Ma le radici restano qui, a Canelli*».

Sì, ma la terza età... «*E' stato il modo per offrire ad un certo numero di persone nuove occasioni per incontrarsi, per socializzare, come si dice adesso, per non rischiare di sentirsi tagliati fuori. Tra i partecipanti si è stabilito un rapporto molto bello, è nato in pratica un nuovo club dove ci si può confrontare, dove si possono trovare stimoli ed interessi nuovi*».

Luigi Bosca junior, tre figli, una passione per i cavalli, riflette un attimo poi risponde ad una chiamata dagli Usa e conclude: «*Vede, forse l'Università della terza età ha un nome sbagliato. Certamente sarebbe un prodotto difficile da vendere. Si dice terza età e si pensa a qualcosa per vecchi. Invece la rapida evoluzione della società e del nostro modo di vivere renderanno indispensabile per tutti la ricerca di un continuo aggiornamento e di occasioni di incontro. L'educazione permanente ormai è un'esigenza. Credo che queste iniziative debbano essere incoraggiate, non solo nelle grandi città*».

Luigi Bosca jr.

Dibattito su una propòsta che è sempre più attuale

SCUSI, CONTINUEREBBE A LAVORARE PART TIME? CHI E' IN PENSIONE DICE CHE...

Il pensionamento — lo sanno tutti quelli che ci sono passati o che stanno per arrivare al fatidico «ultimo giorno» di lavoro — può essere un momento traumatico nella vita di una persona.

La rottura drastica di un equilibrio. Quasi un salto nel buio: il passaggio da un mondo legato a tanta parte della esistenza, ad un altro dove il tempo libero può trasformarsi facilmente in tempo vuoto e, a volte, senza senso.

Da anni si parla di rendere più flessibile l'età del pensionamento ed il pensionamento stesso. Magari, consentendo a chi ha già diversi anni di contribuzione alle spalle di scegliere il lavoro part-time, o una altra forma di impiego che gli consenta di staccarsi gradualmente dal mondo del lavoro, per dedicarsi ad altri impegni.

Ammesso che godiate buona salute e che la pensione già vi garantisca i mezzi sufficienti per vivere, lavorereste part-time?

SI

«*Perché sono tornata a lavorare dopo la pensione? Ho sempre amato la mia professione di contabile. Una vera e propria passione per i numeri ed i bilanci. I soldi? Certo, possono far piacere, anche perché in otto anni la pensione si è appiattita. Ma, onestamente, pagherei io la persona che mi dà la possibilità di lavorare*».

Anna Masoero, torinese, è «a riposo» dal dicembre 1976, ma sei anni fa ha deciso di tornare al lavoro: quattro ore al giorno, cinque volte la settimana, per tenere la contabilità di una impresa. Contratto di consulenza regolare, con tutte le trattenute di legge.

«*Avevo la mamma malata in casa; a 55 anni ho deciso di lasciare per dedicarmi a lei. Avevo 35 anni di contributi, maturavo il diritto alla pensione. "Se ne pentirà", mi disse tre volte il capo-ufficio. Per un anno e due mesi non ci ho più pensato; il riacquistato sorriso di mia madre mi gratificava in pieno. Poi, mancata lei, ho avuto quattro proposte di lavoro. Mi sembrava di dare un calcio alla Provvidenza e ne ho accettata una. Disposta a farmi da parte, se si può dar lavoro a un giovane*».

«*Il denaro? Lo uso per le spese, per i regali ai nipoti, per i viaggi. Ho girato mezza Europa. L'altra metà della giornata? Incontro gente, frequento riunioni culturali e ricreative*».

NO

«*Sono favorevole al part-time. Ma credo debba essere lasciato, soprattutto, ai giovani che studiano e lavorano, alle donne che vogliono aver più tempo per la casa e la famiglia. Io ho chiuso col lavoro remunerato. Voglio usare il tempo per approfondire altri interessi*». Pietro Villari, torinese, funzionario Fiat a riposo, è andato in pensione nell'agosto '81. E' consigliere di circoscrizione a Santa Rita, frequenta le lezioni dell'Unitrè di Torino («*inglese e medicina*»), anima il gruppo uomini di «*Presenza Amica*», è impegnato in attività socio-assistenziali.

«*Una giornata piena — dice —, a volte ho due riunioni alla stessa ora e mi trovo nell'imbarazzo della scelta*».

Volontario a tempo pieno, insomma. «*Ho cercato di riempire il mio tempo libero con queste cose. Di dedicare una attenzione maggiore ai problemi della collettività, attraverso il quartiere. Lo dovrebbero fare tutti, giovani, adulti e anziani. Ma, in particolare, chi è in pensione deve continuare ad essere attivo, per non trovarsi a dipendere dagli altri*».

«*Se il lavoro mi realizzava? Questo sì; ma ora ho altri interessi e sono contento di portarli avanti. Non voler più un rapporto di lavoro anche solo a part-time non significa mettersi in pantofole*».

Da un libro di Guido Gazzera idee per tutti

PIACE A NONNI E NIPOTI L'ARTE DEGLI ORIGAMI

Ricordate, quand'eravate bambini, quelle ore passate accanto ai nonni a ricavar cappelli, aeroplani, barchette, senza l'ausilio di forbici e colla, ma solo piegando e ripiegando un semplice foglio di carta? Corsi e ricorsi della storia: quella passione è un'arte tutta giapponese e ritorna oggi sotto un nome affascinante: l'origami (piegare carta).

Ed agli origami, un hobby che negli ultimi anni trova in Italia sempre nuove persone da conquistare, dai nipoti ai nonni, l'editrice «*Il Castello*» di Milano dedica due nuovi libri: «*Origami per tutti. Rassegna di modelli da tutto il mondo*» (presentato da Vittorio Maria Brandoni, primo maestro della scuola di origami Daitoryu di Torino) ed «*Il paese degli origami*», favola per bimbi dai 3 ai 6 anni.

L'autore è Guido Gazzera, un torinese di 28 anni. Un ragazzo magro e alto, filiforme, con una grossa moto, un grosso casco in testa e un grande sorriso. Schivo, semplice, appassionato, tenace. Pronto a suggerire a nonni e nipoti il modo per allietare tante ore da passare insieme. «*L'origami è una forma di arte semplice, ma completa* — sostiene — *adatta a tutti: dal ragazzo all'adulto all'anziano, dall'insegnante all'animatore, dal vetrinista al designer. Utile per la psicoterapia di gruppo, per la terapia occupazionale, ma anche per curarsi dello stress quotidiano*».

Arte povera, l'origami. Ma è una malattia contagiosa. Una volta scoperto questo affascinante mondo di forme piegate, è difficilissimo restarne immuni. Piegare un foglio di carta, seguendo semplici schemi geometrici, piegare ancora, ripiegare (e non usare forbici, né collanti, né coloranti, è logico); et voilà il modello è pronto. Fiori, animali, figure, oggetti, dal più semplice al più sofisticato.

Un'arte che può essere utile anche per chi vuole solamente divertirsi e per chi cerca un modo semplice per esprimersi. Una idea, forse, per il Natale che si avvicina a grandi passi e per passare qualche ora insieme, divertendosi ed imparando.

le lettere

■ **ANCORA SULLA «NONNA ALLA PARI».** Nelle scorse settimane, avevamo pubblicato la lettera di due coniugi torinesi i quali segnalavano la loro disponibilità ad ospitare, a scopo di reciproca compagnia, una donna sola. Una lettrice aveva risposto sostenendo che, in realtà, dietro a queste proposte si cela spesso la ricerca di una persona di servizio senza pagarla. Replicano, ora, i coniugi L. B. de O. con un'altra lettera che sintetizziamo.

«*Per ben tre volte* — scrivono — *abbiamo fatto questa esperienza, con risultati per noi negativi. La prima signora ospite se ne è stata per ore in poltrona a guardare la Tv. La seconda, vedova due volte, sessantacinquenne, è stata ore a leggere sui giornali gli annunci matrimoniali; la terza, finito il periodo reciproco di prova, se n'è andata il sabato pomeriggio chiedendo le provviste per il giorno dopo, perché avrebbe trovato i negozi chiusi. Dunque, tutte e tre queste persone sono state "servite" da mia moglie!*

«*Il rovescio della medaglia? Due anni or sono, ho avuto ospite mia sorella, sposata con cinque figli, cinquantenne, che vive in Romagna. E' stata con noi due settimane. Al mattino, uscivo con mia moglie a fare la spesa, poi tornata a casa l'aiutava a preparare la colazione; nel pomeriggio, uscivano o ricevevano amiche e, qualche volta, la sera, preparavano insieme qualche pranzetto per un gruppo di amici, a casa dei quali andavamo poi tutti qualche volta. Ecco che cosa cerchiamo. Non credo sia una cosa impossibile*».

■ **GLI OSPITI DELLA SAMPO'.** Numerosi lettori hanno segnalato la difficoltà di mettersi in contatto telefonico con Enza Sampò, che ogni giorno su Raidue, alle ore 12, cura la trasmissione «*Che fai, mangi?*», alla quale partecipano quotidianamente due anziani, due casalinghe ed uno studente. Il numero è perennemente occupato. Ripetiamo l'indirizzo, per chi vuole scrivere: «*Che fai, mangi?*» viale Mazzini 14, 00195 Roma.

■ **Chi desidera scrivere per segnalare problemi personali che abbiano interesse generale o per formulare proposte, può farlo indirizzando la sua lettera a «Stampa Sera-Terza età», via Marenco 32, 10126 Torino.**

i sette giorni

■ **UNITRE IN PIEMONTE.** Queste le sedi delle Università della terza età presenti in Piemonte ed aderenti alla Associazione nazionale delle Unitre: Alba (Biblioteca civica); Alessandria (via Gusaco 40); Alto Canavese (Biblioteca Civica, piazza Morgando, Cuorgnè); Asti (presso Provincia, piazza Alfieri); Casale Monferrato (presso Assessorato alla Istruzione, via Mameli, 10); Castelnuovo don Bosco (presso Ana, piazza Don Bosco); Chieri (presso Biblioteca Civica Nicolò Francone, via Demaria 7); Chivasso (presso distretto scolastico 39, piazza del Popolo 4/B); Ciriè-Valli di Lanzo (presso Casa di riposo, piazza Castello 8); Fossano (presso distretto scolastico, via san Michele 68); Moncalieri (presso Chiesa del Gesù, via Carlo Alberto 6); Mondovì (via Marnigliano 2); Nizza-Canelli (presso distretto scolastico, via IV novembre); Novara (via San Gaudenzio 11); Pianezza (presso Centro di incontro, via Matteotti 3); Pinerolo (presso Pro-Pinerolo, Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 8); Rivoli (presso Assessorato alla Cultura, via Susa 130); Torino (via Carena 3); Torre Pellice (presso Hotel Du Parc, viale Dante 48); Valle di Susa (presso la Comunità montana Bassa Val di Susa, via Trofoio 62, Bussoleno).

■ **UNITRE ALTO CANAVESE.** Inizia oggi, a Cuorgnè, nel salone gentilmente concesso dall'Istituto salesiano, il corso «*Come ascoltare la musica*», coordinato dal maestro professor Mario Nubola. L'orario è dalle 15,30 alle 17,30. Continuano, inoltre, gli altri corsi in programma: «*Il primo 800: Foscolo, Manzoni, Leopardi*» (coordinatore professor Gianni Solari), «*La nostra salute: medicina e psicologia*» (professor Bruno Treves); «*Gente, luoghi e fatti del Canavese*» (professor Angelo Paviolo).

■ **COMITATO OLIMPICO NAZIONALE.** Oggi, alle ore 17,30, presso il Circolo della Stampa di Torino, corso Stati Uniti 22, l'onorevole Vittore Catella, inaugura il nuovo ciclo di incontri del Coni sulla terza età con la conferenza «*Torino culla dello sport*». La successiva conferenza è programmata per il 26 novembre; il professor Fiorenzo Alfieri parlerà sul tema: «*Saper di sport*».

■ **ANLA-PIEMONTE.** Giovedì 15 novembre alle ore 15,30, presso l'auditorium di via Correggio 5, a Torino, l'Anla regionale (Associazione nazionale lavoratori anziani) promuove un incontro sul tema: «*Servizi residenziali per anziani*». Il convegno fa riferimento alle iniziative legislative in discussione presso la Regione Piemonte su questo stesso tema.

■ **RAGAZZE DI IERI.** Proseguono le iscrizioni per la gita sociale a Pavia, in programma per domenica 18 novembre. Informazioni: tel. 011/236470. Le prenotazioni si effettuano in via Cernaia 30 a Torino (ore 9-12). Sono caldamente invitate anche le non socie.

■ **COORDINAMENTO SANITA' E ASSISTENZA FRA I MOVIMENTI DI BASE.** L'organismo che raggruppa le quindici più importanti associazioni torinesi di tutela degli emarginati si incontra tutti i lunedì pomeriggio alle ore 18 in via Assietta 13 a Torino.

■ **CORSO SULLA NUTRIZIONE E LA TERZA ETA'.** Per le attività di «*Presenza Amica*» (corso Dante 102, Torino), il 20 novembre, alle ore 15, la dottoressa Elena Morra, intratterrà gli iscritti sul tema: «*Nutrizione. Vivere in serenità*».

■ **MEDICINE NATURALI.** Seconda mostra, presso la Biblioteca storica E. Doria di Ciriè, dedicata alle «*medicine naturali*». Le visite sono possibili dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Il martedì, il giovedì e il sabato la rassegna è aperta anche di sera dalle 20,30 alle 22,30. Domani, si parla di omeopatia, giovedì di fitoterapia. La mostra chiude il 18 novembre.

Oggi la cerimonia inaugurale

PLATEAU ROSA, UN RIFUGIO DA 900 MILIONI

CERVINIA — Stamane alle 8 una speciale funivia è partita dalla stazione di Cervinia, alla volta dell'intermedia di Plan Maison e da qui al Plateau Rosa con a bordo cinquanta passeggeri speciali. Sono le autorità regionali: l'assessore al Turismo, Giuseppe Borbey; il vescovo di Aosta, Ovidio Lari, accompagnato dal parroco di Cervinia, don Silvio Sterpone; inoltre autorità militari e civili, maestri di sci e guide alpine che hanno presieduto all'inaugurazione del rifugio-albergo tra i più alti d'Italia.

Alle 11 la Messa officiata dal vescovo con la benedizione dello chalet che dovrà essere un importante «campo base» per gli alpinisti che dalle valli del Cervino vogliono raggiungere i «quattromila» delle vette del Monte Rosa, con la prima arrampicata alla sommità del Breithorn (4200 metri).

«Il rifugio è costato circa 900 milioni — ricorda la guida Marcello Lombard, gestore dello chalet — ed è stato costruito interamente in territorio italiano, un terreno di proprietà del Comune che ne ha concesso l'uso per un appropriato canone d'affitto».

La realizzazione dei due piani dello chalet in legno, ancorato alla roccia su un basamento in cemento armato, è stata possibile grazie all'intervento dell'assessorato regionale al Turismo che ha stanziato i fondi. «Era necessario realizzare un'opera come questa che può ospitare le cinquanta persone in comode camere a due, a quattro o sei letti — sottolinea Giuseppe Borbey — proprio in relazione alla strategica posizione del rifugio che, quassù a 3500 metri di quota, significa un indispensabile tetto per l'alpinista con destinazione il gruppo del Cervino o del Rosa».

Il Plateau Rosa era sino a ora carente di servizi di ristoro. Lo scorso anno un incendio ha demolito il ristorante svizzero del «Tony». E' ora il nuovo rifugio a soddisfare alpinisti e turisti che raggiungono la stazione della funivia offrendo un posto riscaldato per tutto l'anno.

Marco Pellissier

Ha vinto ieri a Cuneo la Mostra della razza piemontese

E' IL TORINESE «ELMO» IL TORO CAMPIONE 1984

Ha quasi tre anni, peso 980 chili. Ha battuto un centinaio di concorrenti. La mucca campionessa è invece la cuneese «Zampilla»

CUNEO — E' torinese di adozione ma cuneese di nascita il toro che ieri ha vinto, quale migliore soggetto presente, la 5ª edizione della Mostra nazionale della razza bovina piemontese. Si chiama «Elmo», compirà 3 anni il prossimo 16 dicembre, appartiene all'agricoltore Giuseppe Barale di Rivarolo Canavese ma ha visto la luce nell'allevamento di Giovanni Cognassi, di Fossano. Il proprietario, cui è andato il trofeo, ha rifiutato molte offerte vantaggiose per il toro campione (si parla di 10 milioni respinti) in quanto sicuramente farà migliori affari vendendo il seme di «Elmo» che al peso, 980 chili, unisce pregi somatici straordinari che lo hanno portato a primeggiare su oltre un centinaio di tori concorrenti.

Campionessa della rassegna zootecnica è stata proclamata una mucca di 8 anni, «Zampilla» che appartiene ai fratelli Ariaudo di Genola. La giuria di tre esperti che in tre giornate ha esaminato oltre 400 bovini in concorso divisi in categorie ha scelto anche i campioni di riserva: «Elvis» (dell'agricoltore Giovanni Fiandino di Villafalletto) per i tori e «Vipera» (dell'allevatore Piero Quaglia di Saluzzo) per le vacche.

Ecco i risultati delle diverse categorie. Torelli da 8 a 14 mesi: 1° «Italo» (Giovanni Abrate di Genola), 2° «Giotto» (Fratelli Brignone di Cuneo); tori da 14 a 18 mesi: 1° «Gabri» (Guglielmo Massa, Cervasca), 2° «Girino» (Luigi Cerrato, Cortanze d'Asti); tori da 18 a 24 mesi: 1° «Fuego» (Fratelli Cavallero, Fossano); 2° «Gentile» (Pietro Randazzo, Mondovì); tori da 24 a 36 mesi: 1° «Elmo» (Giuseppe Barale, Rivarolo Canavese); 2° «Fiorino» (Fratelli Cavallero, Fossano); tori oltre 36 mesi: 1° «Elvis» (Giovanni Fiandino, Villafalletto), 2° «Dado» (fratelli Giuliano, Cuneo). Manze da 16 a 21 mesi: 1° «Granda» (Michele Carnino, Caselle Torinese), 2° «Griva» (fratelli Cavallero, Fossano); manze da 21 a 27 mesi: 1° «Flaminia» (Fratelli Colombero, Villafalletto), 2° «Giava» (Antonio Allietta, Genola); giovenche da 27 a 36 mesi: 1° «Foglia» (Piero Quaglia, Saluzzo), 2° «Erpice» (Piero Quaglia, Saluzzo); vacche fino a 4 anni: 1° «Delfira» (Piero Quaglia, Saluzzo); 2° «Cesarina» (Mario Martini, Castelmagno); vacche da 4 a 6 anni: 1° «Cavagliera» (fratelli Fissore, Mondovì), 2° «Diva» (Mario Abrate, Genola); vacche da 6 a 10 anni: 1° «Zampilla» (fratelli Ariaudo, Genola), 2° «Vipera» (Piero Quaglia, Saluzzo); vacche con oltre 10 anni: 1° «Unica» (Tommaso Meritano, Villanova Mondovì), 2° «Siria» (Simone Bergese, Monasterolo Savigliano).

Alla rassegna hanno partecipato 58 allevamenti di cinque province. Alla premiazione erano presenti l'assessore regionale Sante Baiardi, il sen. Carlo Baldi, presidente della commissione agricoltura, il sen. Giuseppe Fassino, sottosegretario e altre autorità. E' stato anche presentato il marchio che garantisce ai consumatori la qualità e l'origine della razza bovina piemontese. Si calcola che il valore degli animali in concorso, tutti iscritti nel libro genealogico della razza, superasse il miliardo di lire.

Gianni De Matteis

Ieri la tradizionale fiera

A MURISENGO TARTUFI PER 50 CHILI

MURISENGO — *Una quarantina di espositori, con circa 50 chili di tartufi, un esemplare di oltre un chilo e altri di notevole bellezza. Tutto questo alla «Fiera del tartufo nostrano-trifula d'or» svoltasi ieri a Murisengo, terza, ma non certo per importanza e qualità, dopo quelle di Alba e di Moncalvo. La presenza di parlamentari, amministratori e operatori economici, e soprattutto di migliaia di persone testimonia l'importanza di questa manifestazione.*

Il sindaco Valentino Prati, i presidenti della Pro Loco Murisengo Dino Castino e dell'Associazione tartufai del Monferrato Giuseppe Dulla hanno ottenuto il riconoscimento per quanto da anni stanno facendo per valorizzare il tartufo del Monferrato casalese e astigiano. La giuria presieduta dal consigliere regionale e provinciale Armando Gerini ha assegnato il primo premio al tartufo — un chilo e 60 grammi — raccolto da Leonildo Buggiarin di Villanova d'Asti. Ha ritirato il riconoscimento Pietro Deviardi, gerente del complesso «Lago di Codana», che ha acquistato (si parla di un prezzo superiore al milione e mezzo) lo stupendo esemplare.

Secondo premio a Mario Cingolani di Asti (660 grammi), terzo a Tommaso Fiore di Robella d'Asti (550 grammi). Per il miglior gruppo di tartufi il premio è andato a Gaetano Meauro di Villadeati, per il maggior gruppo (1790 grammi) a Bruno Ghiazza di Visone d'Acqui. Per il miglior gruppo di tartufi neri premiato Guido Dorato di Villadeati. Tartufaio più vecchio è risultato Luigi Cerrano, 79 anni, di Murisengo, i più giovani Alberto Marzano e Daniele Arietti, di 7 e 11 anni, rispettivamente di Andezeno e Cavagnolo. Dal prossimo anno la Fiera avrà un marchio, che contribuirà ancora più a valorizzarla. Il concorso per l'ideazione del marchio è stato vinto dal grafico milanese Claudio Olivieri. Al vincitore va il premio di un milione e 500 mila lire.

Dopo la premiazione, pranzo dei «trifulau» a base di tipiche ricette monferrine.

Franco Marchiaro

I NOMI DELLE VIE DI ALESSANDRIA IN UN NUOVO LIBRO

ALESSANDRIA — *Questa sera presso il Golf di Alessandria verrà presentato il libro «Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle d'Aosta» edito dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino.*

Il volume, i cui proventi editoriali sono destinati interamente all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, comitato Piemonte-Valle d'Aosta presieduto da Allegra Agnelli, contiene le biografie di oltre duecento personaggi dei quali i capoluoghi piemontesi hanno voluto onorare la memoria, dedicando loro una via od una piazza.

La riunione sarà presieduta dalla signora Pucci Codrino, che è la coautrice alessandrina del libro; ad essa prenderanno parte i massimi dirigenti dell'associazione tra i quali Pier Mario Cappa, Mario Scassa e il notaio Gianfranco Gallo-Orsi, che è anche coordinatore della pubblicazione.

L'artista commemorato ad Alba con un convegno di critici ed esperti a vent'anni dalla sua scomparsa

PINOT GALLIZIO E LA SUA PITTURA A METRI

Una grande mostra antologica per rievocare un maestro dell'avanguardia

ALBA — A vent'anni dalla morte, la città di Alba e la Regione hanno voluto ricordare, con una grande mostra antologica e un convegno internazionale, il pittore Pinot Gallizio.

Nato ad Alba nel 1902 (scomparso improvvisamente nel 1964), Gallizio negli Anni 50-60 diede vita a un vasto movimento pittorico che richiamò ad Alba intellettuali e artisti d'avanguardia di tutta Europa.

Dopo essere venuto a contatto con il gruppo Cobra (Jorn, Appel, Constant), nel 1955 fondò ad Alba il «Primo laboratorio sperimentale del movimento internazionale per una Bauhaus immaginista» e nel 1956 organizzò il «Primo congresso mondiale degli artisti liberi».

Dell'uomo e del pittore la cui «statura intellettuale di artista è stata riconosciuta dai più, solo dopo la morte», come ha detto il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti, si è parlato a lungo durante un convegno (a cura di Franco Torriani) svoltosi in parte a Torino presso la Regione e, nella giornata di sabato, nel municipio di Alba, con l'intervento di critici, esperti, esponenti del mondo dell'arte e della cultura italiani e stranieri. «Ne è venuta fuori una figura eccezionale di uomo e artista, ormai riconosciuto come importante esponente dell'arte contemporanea», ha sottolineato l'assessore alla Cultura del Comune, ingegner Enzo De Maria.

Nella mostra antologica (accompagnata da un catalogo a cura di Mirella Bandini) che rimane aperta nel palazzo della Maddalena fino al 17 novembre, sono presentati i vari momenti della sua ricerca pittorica, le originali sperimentazioni tra le quali esempi della cosiddetta «pittura industriale» su lunghissimi rotoli di tela stampati con tecniche e materiali nuovi che venivano collaudate con lunghe esposizioni al sole, al vento, alla pioggia. Una sorta di «pittura di massa» che era poi venduta a metro.

Tra le sue opere più note «La Gibigianna» ovvero «La triste e lagrimosa storia del re di pipe», in sei grandi quadri, e il «Trionfo di Ipotenusa». In tempi recenti opere di Gallizio sono state presentate a Bologna nella galleria civica di Arte moderna alla mostra «L'informale in Italia» nonché a Perugia, Napoli, Livorno e, naturalmente, a Torino.

Gianfranco Fiori

Pinot Gallizio accanto a un suo quadro

Orologi e preziosi per alcune decine di milioni

RAPINATO OREFICE DI COGGIOLA A UN ANNO DALL'ULTIMO «COLPO»

BIELLA — Alfeo Segato, un orefice picchiato brutalmente e rapinato poco più di un anno fa, è stato nuovamente aggredito: due banditi gli hanno sottratto orologi di marca e oggetti preziosi per un valore di alcune decine di milioni, ma stavolta non vi è stata violenza.

L'orefice ha 57 anni, abita a Coggiola e ha bottega a Crevacuore, in via Garibaldi 14. Gli dà una mano, nella conduzione del negozio, la moglie Bruna Lavazza, 49 anni, che però al momento della nuova rapina era altrove. C'erano invece tre clienti, immobilizzati anch'essi con la minaccia di un fucile a canne mozze, impugnato da uno dei banditi.

L'aggressione è stata compiuta poco prima dell'ora di chiusura. I rapinatori sono entrati a volto scoperto, senza suscitare alcun sospetto. Solo uno, subito dopo, si è infilato in testa un passamontagna (l'altro, evidentemente, arrivava da chissà dove e non aveva timore di essere riconosciuto).

La cassaforte era rimasta aperta. Alfeo Segato si è preoccupato, in quel momento, solo di raccomandare ai banditi di non picchiarlo, tanto più che il timore di altre percosse lo aveva paralizzato. Ha aggiunto che aveva già subito una rapina e che il nuovo colpo lo avrebbe rovinato.

Insensibili alle lamentele, i due hanno cercato nella cassaforte i «rotoli» con i gioielli, ma vi erano in prevalenza orologi e uno dei banditi ha manifestato il suo disappunto. Colmata una borsa di plastica con il bottino, se ne sono andati di corsa, salendo su una Fiat 128 che è stata poi rinvenuta a qualche chilometro di distanza. Quando l'orefice ha superato lo spavento, che aveva bloccato anche i tre clienti, ha telefonato ai carabinieri del posto. I banditi erano però già lontani.

Piero Minoli

Alfeo Segato

Ieri a Verbania

INAUGURATA PIAZZA REGGIMENTO

VERBANIA — (a. c.) Con *una cerimonia alla quale è intervenuto il comandante del reggimento Francesco Centore, il piazzale della stazione ferroviaria è stato intitolato ieri al «Reggimento genio ferrovieri». La città ha voluto così ringraziare questa unità dell'esercito intervenuta a Verbania dopo il crollo per l'alluvione del 1977 del ponte sul quale la ferrovia del Sempione attraversa il fiume Toce.*

L'opera dei militari aveva consentito di lanciare sul fiume un ponte a unica campata lungo 120 metri del peso di oltre 600 tonnellate, unico del suo genere in Europa, e quindi di ripristinare le comunicazioni ferroviarie attraverso il Sempione.

E' stato inoltre annunciato dal colonnello Centore che trentadue genieri che hanno partecipato alla realizzazione del viadotto ferroviario verranno assunti proprio nei prossimi giorni dalle ferrovie dello Stato.

Premiato fra gli altri l'allenatore Liedholm

CASALE, ASSEGNATI GLI OSCAR A SETTE ALESSANDRINI D'ORO

CASALE — Presenti il ministro Romita, l'assessore regionale Andrea Mignone e il prefetto Lessona, a Palazzo Langosco, sono stati consegnati i sette «Oscar provinciali del successo 1984» decisi, su segnalazione dei giornali provinciali, da Pro loco Casale, Ept, Provincia, Camera di Commercio e assessorato regionale al Turismo.

Gli «Oscar» onorano l'attività di alessandrini di nascita oppure di adozione che hanno saputo far apprezzare le qualità degli abitanti di questa terra. Tra i premiati delle precedenti edizioni, personaggi della cultura, dello sport, dello spettacolo.

«Tutti — ha ricordato il presidente della Provincia Angelo Rossa —, quelli premiati in passato e quelli ai quali l'Oscar viene consegnato per l'edizione '84, hanno dimostrato la vitalità della gente alessandrina, la sua capacità di fare, Qualità che l'Oscar vuole riconfermare, additandole come esempio da seguire».

Alle parole del presidente Rossa si sono associati l'assessore Mignone, i presidenti della Camera di Commercio Castellani, dell'Ept Reale e della Pro Loco Ettore Berardi.

Gli «Oscar» per il 1984 sono andati, per l'imprenditoria pubblica, all'ing. Giancarlo Grignaschi, acquese, vicepresidente dell'Eni, esperto ai massimi livelli dei problemi degli idrocarburi, personalità di prestigio non solo nazionale nel campo petrolifero.

Per l'industria i riconoscimenti sono andati al dottor Giovanni Battista Giachetti, presidente della «Diffusioni Grafiche» di Villanova Monferrato, e Pietro Battista che guida la Vibac di Ticineto Po, due esempi di aziende che, nel campo della grafica e dell'editoria e in quello degli adesivi hanno conquistato spazi e valori di grande prestigio.

Per la medicina l'Oscar è andato ad un altro alessandrino puro sangue, il prof. Mario Pietro Giordano, primario di cardiologia all'ospedale di Vercelli, elemento di primo piano nella difficile branca della cardiologia. Al prof. Tomaso Ogliaro, di Villanova, è andato invece il riconoscimento per la sue qualità come editore-direttore di «Minerva medica».

Malgrado il suo accento fiorentino — «In Toscana ho fatto la mia formazione», dice senza tradire l'origine alessandrina — Renzo Montagnani è nato ad Alessandria, dove ha vissuto sino all'età di sette anni (il padre, toscano, vi era stato trasferito come ferroviere). A lui è andato l'Oscar per lo spettacolo.

Infine per lo sport è stato assegnato il riconoscimento all'allenatore del Milan Nils Liedholm, alessandrino ad honorem in quanto, tra le colline del Monferrato, a Cuccaro, ha la sua casa e una azienda agricola modello che produce ottimi vini.

f. m.

OGGI VERTICE UNITARIO CGIL, CISL E UIL CONTRO LA CONFINDUSTRIA

I sindacati cercano una strategia comune per rispondere al mancato pagamento dei decimali e alla proposta di scambio di Lombardi, presidente Federtessile

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil devono decidere che cosa rispondere alla Confindustria

ROMA — Sarà la segreteria congiunta Cgil, Cisl, Uil, che si riunisce oggi, ad elaborare una strategia unitaria in risposta alla controffensiva della Confindustria con il mancato pagamento dei decimali e con la proposta di scambio di Lombardi presidente della Federtessile. Lama e Carniti dovranno anche pronunciarsi sulla richiesta di Benvenuto di uno sciopero generale del sindacato in favore del provvedimento Visentini sul fisco.

Intanto continuano a registrarsi iniziative di lotta territoriali contro la decisione della Confindustria di non pagare uno dei due punti di contingenza scattati a novembre e le singole confederazioni si preparano ad organizzare iniziative per contrastare la Confindustria. La Cisl ha indetto per oggi una riunione delle categorie dell'industria e regionali per discutere del problema dei decimali; domani il comitato esecutivo della Cgil discuterà della contrattazione articolata. Il tema sarà anche al centro della riunione delle categorie dell' industria della Cgil prevista per mercoledì. Sempre per mercoledì è previsto un altro dibattito tra le categorie sindacali per esaminare la situazione dei punti di crisi nell'industria e per discutere di relazioni industriali con l'Iri.

Da parte degli industriali invece la proposta Lombardi verrà esaminata, tra gli altri temi in discussione, dalla giunta della Confindustria in programma giovedì.

Un'altro problema importante della settimana economico-sindacale è quello della riforma delle pensioni che si avvia alla conclusione: giovedì è previsto un vertice del pentapartito prima della presentazione del decreto di legge al Consiglio dei ministri.

Fra un mese il colosso approda anche a Genova

LA CARIPLO A TORINO APRE UNA NUOVA SEDE

La Cariplo (Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde) — presenti il presidente Antonio Confalonieri e il direttore generale [illegible] Ugolini — ha presentato oggi alla stampa ed alle autorità la sua nuova sede di Torino, in via Viotti 4. Nel suo saluto, il professor Confalonieri ha ricordato che la Cariplo è presente in Piemonte dal 1883, quando venne aperta la sede di Novara, seguita da Varallo Sesia e Borgosesia.

La nuova sede di Torino è operativa dall'8 ottobre. Tra le motivazioni che stanno alla base della decisione di aprire una filiale nel capoluogo piemontese, Confalonieri ha indicato due ordini di considerazioni; uno strettamente tecnico (ampliamento della clientela, diversificazione delle fonti di raccolta...) e uno di carattere più generale: «L'espansione di un istituto bancario risulta utile allo sviluppo economico di quella zona, ma anche ad un corretto funzionamento dell'intero sistema bancario».

La Cariplo è la Cassa di risparmio più grande del mondo: 52 mila miliardi di mezzi amministrati, oltre diecimila dipendenti, 464 filiali. Dopo la filiale di Torino, a dicembre aprirà quella di Genova.

VOGHERA CEDUTE QUATTRO AZIENDE DEL GRUPPO PEDRETTI

VOGHERA — I quattro stabilimenti di laterizi del Gruppo Pedretti situati nel Vogherese e precisamente a Casei Gerola, Casatisma, Cervesina e Oriolo, con circa 300 addetti sono stati acquistati da un gruppo di undici ditte del settore. Tra queste aziende troviamo la Rdb di Piacenza, una delle maggiori industrie di laterizi italiane, e sei altre ditte dell'Oltrepò Pavese.

Il contratto d'acquisto è stato stipulato, si dice, sulla base di 18 miliardi di lire e riguarda solo gli stabilimenti ed i macchinari. Infatti per ora nell'accordo non si fa menzione dei lavoratori tuttora in cassa integrazione speciale.

Il problema dei dipendeti verrà discusso in seguito con i sindacati, ma sembra che il gruppo acquirente sia intenzionato a riprendere l'attività con una drastica riduzione degli organici.

Il passaggio di proprietà avverrà ufficialmente ai primi di dicembre, dopo che saranno perfezionate tutte le pratiche inerenti la cessione.

Le organizzazioni sindacali, in attesa della ripresa produttiva, che avverrà con il trasferimento delle quattro fabbriche alla nuova società, hanno chiesto alla Pedretti di assicurare la manutenzione degli impianti per mantenerli in efficienza e quindi di richiamare gli operai addetti a tale mansione.

I rappresentanti dei lavoratori intendono inoltre interessare alla questione degli organici, il prefetto di Pavia Mario Zirilli, le forze politiche e le amministrazioni comunali interessate, affinchè la riattivazione dei quattro stabilimenti avvenga senza tagli sull'occupazione.

Le quattro fabbriche appartenenti alla società Laterilia, controllata dal Gruppo Pedretti, erano state ammesse l'estate scorsa al concordato preventivo.

e. g.

Iniziativa dell'Arabia Saudita

NOVE ANNI DI LAVORO 74 MILA MILIARDI E ANCHE IL DESERTO DIVENTA VERDE

L'impresa faraonica è stata illustrata dal ministro dell'Agricoltura alla Fao. Dal 1975 ad oggi la superficie coltivabile è cresciuta da 150 mila a 2 milioni di ettari. Salita anche la produzione di frumento, sensibilmente aumentato l'allevamento di polli, ovini e bovini

ROMA — E' dell'Arabia Saudita uno dei programmi agricoli più colossali mai intrapresi nella storia: a colpi di miliardi è decisa a far verde il deserto, trasformare i nomadi in agricoltori e raggiungere l'autosufficienza alimentare per una popolazione di dieci milioni di abitanti in una delle zone più aride del globo.

Abdul Ragman Bin Abdul Aziz Al Shaikh, l'uomo che come ministro dell'Agricoltura e delle Acque dal 1975 ha avuto un ruolo centrale in questa faraonica impresa, è venuto a Roma ad illustrare alla Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione, i risultati finora ottenuti.

Quello che più colpisce l'immaginazione, nell'esposizione del quarantaduenne ministro arabo, è il costo complessivo: in nove anni di lavori sono stati spesi 40 miliardi di dollari, pari a circa 74.000 miliardi di lire.

Al Shaikh però non ha dubbi: ne è valsa la pena, perché provvedere da soli al proprio cibo serve anche ad essere più indipendenti e più liberi.

La parola alle cifre: dal 1975 al 1984 la superficie coltivabile è cresciuta da centocinquanta mila ettari a due milioni di ettari. La produzione di frumento è passata da tremila tonnellate a 1.300.000, (e questo significa l'autosufficienza). La produzione di datteri è salita da duecentomila a cinquecentomila tonnellate, tanto da poter venderne all'estero.

Grandi progressi ci sono stati anche nell'allevamento dei polli, degli ovini e dei bovini, tanto che per quanto riguarda il latte e gli altri prodotti lattiero-caseari si sfiora l'autosufficienza.

Per proteggere i prodotti interni, Riad ha eretto un'alta barriera tariffaria contro la concorrenza estera: il frumento gode di un prezzo sussidiato pari a sette volte quello del mercato internazionale.

Un episodio o, come dice Al Shaikh, un «incidente» spiega la molla che spinge il governo saudita su questa strada: come lo stesso ministro racconta, il segretario all'Agricoltura americano, Block, si recò a Riad per cercare di dissuadere i sauditi dallo spendere così tanto denaro per coltivare il frumento, offrendo in cambio frumento americano. «*Senz'altro mister Block* — dice Al Shaikh — *era ispirato dall'amore per il suo Paese, ma proprio per l'amore che portiamo al nostro Paese, questo incidente ci ha convinti ancor di più del fatto che sviluppare l'agricoltura non è solo cosa saggia ma della massima importanza*».

SPIRALE DEI PREZZI PRIMA JUGOSLAVIA SECONDA LA GRECIA

	N. indice	Variaz. % su mese precedente	Variaz. % sui 12 mesi anno precedente
USA	128,3	+0,3	+ 4,1
GIAPPONE	112,0	+0,2	+ 2,6
BELGIO	134,4	+0,5	+ 6,3
FRANCIA	149,6	+0,7	+ 7,5
GERMANIA	118,4	—0,2	+ 2,2
GRAN BRETAGNA	133,3	—0,1	+ 4,5
OLANDA	119,8	—	+ 3,1
SVIZZERA	119,0	—0,2	+ 2,8
GRECIA	215,1	—0,9	+19,2
SPAGNA	165,0	+1,5	+12,8
SVEZIA	143	+0,7	+ 7,5
JUGOSLAVIA (maggio)	307	+3,7	+49,7

Base 1980=100
Rilevazione: luglio '84

La rilevazione dei prezzi compiuta a fine luglio nei dodici paesi aderenti all'Ocse (Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico), ha visto la rapida impennata della Jugoslavia, che già a maggio registrava un aumento rispetto all'83 del 49,7%, seguita dalla Grecia e dalla Spagna.

Libro enologico edito dalla Penguin Books

DAGLI STATI UNITI UNA MAPPA GEOGRAFICA DEI MIGLIORI VINI PIEMONTESI

Nel libro di un americano nato in Italia (Victor Hazan) e pubblicato dalla nota casa inglese Penguin Books (numero uno mondiale dei tascabili), i vini italiani, che ne formano l'oggetto, sono passati in rassegna nei termini di una compiuta geografia di quanto di meglio i nostri vigneti producono.

Un largo spazio viene quindi dedicato ai vini piemontesi (e tra le bottiglie della copertina occhieggiano un Barolo di Franco Fiorina e un Gattinara di Giancarlo Travaglini), dal noto Barbera ai meno diffusi Bramaterra, Fara, Sizzano.

Vini celebri e meno noti passati in rassegna dalla guida

Particolarmente dettagliato è il capitolo di questa geografia vinicola riguardante il Barolo (con le «*sue credenziali impeccabili*», esso «*ha pochi eguali tra i più grandi vini del mondo*»), con la segnalazione dei «*grandi vigneti*» (dalla Vigna [illegible] di Serralunga d'Alba al Pian della Polvere in Monforte, ai vari Cannubi di Barolo, alla Conca dell'Abbazia dell'Annunziata in La Morra, e così via) e dei migliori produttori (Bruno Giacosa, i fratelli Oddero, Prunotto, Renato Ratti, la Cantina Sociale Terre del Barolo, Giuseppe Rinaldi, e così via).

Ma, oltre al Barolo, si ricordano anche tutti gli altri vini, meno famosi ma ugualmente buoni, che derivano dalle uve di Nebbiolo, compresi due vini di montagna (come il Carema e il Donnas) e sei vini del Nord Est del Piemonte (Boca, Bramaterra, Fara, Ghemme, Lessona, Sizzano).

Di notevole interesse anche le pagine che «*Italian Wines*» di Hazan riservano al Grignolino, un vino che, anche secondo l'Autore, richiede molta più attenzione nell'acquistarlo che non nel berlo.

Tra le località indicate come più pregiate in materia di Grignolino, il libro della Penguin Books segnala Calliano e Belveglio, Migliandolo e Vignale, Olivola e Portacomaro. Tra i produttori celebrati in questa geografia enoica abbiamo, sempre spaziando tra Grignolino d'Asti e Grignolino del Monferrato Casalese, Riggio, Carnevale, Pio Cesare (vinifica ad Alba uve del Monferrato Casalese), Rabezzana, Amilcare Gaudio, Livio Pavese, Riccardo Candiani, il Castello di Lignano, la Tenuta del Re.

Ritorniamo all'Albese, per scorrere le pagine sul Barbaresco. La geografia del libro inglese (ma è già stato pubblicato anche negli Usa) si concentra qui sui comuni di Neive, dove vengono citate le vigne Gallina, Albesani, Basarin, di Barbaresco (citiamo solo le vigne Asili, Secondine e Montefico), di Treiso (e qui ricordiamo le vigne Pajorè, Marcarini e Giacosa). Ma, soprattutto, si celebra Angelo Gaja («*non si può trattare dei produttori di Barbaresco senza esaltare Angelo Gaja, il più grande e il più noto*»), con i suoi vigneti, che si chiamano Sori Tildin e Sori San Lorenzo, per citare i più pregiati.

Carlo Beltrame

Materie plastiche

SANDRETTO PRESIDENTE EUROMAP

TORINO — Dino Sandretto, presidente della omonima holding torinese, è stato eletto a Monaco di Baviera presidente dll'Euromap. L'Euromap è l'associazione europea dei costruttori di macchine per la lavorazione delle materie plastiche. Dino Sandretto succede nella prestigiosa carica al francese Jean Laurent.

L'Euromap riunisce le organizzazioni che raggruppano le organizzazioni di categoria di sette paesi, per un totale di mille imprese.

Dino Sandretto, 58 anni, ha alle spalle una lunga esperienza nel ramo. Ha iniziato l'attività imprenditoriale nel 1946 con la costruzione di presse per la lavorazione di bachelite. Ha poi saputo trasformare l'azienda in un complesso importante, che ha oggi una posizione leader in Italia nella produzione di presse per l'iniezione di termoplastici.

Alla holding fanno capo le società Sandretto Industrie, Manifattura di Pont, Szelec e filiali in Gran Bretagna, Francia e Spagna.

• CEASCO. A dieci anni dall'inizio delle attività, il Ceasco (Centro assistenza scolastica per allievi, insegnanti e genitori) si è ora trasferito nella sua nuova sede di corso Stati Uniti 38 a Torino (telefono 011/539381 - 539894).

• GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI. In collaborazione con il Ceasco, il Gruppo Giovani Imprenditori Torinese promuove per domani, martedì 13 novembre, una tavola rotonda sul tema: «*Scuola e impresa, un dialogo difficile: alla ricerca di un obiettivo comune*» (ore 17, salone del 200 dell'Unione Industriale in via Fanti 17 a Torino).

• AGGIORNAMENTO PER PRESIDI. L'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi) promuove un corso di aggiornamento per presidi e di preparazione al concorso, in collaborazione con la cooperativa «*Presenza nella scuola*». Sabato 17 novembre, alle ore 15,30, presso il Collegio San Giuseppe di via San Francesco da Paola 23 a Torino, il professor Luciano Corradini, pedagogista dell'Università statale di Milano e presidente dell'Irrsae della Lombardia, parlerà sul tema: «*Gestire la scuola: il preside al centro delle dinamiche educative della comunità di istituto (la cultura, il curricolo, gli organi collegiali)*».

• OCCUPAZIONE IN PIEMONTE. Conferenza stampa, domani, presso la Federazione torinese del partito comunista sui problemi occupazionali. Partecipano: Piero Fassino, segretario della Federazione torinese del pci, Sergio Chiamparino, responsabile economico e Gianni Alasia, deputato della Commissione Industria della Camera.

• LAVORATORI COSTRUZIONI. A Roma, Hotel Ergife, è iniziata oggi la conferenza nazionale della Flc (Federazione lavoratori delle costruzioni aderente a Cgil Cisl Uil). L'incontro si conclude mercoledì.

• IL FUTURO DELLA PROVINCIA. «*La Provincia in un nuovo assetto delle autonomie locali*», è il titolo del quaderno n. 15 pubblicato dalla Federazione delle associazioni industriali del Piemonte e curato da Alessandro Crosetti. Con questa monografia, gli imprenditori intedono «*portare il proprio contributo di studio al dibattito politico-culturale in corso sul nuovo ruolo della Provincia, nel quadro di un riordino generale delle autonomie locali*».

• EXPOJUNIOR 84. Si terrà a Torino Esposizioni, dal 30 novembre al 9 dicembre prossimo, la prima mostra del bambino. Si chiamerà «*Expojunior 84*» e interesserà tutti gli aspetti dell'infanzia oggi.

• CENTRALE NUCLEARE. La centrale elettronucleare assegnata in Piemonte porterà 72 milioni di ore lavoro uomo. Lo sostiene l'assessore regionale Tapparo, il quale ritiene possibili 5500 posti lavoro all'anno.

■ Fujitsu — La casa giapponese Fujitsu, numero uno nel campo dei computer, fornirà all'azienda americana Amdahl, un modello del suo supercomputer ad alta velocità VP 200.

■ Ibm — La direzione dell'Ibm ha annunciato nei giorni scorsi la creazione di una consociata, a controllo totale, per la Cina, con l'incarico di gestire tutte le attività del gruppo elettronico nel Paese.

• Centrale Idroelettrica — E' stata inaugurata sabato dal presidente della Repubblica peruviana, Fernando Belaunde Terry, la nuova centrale idroelettrica «Restitution». La centrale è stata realizzata dal consorzio italiano Impregilo (Impresit Girola - Lodigiani) per un valore complessivo di circa 244 milioni di dollari.

• Dupuis — La casa editrice belga Dupuis, che pubblica i celebri e amatissimi «Puffi», ha ceduto l'80 per cento del suo capitale azionario a due case editrici francesi, la Editions Mondiales e la Serda.

Cifre allarmanti al Convegno del Centro Culturale Roberto Rossellini

CINEMA, CRESCE IL DEFICIT NELL'84 PASSIVO DI 89 MILIONI DI DOLLARI

Il documento approvato al termine del convegno promosso dal Centro Culturale Roberto Rossellini che si è tenuto a Roma il [illegible] ottobre suona come un ulteriore, drammatico S.O.S. lanciato dal cinema italiano.

Lo stato di gravità della produzione cinematografica italiana è un fenomeno, purtroppo, ormai datato. Sono anni che gli operatori del settore tentano di richiamare l'attenzione delle forze politiche su un problema che investe la bilancia dei pagamenti, con un deficit che ormai raggiunge le decine di milioni di dollari.

Dai dati di settembre '84 relativi al commercio estero cinematografico, risulta un bilancio passivo di proporzioni allarmanti e pari a 89.539.968 dollari. Nel periodo giugno-settembre '84, il ricavato delle pellicole prodotte in Italia (cinema e tv) ed esportate all'estero è stato di 19.618.750 dollari, contro 109.158.718 dollari sborsati per le importazioni.

Confrontando questi dati con quelli relativi allo stesso periodo dell'anno precedente, risulta un decremento nell'esportazione cinematografica senza precedenti: il bilancio passivo tra esportazione ed importanzione si attestava, lo scorso anno, su 29.832.850 dollari.

Quest'anno i film italiani venduti nell'Europa Occidentale sono stati 140 in meno, per un fatturato di 5.390.000 dollari e una perdita in termini monetari di 1.300.000 dollari.

Le esportazioni sono calate anche nel Medio ed Estremo Oriente. Mentre alcuni dati positivi ci vengono sia dalla Francia sia dagli Usa. Questi ultimi hanno acquistato, da gennaio a settembre '84, per circa 1.200.000 dollari in più rispetto all'83. In conclusione, il bilancio dei film italiani destinati all'esportazione riscontra un deficit di [illegible] dollari, contro un maggiore esborso per l'importazione di film dall'estero di 7.194.358 dollari.

Se la situazione del bilancio cinematografico riguardante i film destinati alla distribuzione nelle sale cinematografiche è decisamente pesante, si può dire che la situazione riguardante film per la televisione (videocassette e programmi per televisione) è drammatica: mentre le esportazioni di film italiani per la tv e videocassette sono calate di 578.300 dollari, passando da 8.108.450 (1983) a 7.530.150 dollari (1984), decisamente enorme è lo squilibrio verificatosi per le importazioni.

Tenendo presente che i dati relativi alle importazioni di film e programmi per le televisioni sono fermi al 30 giugno 1984 abbiamo importato a tale data per 92.610.500 dollari contro [illegible] dollari nell'83.

Un riepilogo totale ci porta ad un dato estremamente preoccupante: il bilancio passivo del 1984 è di [illegible] dollari, con un incremento sul bilancio passivo del 1983 di 59.707.1[illegible] dollari.

Oggi vertice a Palazzo Chigi

FISCO, CRAXI RIUSCIRA' A TROVARE UN ACCORDO?

ROMA — Secondo un calendario che è già stato corretto una volta, domani l'assemblea dei senatori dovrebbe iniziare a discutere il disegno di legge fiscale presentato dal ministro delle Finanze a nome del governo. Ma il controverso pacchetto Visentini è ancora in alto mare, bloccato in commissione principalmente per la mancanza di accordo tra gli stessi partiti che sostengono il governo.

Tira aria di crisi, anche se tutti i leaders della maggioranza negano di volerla. E mentre i «tecnici» del pentapartito a Palazzo Madama tentano ancora una difficile mediazione sui punti controversi del pacchetto, l'attenzione è rivolta a Palazzo Chigi, nell'attesa che il Consiglio di gabinetto convocato da Craxi per oggi pomeriggio, possa ricucire l'unità della maggioranza e sbrogliare l'intricata matassa degli emendamenti al progetto del ministro Visentini. Escluso che dal governo possano giungere indicazioni precise sui particolari controversi del pacchetto, i capigruppo della maggioranza al Senato sperano che almeno da Craxi giungano indicazioni politiche che facciano scendere il barometro del pentapartito almeno sul «variabile», se proprio non è possibile il «sereno». E per questo motivo, oltre ai «superministri», alle 17 salirà le scale di Palazzo Chigi anche il ministro Visentini.

Ma il presidente del Consiglio oggi avrà sul tavolo varie gatte da pelare: c'è anche il decreto per l'intervento nel Mezzogiorno, e ci sono i punti in sospeso della legge finanziaria (i buchi già aperti nel bilancio 1985, lo stanziamento per la lotta alla fame nel mondo, e così via), per non parlare delle questioni squisitamente politiche, come il dibattito parlamentare sul caso Cirillo e quello in programma per il giorno 21 a Montecitorio sul caso Giudice, in cui è implicato ancora una volta il ministro degli Esteri. Difficile dunque, che Palazzo Chigi possa d'un colpo rappresentare il deus ex machina per il pacchetto contro gli evasori fiscali.

Domani al Senato s'inizia la discussione del progetto Visentini. Pioggia di emendamenti e contrasti all'interno della stessa maggioranza. Sulla riforma fiscale c'è aria di crisi

Il ministro Visentini

Al Senato intanto la legge segna il passo, dopo che l'ultima votazione della commissione Finanze, una settimana ormai fa, a proposito della tabella di forfettizzazione Iva, ha sconvolto gli schieramenti, vedendo il voto a favore di democristiani, socialisti, repubblicani, liberali e sinistra indipendente, mentre si opponevano comunisti, missini e socialdemocratici. Da allora, praticamente si è fermi, e la commissione deve ancora affrontare i nodi cruciali: l'altra tabella per l'Irpef, i libri contabili per i professionisti, il regime fiscale per le aziende familiari, e la «bomba» degli accertamenti induttivi. Una sola cosa è certa per ora: l'incertezza regna sovrana. Di qui la necessità di un vertice dei cinque segretari, per appianare non solo le divergenze sulla Visentini, ma tutte quelle esistenti sull'ormai logorato tappeto del «pentasuicidio». I liberali si associano, pur aggiungendo che comunque spetta a Craxi prendere decisioni. I repubblicani continuano a minacciare il ritiro se verrà tradito il ministro delle Finanze. I socialisti fanno ovviamente quadrato intorno al governo. I democristiani, finalmente liberati dall'accusa di aver unicamente sposato le richieste dei commercianti più «duri», possono permettersi addirittura il ruolo di mediatori.

Un bel quadro offre di sé la maggioranza a Palazzo Madama. Ma anche l'opposizione non è da meno: il pci continua a dichiarare che vuol difendere e migliorare il pacchetto, ma insiste con una pioggia di emendamenti su ogni articolo; e il msi ha deciso di cavalcare la tigre apertamente, dichiarando che questo pacchetto è da bocciare totalmente. Gli unici ad essere rimasti col ministro delle Finanze sono i senatori della sinistra indipendente, che sono sì all'opposizione, ma i soli a non avere preoccupazioni elettorali.

A completare il quadro, vanno aggiunte le continue e reiterate proteste di tutte le organizzazioni dei commercianti, degli artigiani, dei professionisti, che tempestano di telegrammi e documenti ogni segreteria di partito. Dall'altro versante, quello di chi le tasse le paga tutte e interamente, giunge la richiesta di uno sciopero generale, avanzata dalla Uil, se il pacchetto Visentini verrà affossato. Tempi duri, per la giustizia fiscale.

Gianni Pennacchi

I ministri si incontrano dopodomani

CRAXI E KOHL VERTICE A STRESA

STRESA — Il primo ministro della Germania Occidentale Kohl si incontrerà dopodomani a Stresa con il capo del governo italiano Bettino Craxi.

Una pubblicità gratuita ed insperata per la cittadina rivierasca del Verbano, dotata di moderne e grandi strutture alberghiere, ma anche innegabili grossi disagi per gli abitanti e per quanti saranno costretti in concomitanza di questo importante incontro internazionale a recarsi nella cittadina della riviera soltanto per attraversarla.

Preoccupazioni nella zona. Gli autotrasportatori temono complicazioni (traffico dirottato e posti di blocco) con relative perdite di tempo e costi più elevati

Lo si è visto in occasione del recente Congresso della Nato col traffico mediopesante dirottato sull'angusta statale del Lago d'Orta, i posti di blocco, le eccezionali misure di sicurezza, i meticolosi controlli delle auto casualmente in transito e le conseguenti perdite di tempo prezioso.

Già allora non erano mancate le proteste di autotrasportatori, camionisti e imprese costretti ad un percorso prolungato e quindi a maggiori costi. E' fin troppo facile quindi intuire che le proteste si rinnoveranno se anche questa volta il traffico commerciale (in settembre per il Congresso Nato vennero perfino fatti dirottare via Lago d'Orta i furgoni dei giornali) dovesse essere nuovamente quanto assurdamente penalizzato.

a. c.

13° Congresso LOC

OBIETTORI SERVIZIO CIVILE RIDOTTO

MODENA — La richiesta di qualificazione del servizio civile in alternativa a quello militare, è stata ribadita dall'assemblea della Loc (Lega obiettori coscienza) a conclusione del 13° congresso nazionale.

Le relazioni delle commissioni hanno posto la riduzione del periodo di servizio civile, la possibilità di prestarlo nella regione di residenza, l'introduzione di corsi professionali, la totale smilitarizzazione del servizio che non dovrebbe essere più di competenza, se non puramente amministrativa, del ministero della Difesa.

E' stato anche chiesto che alcuni obiettori possano prestare il servizio civile presso la «Verdevigna» di Comiso, il terreno acquistato da obiettori e movimenti non violenti.

L'assemblea ha anche ribadito il pieno sostegno agli obiettori autocongedati o che si sono visti respingere le loro domande dal ministero, agli obiettori fiscali antimilitaristi e ai movimenti per la pace italiani e stranieri.

ALPEGGIO: ALLEVATORI PREMIATI

CUNEO — *(g.d.m.)* La Coldiretti provinciale segnala agli agricoltori interessati che la Giunta Regionale ha deliberato l'accreditamento a favore del Servizio decentrato dell'Agricoltura di Cuneo dei fondi necessari per il pagamento del premio per gli allevatori che hanno mandato il bestiame all'alpeggio durante l'estate.

Si prevede che entro la fine dell'anno gli uffici cuneesi della Regione potranno provvedere alla liquidazione dei contributi a coloro che hanno presentato a suo tempo domanda e che sono in regola con gli adempimenti previsti.

ECOLOGISTI: SOSTENIAMO LISTE VERDI

ROMA — Il sesto congresso dell'associazione radicale ecologista, in svolgimento a Roma, ha approvato ieri mattina una mozione nella quale viene «*riaffermato il pieno appoggio dell'associazione a liste verdi o civiche programmatiche, quale necessaria e irrinunciabile azione nei confronti della degenerazione partitocratica che ha portato le istituzioni locali ad un livello di degrado insopportabile*».

Lo rende noto un comunicato in cui si annuncia anche che l'associazione ha rinnovato il suo appello alle associazioni di difesa ambientale.

«EQUILIBRIO TRA ETICA E POLITICA»

ANCONA — Il presidente della Corte Costituzionale, Leopoldo Elia, concludendo ad Ancona la tavola rotonda su «Valori etici e democrazia nella realtà italiana», organizzata dall'Istituto internazionale Jacques Maritain, ha detto che «*il rapporto tra valori morali e sistema democratico è un tema che va ben oltre l'attuale, aspra polemica tra le forze politiche*».

Il dibattito, ha aggiunto, «*deve partire dalla situazione europea che presenta il pericolo di un appiattimento e di una degenerazione legato alla continuistica gestione degli apparati*».

(Segue da pagina 4)

Le Ditte Buca, Alessa Marie nella perdita del loro collaboratore

Gianfranco Corino

sono vicini con grande dolore alla famiglia.

— Torino, 11 novembre 1984.

E' mancata

Teresa Galline in Nigra

Lo annunziano il marito Nino, la figlia Elvira con Michele e Maria Rita, parenti tutti. La salma sarà benedetta lunedì 12 alle ore 14 nella clinica Pinna Pintor. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Torrazza Piemonte alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Pellegrino ved. Anfossi

Lo annunciano: genero, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 8,30 parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1984.

I dipendenti della Multiplastica s.r.l. partecipano al dolore dell'amministratore sig. Werther Boninsegni per la scomparsa del padre

cav. Walter Boninsegni

— Chieri, 11 novembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Osella

anni 79
costruttore edile

Addolorati l'annunciano i suoi cari. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata martedì 13 alle ore 10,45.

— Carmagnola, 12 novembre 1984.

Partecipano al dolore la cognata Cecilia ved. Osella e figli; le famiglie Merlo e Caluri.

ANNIVERSARI

1978 — 1984

Gabriella Boffa in Baudano

Mamma, Claudia e Armando li ricordano con l'affetto di sempre.

— Rivoli, 12 novembre 1984.

Le indagini sono giunte a una svolta decisiva?

RAFFICA DI INTERROGATORI PER IL DELITTO SERRALUNGA

BIELLA — A più di un mese da quel tragico 10 ottobre in cui fu rapito l'industriale biellese Nanni Serralunga le indagini sembrano giunte ad una svolta decisiva. E' l'impressione che si ricava dal gran lavoro di polizia e carabinieri, che in questi ultimi giorni avrebbero interrogato numerose persone.

In 32 giorni dalle fonti ufficiali non è mai trapelata alcuna notizia. Solo con la famiglia Serralunga, ora che la drammatica vicenda è conclusa, è stato possibile chiarire alcune circostanze che per gli investigatori non hanno più importanza. Di queste, una che potrebbe avere qualche rilievo è che la Saab turbo dell'industriale biellese fu tamponata da un'altra auto il giorno del sequestro. Lo ha confermato il secondogenito dell'imprenditore, Marco Serralunga, che ha detto: «La macchina di papà aveva un bollo sul paraurti posteriore. Niente di macroscopico ma una ammaccatura di quelle che si possono verificare in un normalissimo tamponamento a velocità ridotta. Probabilmente, quindi, mentre mio padre si stava recando al golf quella mattina è stato tamponato da un'auto».

Hanno perso di significato invece le tracce di frenata (evidenziate con il gesso) ad alcune centinaia di metri dal bivio per Torrazzo, sulla strada provinciale della Serra. «Sono andato a vederle anch'io — ha aggiunto Marco Serralunga — ma ho saputo successivamente che in quella zona c'era stato un incidente stradale. Quei segni si riferivano probabilmente a quel fatto e non al sequestro di mio padre».

Mancando i due «mattoni» principali su cui finora si era basato il castello di ipotesi sulla vicenda Serralunga, tutto il caso, sul piano della cronaca, è da riconsiderare. E' possibile quindi che Nanni Serralunga sia stato aggredito sulla strada del golf, ma molto più vicino a Mongrando e al luogo dove è stato ritrovato privo di vita, di quanto si potesse supporre. Incomincerebbero anche ad avere un senso le serrate indagini di polizia e carabinieri che fin dal primo giorno avevano battuto la zona di Sala, parallela alla provinciale per Ivrea.

L'inaspettato suicidio poi di Walter Pavignano, l'imprenditore di Occhieppo Superiore che non era amico di Nanni Serralunga, come ha precisato il figlio Marco, ma solo conoscente (frequentavano entrambi il Golf Club) ha orientato le indagini in una precisa direzione. Non si sa quanto polizia e carabinieri siano riusciti a scoprire in questo campo. Si dice che la moglie di un commerciante della zona sia stata interrogata. Forse gli investigatori potrebbero già avere operato dei fermi. Ma è solo un'impressione che si ricava parlando con la gente che attende sia fatta giustizia.

Maurizio Alfisi

CADAVERE DI DONNA IN UN BOX

MILANO — Macabra scoperta poco prima dell'una della scorsa notte nel box di uno stabile di Cinisello Balsamo, in via Podgora 1. Il cadavere di una giovane donna è stato trovato in una specie di scantinato. E' stato il custode a far accorrere i carabinieri, dopo che alcuni abitanti del caseggiato avevano trovato il cadavere. Si tratta, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, di Elisabetta Meneghin, di 35 anni.

Il corpo di Elisabetta Meneghin era riverso all'interno di uno scantinato che da tempo non viene utilizzato ed appartiene ad uno degli inquilini dello stabile.

Secondo quanto si è appreso dagli inquirenti, della donna, che era di origine francese, non si avevano più notizie da un paio di settimane.

Il primo novembre scorso il marito, Alberto Badalà, un operaio di 45 anni, aveva denunciato la scomparsa della moglie ai carabinieri di Cinisello. Ora sono in corso indagini. Pare infatti che il cadavere di Elisabetta Meneghin avesse un rudimentale laccio attorno al collo.

Un disegno di legge al Consiglio ligure

AEROPORTO DI VILLANOVA SALVATO DALLA REGIONE?

VILLANOVA D'ALBENGA — Arriva dalla Regione Liguria la salvezza per l'aeroporto? Il definitivo rilancio dell'unico scalo per velivoli del Ponente ligure potrebbe essere agevolato da un disegno di legge, che l'assessore al turismo, Gustavo Gamalero, ha presentato alla Regione, in vista della preparazione del bilancio preventivo per l'85.

Secondo il progetto, la Regione Liguria garantirebbe un sostegno ai propri aeroporti turistici (oltre a Villanova, c'è anche Luni), utilizzabili anche per scopi di sanità o di protezione civile, attraverso contributi o l'intervento della «finanziaria». Spiega Gamalero: «La Regione si prepara ad affiancare altri enti locali, come le Province o i Comuni, per far decollare finalmente gli aeroporti in difficoltà, come quello di Villanova. Sarebbe la prima volta, che la Regione riconosce di avere competenza su una materia sinora di pertinenza dello Stato». E' una buona notizia, per Villanova d'Albenga, che cerca faticosamente di risollevarsi anche mediante un'altra iniziativa: l'organizzazione di voli «charter» per la Sardegna, con aerei di tipo «Herald», a due turboeliche, da 50 posti, della compagnia «Columbia», della Costa Armatori e della società Napoleone di Genova.

L'esperimento inaugurale, compiuto quando la squadra di calcio dell'Imperia è andata in trasferta ad Olbia, è stato positivo. Sarà certamente ripetuto periodicamente, sempre con aerei dalle stesse caratteristiche, che non hanno problemi a servirsi di una pista lunga 1.580 metri e larga 60. A gestire gli impianti, è la società Seava (15 dipendenti, un deficit annuale di un centinaio di milioni). Nell'83, il traffico, soprattutto turistico, ha registrato 11.000 movimenti complessivi. «Quest'anno, è già aumentato del 20%», informa il presidente dell'aeroclub, Marco Zunino. Ora, si vuol puntare anche sul traffico passeggeri, come in passato, quando, nel '72, si ebbero quasi 4.000 movimenti sulla linea Villanova-Roma, e quasi 600 su quella per Torino.

Stefano Delfino

MORTO PAPA' KING

NEW YORK. Il pastore Martin Luther King senior, padre del leader della campagna per i diritti civili assassinato nel 1968, è morto ieri in ospedale dopo una lunga malattia, aveva 84 anni. L'annuncio è stato dato ieri ai fedeli della chiesa battista di Atlanta di cui egli era pastore.

In allarme la giunta del Nicaragua

BLOCCO NAVALE USA CONTRO MANAGUA?

I sandinisti al vertice Osa accusano gli Stati Uniti di preparare l' invasione del loro Paese

BRASILIA — Continuano le bordate di accuse del Nicaragua contro gli Stati Uniti, i quali, secondo il governo di Managua, sarebbero sul punto di invadere il Paese centro americano con l'intento di «distruggere la rivoluzione sandinista». Le accuse del governo di Managua vengono rivolte in tutte le sedi e sono «confermate» anche dalla stampa di tutti i Paesi dell' Est europeo. Il vice ministro degli Esteri sandinista, Nora Astorga, nella capitale brasiliana per partecipare all'assemblea generale della Organizzazione degli Stati Americani (OSA), in una intervista all'Associated Press ha detto che esiste «una reale minaccia» di un intervento armato degli Stati Uniti contro il suo Paese «per distruggere la nostra rivoluzione».

Secondo la Astorga gli Stati Uniti possono decidere di aggredire il Nicaragua con un blocco navale e con un blocco aereo, ma è anche possibile che Washington provochi un conflitto tra il Nicaragua ed uno dei suoi vicini, il Costarica o l'Honduras o con tutti e due. In questo secondo caso il Nicaragua verrebbe accusato di aggressione e gli Usa potrebbero intervenire «in aiuto» ai Paesi aggrediti.

Anche il presidente eletto nicaraguense e attuale coordinatore della giunta sandinista, Daniel Ortega, parlando a Managua, riferendosi alle imponenti manovre navali americane nel Mare dei Caraibi, simili a quelle che precedettero l'invasione dell'isola di Grenada nel 1983, ha accusato gli Stati Uniti di preparare un aggressione al suo Paese.

I ministri degli Esteri del cosiddetto Gruppo di Contadora (Venezuela, Colombia, Panama e Messico) che hanno funzionato come commissione mediatrice per risolvere la grave e complicata crisi che travaglia la regione centro americana, sono giunti a Brasilia con il preciso intento di usare l'assemblea generale dell'OSA come foro per tentare di illustrare e pubblicizzare i loro tentativi di pace.

«Siamo fortemente preoccupati per la situazione di conflitto in Centro America», ha detto il ministro degli Esteri del Venezuela Isidro Morales Paul. Il capo della diplomazia messicana, Bernardo Sepulveda Amora ha detto, dal canto suo, che «il rischio di conflitto in Centro America è ora più grave».

Non si sono verificati disordini, la folla ha accettato l'invito di ritornare «a casa in pace»

DECINE DI MIGLIAIA ALLE MESSE IN POLONIA PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA

Le maggiori manifestazioni a Danzica. Applausi per il Nobel Walesa

DANZICA — L'anniversario della indipendenza della Polonia (11 novembre 1918) è stato commemorato ieri a Danzica con due messe, una nella chiesa di Santa Brigida e l'altra nella basilica, alle quali hanno partecipato molte migliaia di persone che portavano delle coccarde con i colori nazionali (bianco e rosso) listate a lutto. Imponente mobilitazione della polizia che tuttavia non è intervenuta perché dopo le messe è stato seguito l'invito a tornare alle proprie abitazioni.

Il «premio Nobel per la Pace» Lech Walesa ha partecipato prima alla messa nella chiesa di Santa Brigida, presso i cantieri navali «Lenin», e successivamente si è recato nella basilica dove è stato accolto da manifestazioni di simpatia. Presenti anche numerosi ex-internati e sindacalisti che hanno riacquistato la libertà dopo l'adozione dell'amnistia (22 luglio).

Ad entrambe le messe, in ognuna delle chiese, hanno assistito oltre 10 mila persone e sono terminate con il canto d'inni patriottico-religiosi mentre i fedeli hanno levato le mani in alto indicando la «V» in segno di vittoria. Tra i fedeli moltissimi portavano distintivi con l'immagine di padre Jerzy Popieluszko, il sacerdote rapito ed assassinato da tre ufficiali.

La piattaforma dove s'erge il monumento alle vittime del dicembre 1970 di fronte all'entrata numero due dei cantieri navali «Lenin», è ricoperta di fiori e sono numerose le scritte che ricordano il «martirio» del «patrono di Solidarnosc». La tragica morte del cappellano delle acciaierie della capitale «Huta Warszawa», continua a suscitare una grande emozione tra la popolazione.

Il curato Henryk Jankowski, durante il sermone nella chiesa di Santa Brigida, ha detto che nel 1918 c'è stata «la vittoria di tutta la nazione» perché «si è trattato della lotta per il diritto alla propria religione che è stata nello stesso tempo la lotta per la libertà politica della nazione».

«Nel 1871 — ha affermato il sacerdote accusato dalle autorità d'estremismo politico — il reichstag prussiano votò una legge sulla punizione dei sacerdoti che pronunciavano sermoni patriottici pensando in modo primitivo che imbavagliando la bocca ai preti si sarebbe scacciata dai cuori dei polacchi l'idea dell'indipendenza».

Il curato della parrocchia dei cantieri navali «Lenin» ha poi sottolineato a lungo il ruolo della Chiesa che, ha detto, pur essendo oggetto di violenti attacchi delle tre potenze che hanno diviso la Polonia, ha «patrocinato la lotta per l'indipendenza del Paese».

L'anniversario della indipendenza è stato commemorato a Varsavia con una messa nella cattedrale di San Giovanni celebrata dal vescovo ausiliare della capitale Zbigniew Kraszewski con la partecipazione di circa 8 mila persone.

Sempre più grave la crisi in Israele

TEL AVIV: LICENZIEREMO 15.000 DIPENDENTI PUBBLICI

GERUSALEMME — Israele si accingerebbe a chiedere agli Stati Uniti aiuti economici e militari per un importo di cinque miliardi di dollari, ha riferito ieri il quotidiano «Jerusalem Post» citando imprecisati funzionari israeliani.

Secondo queste fonti lo Stato ebraico vorrebbe dal governo americano un aiuto di emergenza di 700-800 milioni di dollari da aggiungere ai 2,6 miliardi di dollari già stanziati per l'anno fiscale 1984-85. Nel 1986 Israele intende chiedere assistenza militare ed economica per un importo di oltre quattro miliardi di dollari.

La questione dell'aumento degli aiuti militari ed economici ad Israele sarà una delle voci principali nell'agenda dei colloqui preliminari della commissione congiunta economica dei due Paesi, recentemente formata, il 15 novembre prossimo a Washington.

Il peggioramento della situazione economica del Paese ha intanto indotto il ministero del tesoro a preparare un piano di licenziamento di circa 15 mila dipendenti della pubblica amministrazione, ha riferito ancora il giornale.

Secondo il direttore generale del ministero del Tesoro Emmanuel Sharon per effetto dei tagli di bilancio i dipendenti statali saranno costretti a cercare impiego nelle industrie private (le quali, peraltro, si trovano anche loro in una situazione molto difficile).

Un avvertimento a prepararsi a tempi difficili è stato rivolto dalla Banca d'Israele agli istituti di credito del Paese, esortati a adottare misure per fronteggiare un drastico aumento nel numero di «crediti problematici» concessi ai clienti.

SCONFINANO BOMBARDIERI RUSSI

TOKIO — L'ente della difesa giapponese ha annunciato che nelle prime ore di ieri non meno di 40 caccia intercettatori giapponesi si sono levati in volo contro un bombardiere sovietico penetrato nello spazio aereo nipponico nonostante i ripetuti avvertimenti. Il portavoce della difesa ha precisato che l'aereo sconfinato era un «TU-16» che faceva parte di una formazione sovietica di nove bombardieri che hanno sorvolato gli stretti di Tsushima.

Dopo i segnali di avvertimento quattro aerei russi che erano usciti di rotta hanno virato verso nord risorvolando gli stretti, ma uno dei quattro è rimasto nello spazio aereo giapponese sopra l'isola di Okinoshima per due minuti circa. Solo dopo essere stato all'inseguimento l'aereo sovietico ha ripreso la rotta in direzione nord.

Revocato a Malta sciopero insegnanti

LA VALLETTA — Il sindacato maltese degli insegnanti statali ha revocato lo sciopero in atto da 47 giorni proclamato per chiedere migliori condizioni salariali e di lavoro. Il sindacato, che conta tremila aderenti, aveva indetto lo sciopero il 19 settembre scorso; la revoca è stata decisa dopo una serie di assicurazioni da parte del governo.

Restano tuttavia ancora chiuse a Malta le scuole private cattoliche in seguito alla direttiva del governo di impartire istruzione gratuita agli alunni. Le autorità ecclesiastiche non hanno accettato per motivi finanziari questa direttiva del governo.

Un mobile venduto per tre miliardi

PARIGI — Un collezionista privato francese si è aggiudicato ad una vendita all'asta a Montecarlo un prezioso mobile appartenuto a Luigi XVI che è stato subito definito «il mobile più caro del mondo». Lo ha pagato infatti 15 milioni di franchi (tre miliardi di lire circa).

Il mobile a cassetti con ripostigli segreti era stato acquistato nel 1788 da Luigi XVI che lo aveva posto davanti alla stanza di madame Adelaide, dove Mozart bambino suonava il clavicembalo. Ultimamente il mobile apparteneva alla collezione del principe Wolkonsky, messa all'asta ieri.

Il mobile, in mogano ed ebano, è decorato con figure di uccelli, farfalle e insetti ottenuti con piume rare e ali di coleotteri, posti sotto vetro.

Anche Khomeini usa armi chimiche

PARIGI — Un comunicato dell'organizzazione iraniana dei «Mujaheddin del Popolo» diramato a Parigi afferma che l'Iran fa uso di gas chimici nella guerra contro l'Iraq per ordine del regime di Khomeini. Tale accusa si basa su un messaggio intercettato dai servizi d'ascolto dei «Mujaheddin» in Iran rivolto da un comandante di battaglione alle truppe nel quale si annuncia «l'uso di gas chimici per intossicare i soldati iracheni» e si invitano i soldati a «far uso di maschere antigas».

Praga: partono altri 50 profughi

BONN — Altri cinquanta dei tedeschi orientali rifugiati nell'ambasciata della Rfg a Praga faranno rientro in patria domani secondo informazioni del quotidiano popolare «Bild». Come gli altri 60 che li hanno preceduti negli ultimi giorni, essi partono con la garanzia dell'impunità e della possibilità di sottoporre alle autorità tedesche orientali una regolare domanda di trasferimento in Germania occidentale.

Dopo questa partenza, resteranno nell'ambasciata 45 tedeschi dell'Est. Le fonti di Bonn cui fa riferimento la «Bild» sono dell'avviso che entro la fine della settimana, tutti gli altri tedeschi orientali che, a partire da tre settimane fa, si sono rifugiati nell'ambasciata della Repubblica federale a Praga nel tentativo di ottenere il permesso di trasferimento all'Ovest, avranno accettato di rientrare nella Rdt e attendere là il permesso regolare di espatrio.

Pubblicati negli Usa scritti di Cernenko

MOSCA — La casa editrice newyorchese Prager ha dato alle stampe una raccolta degli scritti e dei discorsi del presidente sovietico Konstantin Cernenko. La prefazione è opera dello stesso n.1 del Cremlino, che coglie l'occasione per ribadire la buona volontà dell'Urss in ordine al miglioramento dei rapporti con gli Usa.

Negli stralci riportati dalla Tass, Cernenko dice ai lettori americani: «Spero che questo libro vi aiuti in qualche misura a capire come l'Unione Sovietica vede il mondo e gli obiettivi per cui si batte».

controtabù

Franca Romà, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dueplù», caporedattrice di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

LICENZA DI TRADIRE?

Trent'anni d'amore, un matrimonio felice, figli ormai grandi. Una situazione invidiabile. Eppure... «Adesso che ho cinquant'anni mi crolla il mondo addosso: ho scoperto che mio marito ha una relazione con una ventenne. Un'amica mi ha detto che è normale, ma io vorrei morire...»

«Ho cinquant'anni e fino a poco tempo fa non mi rendevo conto dei miei anni. Sono sposata da quando ne avevo venti, amavo mio marito e credevo mi amasse. I nostri figli sono grandi, abbiamo faticato tanto, ma ora stiamo bene economicamente. Poi è arrivato il terremoto nella mia vita. Mi sono accorta che mio marito, cinquantenne come me, ha una relazione con la sua segretaria, una ragazzina di poco più che vent'anni. Quando l'ho saputo volevo uccidermi, farla finita, mi sembrava di non avere più ragioni di stare al mondo. Un'amica mi ha detto che non devo prendermela tanto, che quelle cose sono normali nel matrimonio, ma io non ho più pace. Mi dica, è giusto ciò che mi è successo? Che devo fare?»

Doretta G., Torino

No, cara amica, non è giusto ciò che le è successo, da nessun punto di vista, anche se, purtroppo, situazioni come la sua entrano nella cosiddetta squallida norma. Persino una sedicente amica considera il fatto non degno di tanti drammi. Un cinquantenne tradisce la moglie cinquantenne con una ragazza di venti? All'uomo si deve perdonare, poverino! E' stato lusingato, vuole verificare la sua virilità, si sente sedotto dalla giovinezza. Certo è un po' mascalzone (ma soltanto se la moglie lo viene a sapere). Per il resto, il ben pensare corrente lo considera «normale».

Persino con una punta di invidia... Chi pensa a lei, alla moglie, che si accorge di essere scartata per una più giovane, chi pensa a cosa prova veramente dentro di sé? Un giorno ne ho incontrata una di queste donne, talmente disperata che non piangeva neppure più. Gli occhi eran asciutti e lucidi come cristallo. «Sa cosa ho fatto quando l'ho saputo?», mi chiede. «Sono corsa in un vecchio baule, ho tirato fuori una mia fotografia di quando avevo 18 anni e l'ho sbandierata davanti al naso di mio marito perché ricordasse come ero bella io allora! I miei capelli neri, la mia bocca morbida... non mi ero mai sentita vecchia prima di quel giorno, che ho visto quella ragazza, e ho saputo che mio marito si era invaghito di lei.

Come vede, cara, il sentimento di disperazione che lei prova non è certo insolito in situazioni come la sua. Un dolore di questo tipo sarebbe difficilmente immaginabile in un uomo: se lo vede un marito tradito che corre a prendere una fotografia dei tempi del militare e grida disperato alla moglie: «Vedi come ero bello io allora!»? E' che, probabilmente, la sensibilità di un uomo è diversa da quella di una donna. Forse nemmeno per colpa sua, ma perché la nostra società è ancora impregnata di pregiudizi e di luoghi comuni, primo fra tutti che un uomo può concedersi ciò che la donna non può. Pena essere giudicata una donnaccia: due pesi, due misure. Pensi un po' se una moglie cinquantenne si invaghisse di un ragazzo ventenne, tanto generale sarebbe la riprovazione sociale per la di lei vergogna, che il suddetto marito avrebbe sufficienti consolazioni e solidarietà dal prossimo.

Detto questo, torniamo a lei, ora, nel presente. La prego, abbandoni l'idea della morte! Piuttosto, cerchi di mitigare i suoi sentimenti assoluti, esclusivi nei confronti del suo uomo. Se può, se ha ancora un po' di amore per lui, pensi che si sia ammalato, che, forse, non si rendeva conto del male che le faceva. Ma, nello stesso tempo, valuti se stessa, più che può. Non certo per andare a sua volta in cerca di un nuovo amore, ma per rispetto di sé, della sua vita. Noi donne non dovremmo mai concedere a un uomo di farci tutto il male e tutto il bene del mondo, dovremmo sempre tenerci un angolino tutto nostro nel quale nessuno può entrare. Per ora forse le mie sono soltanto parole, ma le accetti come frutto di lunghe esperienze di vita, di tante e tante donne. Sia ferma e decisa con suo marito, decida come meglio le pare, se tenerlo in casa o mettergli le valigie alla porta... Ma quello che conta è che lei torni a sentirsi come prima, una donna senza età.

Franca Romà

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenne 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Un Sole improbabile è quello dei tarocchi. La carta numero diciannove ha infatti quale emblema un sole, però con una rotonda faccia umana che certo non appartiene all'astro. Ai suoi piedi vediamo due ragazzi quasi completamente nudi, nudità che viene interpretata quale desiderio di nulla nascondere: i due bambini sono sorridenti e felici. Sopra di loro piovono i raggi del sole sotto forma di strane gocce: sono le energie positive che cadono sugli uomini che le meritano. Il tutto fornisce un quadro idilliaco, che comunica una pienezza di felicità, cosa che basta da sola a catalogare il Sole tra le carte più favorevoli. Come il giorno segue la notte, così il sole segue la luna: tutto quello che aveva quest'ultima di negativo immediatamente sparisce per lasciar spazio ad immagini «solari» di felicità e di benessere.

Che cosa significa il Sole? Tutto quanto esiste di positivo: serenità, successo, amore, gioia, desiderio di aiutare gli altri. Matrimonio felice, felicità terrena. Ecco forse il limite del Sole: la felicità sarà esclusivamente di tipo materiale, tale quindi da non consentire speranze che vadano oltre un tempo limitato. Altri fattori positivi, come le gioie dello spirito, non sembrano troppo vicini e sarà bene aspettare il responso delle carte che saranno uscite accanto al Sole. Ci sarà comunque un incontro molto favorevole: potrà trattarsi di un buon amico oppure di persona con la quale sarà possibile iniziare un legame.

Il Sole annuncia calore e si propone di riscaldare gli uomini che se lo meritano. Il difficile sarà meritare l'aiuto di questa carta.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

5/1908 — Il medico potrebbe rispondere ai suoi interrogativi concernenti la salute. Anche l'astrologia, naturalmente (grazie della fiducia!), dà quasi sempre degli ottimi risultati (dico quasi sempre perché sono troppe le persone impreparate in questa scienza e specialmente nell'astrologia medica). In ogni caso, considerando i suoi quasi ottant'anni, dico che, a parte un po' di usura, non grave, dell'organo cuore, non si prospettano dei pesanti problemi a breve e media scadenza. Lei ha soltanto bisogno di una maggiore serenità, che troverà certamente grazie al 17 finale.

ANNA B. — Premetto che con il gioco di tarocchi non ci si può spingere troppo avanti nel tempo, è meglio accontentarsi di un determinato periodo, per esempio sei mesi. Essi saranno tranquilli come lo è l'oggi. Dopo, P. incomincerà a raffreddarsi un poco, ma è presto per preoccuparsi. Mi aggiorni sulla situazione verso la primavera, tenendo ben presente che non è sfortunata in amore. A vent'anni si sogna sempre a occhi aperti.

ROBERTA B.D. — Anche se raramente, accade di tanto in tanto che i tarocchi non parlino, non rispondano per alcuni motivi. Nel suo caso penso a mancanza di concentrazione nell'estrarli, in particolare leggendo che la tempesta che le previdi all'inizio di ottobre è in atto ed è una cosa spaventosa. Perciò le suggerisco di ripetere la domanda e l'estrazione con maggiore calma. Ma forse è proprio la prima risposta quella che conta. Da sottili sfumature vedo però che è quasi tutto finito, da parte dell'uomo «impossibile» c'è freddezza, evidente con il 9 di sintesi. Perché non prova a lasciare le cose come sono? Perché non fa suo il famoso «In amore vince chi fugge»? Sono sempre più convinto che la sua sia un'infatuazione sessuale, non vero amore. In ogni caso, interroghi l'invisibile ancora una volta.

CINZIA — La partenza è nell'aria, ma è ostacolata da alcuni complessi fattori. Il progetto è rappresentato dal primo e dal terzo numero, che danno anche una sintesi parziale in analogia con i viaggi e i luoghi lontani; l'ultimo arcano indica le difficoltà rappresentate dal domicilio, dalla casa, settore in cui c'è qualche incertezza o che richiede una messa a punto. Tra fine novembre e Natale.

GOLD HOPE — L'interpretazione che ha dato al suo gioco è tutt'altro che superficiale. Non tema i primi tre numeri, indici di un nuovo ambiente anche se un po' caotico, di esperienze (15 e 22) non sempre all'acqua di rose, ma necessarie alla qualificazione professionale; il 12, poi, rappresenta il sacrificio richiesto a tutti e in tutte le cose, nonché gli ospedali (legga a pag. 95 della mia «Guida ai tarocchi»). Il 21 finale è il logico trionfo, la ricompensa del dovere che farà fino in fondo. Il 7 di sintesi le consentirà di realizzare con entusiasmo questo ideale, poiché è in analogia con gli studi superiori.

ELISA '37 — Il cambiamento di casa è tecnicamente possibile. Ma questo quinto trasloco, in vent'anni, chiede di essere ponderato a lungo, perché dopo suo marito sarà di nuovo poco soddisfatto. Il 10 di sintesi dice che l'evoluzione di questo progetto sarà molto lenta: una decisione troppo rapida si rivelerà negativa, specialmente per lei. Lasci passare il tempo, chissà che non si presenti qualche nuova soluzione.

PESCI 30 — Poiché è una mia assidua lettrice e ascoltatrice, non ha certamente delle difficoltà nel seguire la risposta analitica al questo lavoro. Primo numero: «Le Stelle», che dicono che il pensiero formulato è buono; si trova di fronte un 16, le cose mutevoli, gli alti e bassi che ci sono stati, seguito dal 6, la pazienza, gli ostacoli (lei scrive che quest'anno non gliene è andata una dritta) che sono ormai superati. Il gioco si chiude con un 7, le soddisfazioni entro Natale.

A cura di **Beppe Bracco** e **Franco Spinardi**

Animali

SE IL VOSTRO CANE ABBAIA E DISTURBA I VICINI NON SERVE SGRIDARLO...

«Da un anno e mezzo possiedo un cane che si è rivelato un compagno ideale. Come tipo può rientrare nella categoria "pastore tedesco" pur non vantando né genealogie né certificati che garantiscono la purezza della razza. E' però sano, robusto, ubbidiente, mite di indole, ordinato nelle sue necessità, non rovescia soprammobili e non strappa le poltrone. Sarebbe perfetto se non disturbasse tutto il vicinato con il suo frequente abbaiare, a proposito e sproposito. Se lo si sgrida, ulula disperatamente, continuando per ore a lamentarsi...».

Armando Lo Bello (To)

Che dire? E' inevitabile che i cani di tanto in tanto facciano sentire la loro voce: entro certi limiti direi che siamo tutti tenuti a tollerare questo inevitabile disturbo. Ma se latrati, guaiti, ululati superano per la loro frequenza, l'intensità e le ore in cui si verificano le consuete norme della civile convivenza, allora il proprietario del cane deve almeno sapere di essere lui il responsabile del fastidio che il cane arreca.

L'articolo 659 I comma del Codice penale si occupa proprio degli «strepiti di animali»: là dove questi strepiti disturbino il riposo e le occupazioni delle persone il proprietario che ha «suscitato o non impedito» tale strepito può essere punito con l'arresto sino a tre mesi o con l'ammenda fino a 120.000 lire. C'è di peggio: il cane abbaiatore può essere, su decisione del pretore, sequestrato e poi confiscato come corpo del reato.

Aggiungerò che i pretori sono particolarmente severi là dove il cane è di grossa taglia e l'appartamento minuscolo, in quanto il proprietario è ritenuto maggiormente responsabile per aver costretto il cane costringendolo a condizioni di vita innaturali.

Non si allarmi comunque: il problema certamente esiste ma può essere risolto. Sarebbe chiaramente più facile educare un cucciolo abbaiatore che rieducare un cane ormai adulto come il suo: componenti psichiche come l'isolamento, errori da parte del padrone nel comunicare col cane, hanno reso cronico il comportamento dell'animale ma non irreversibile. Smetta subito di sgridare il cane: provi, quando abbaia, a provocare piuttosto un rumore che lo distragga, ad esempio un segnale ad ultrasuoni o a sbattere in aria un giornale arrotolato. Il rumore del giornale che fende l'aria di solito spaventa moltissimo i cani che ammutoliscono all'istante.

Interroghi poi la sua coscienza, si chieda se dà al cane sufficiente compagnia ed eviti di lasciarlo troppo solo: un cane che abbia il padrone vicino è di solito troppo felice per abbaiare. Infine, cerchi una buona scuola per cani (le migliori sono quelle in cui si insegna al padrone ad educare — o rieducare — il cane): un buon tecnico potrebbe efficacemente contribuire a risolvere il fastidioso inconveniente e insegnare al cane ad abbaiare solo quando è il caso, ad esempio per scacciare un importuno o per avvertire il padrone di un qualche pericolo.

Abbaiare è per i cani soprattutto legato al desiderio di segnalare al padrone tutte le novità dell'ambiente, ed esprime quindi, nella maggior parte delle situazioni, il continuo impulso dell'animale di rendersi utile; non è quindi certo un'attività da reprimere completamente. Nell'attesa che il cane faccia progressi, nel caso fosse veramente causa di grave disturbo, soprattutto nelle ore notturne, provi a consigliarsi col suo veterinario circa l'opportunità di somministrare al cane qualche leggero tranquillante.

Marisa Di Bartolo

Fiori

TERRENO, TRAPIANTO, ESPOSIZIONE ECCO LE REGOLE PRATICHE PER OTTENERE DELLE SPLENDIDE ROSE

Come abbiamo visto dalla puntata precedente, questo è il periodo ideale per sistemare le piante di rose in giardino e sul balcone. Il nostro esperto «speciale», Vittorio Barni, continua con i suoi utilissimi consigli.

TERRENO: preparare un miscuglio con due terzi di buona terra da orto e un terzo di letame ben stagionato. In mancanza di questo si può utilizzare torba o terra universale reperibile presso un buon negozio di fiori. Evitare sabbia e terricci di castagno o di erica, che non sono adatti alle rose.

DRENAGGIO: è molto importante che i vasi abbiano i fori di scarico in modo che l'acqua superflua esca senza inconvenienti e non ristagni nel fondo. Drenare quindi il fondo stesso delle cassette con cocci o ghiaia grossolana.

TRAPIANTO: il punto di partenza dei rami deve trovarsi un centimetro otto il livello del terreno che a sua volta deve rimanere due o tre centimetri sotto il bordo del vaso. Potare le radici se troppo lunghe e disporle ben stese nel vaso. Accorciare i rami riducendoli a 15-20 cm di lunghezza in autunno e 10-15 cm in primavera.

Calcare la terra affinché aderisca bene e annaffiare abbondantemente in misura tale che l'acqua in eccesso defluisca dai fori di drenaggio. Riempire il vaso disponendo sulla superficie del terreno uno strato di torba, muschio, paglia o altro materiale adatto. Questa pratica si chiama pacciamatura e, oltre a prevenire un'eccessiva evaporazione del terreno, serve anche da protezione contro eventuali gelate.

ESPOSIZIONE: finché le piante non avranno iniziato a vegetare, è consigliabile tenere i vasi o le cassette possibilmente al riparo dai forti riflessi del sole e del vento. In caso di forti gelate proteggere con plastica o paglia coprendo vasi e piante insieme.

CURE: annaffiare periodicamente, preferibilmente di sera, considerando che le rose non amano l'eccessiva umidità. In maggio e in novembre è buona regola rinnovare la pacciamatura. Non raccogliete i fiori recidendoli alla base dei rami, onde evitare una mutilazione troppo drastica che spesso fa deperire le piante.

Tagliate invece sempre i fiori sfioriti, recidendoli verso la metà dello stelo al di sopra di una foglia ben formata. Se notate che le foglie ingialliscono o addirittura cadono, la causa è generalmente da imputarsi a un eccesso di umidità per ripetute annaffiature o difetto di drenaggio.

In questo caso sospendere le irrigazioni ed effettuare un rinvaso non appena possibile. Controllare gli afidi e le eventuali malattie delle foglie (oidium o mal bianco e macchie nere) trattando le piante con gli antiparassitari ed anticrittogamici adatti, facilmente reperibili presso un rivenditore di prodotti per l'agricoltura. Con stagione molto umida e dopo forti piogge, è sempre consigliabile fare un trattamento anticrittogamico.

Giorgio Voghi

(2 - Continua)

Segnaliamo a tutti i lettori che il nuovo catalogo-guida con moltissime illustrazioni può essere richiesto, e verrà inviato gratuitamente, indirizzando a «Rose-Barni, Casella Postale 105 - 51100 Pistoia».

LA POSTA DEL GIARDINIERE

Sono preoccupatissima: la mia aucuba deperisce in modo impressionante perché dei piccoli parassiti ne hanno invaso le foglie, attaccandosi soprattutto alle pagine inferiori.

E' chiaro che la pianta è stata attaccata in maniera massiccia dalle cocciniglie. E' importante intervenire tempestivamente seguendo queste regole: 1) eliminare tutte le foglie che cominciano a divenire nere, tagliando senza paura, ma risparmiando le eventuali nuove gemme; 2) spolverare tutta la pianta, foglie e rami, con uno speciale insetticida, facendo attenzione che il prodotto non finisca sulla terra. La polvere deve essere lasciata sulle foglie per almeno ventiquattro ore e poi lavata con acqua non troppo fredda; 3) aiutare la pianta con una cura ricostituente.

L'operazione di spolveratura deve essere ripetuta dopo quindici giorni, insistendo particolarmente sulle pagine inferiori delle foglie che sono le più colpite. Se è primavera occorre tenere presente che, se queste operazioni non vengono eseguite immediatamente, le cocciniglie possono arrivare alle foglie nuove: in tal caso la pianta avrà poche possibilità di salvarsi.

Dove andiamo stasera in città

TUTTI AL CIRCO
C'è Togni alla Pellerina

Concerti

Teatro Regio Torino. In [illegible]casione dell'apertura de[illegible]liale di Torino della Cariplo (Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde), alle ore 21, si tiene [illegible] Teatro Regio un concerto diretto d[illegible] maestro Georges [illegible]re. L'Orchestra Filarmonica della Scala ha in programma il seguente repertorio: *Sinfonia n. 4 op. 36 in fa minore*, di Piotr Ilic Ciaicovski; *Ma Mère l'Oye* e *Bolero*, di Maurice Ravel. La serata è ad inviti.

Accade

[illegible] Cesar[illegible] Togni. [illegible] Parco Pellerina, tutti i giorni spettacoli all[illegible] ore 16 e 21 (festivi alle ore 15-18-21). Visita allo zoo dalle ore 10 alle 14. Nel tendone (riscaldato) a tre piste [illegible] giocolieri e antipodisti, trapezisti, funamboli, contorsionisti, [illegible] motociclisti equilibristi, domatori di elefanti, tigri, [illegible], cavalli, scimpanzé, cagnolini e i simpaticissimi clown Romualdo, Bubù e Jò-Jò.

Circoscrizione XI-Santa Rita. E' previsto con inizio il 19 novembre '84, un corso di manipolazione della creta, tattura e rifinitura di oggetti con diverse tecniche. Il corso proseguirà fino a maggio, tutti i lunedì dalle ore 18 alle 20. La quota di partecipazione di 37 mila lire mensili, da [illegible] prima lezione, è comprensiva di uso attrezzature, materiale e cottura degli oggetti. Le iscrizioni si raccolgono lunedì 12 e martedì 13, dalle 15,30 alle 19, presso la sede della Circoscrizione in via Filadelfia 205, Villa Amoretti-Parco Rignon.

[illegible] di attività sociali Fiat. Prosegue sino al 18 novembre, in corso Dante 103, la mostra di Pittura Grafica con 18 autori. Orario: 17/20 (dal lunedì al venerdì), 16/19 [illegible] e festivi).

Centre Culturel Franco-Italien. Al Centro di via Donati 5 (tel. 555341 e 545338) sono aperte le iscrizioni per la stagione culturale [illegible]85. Ai nuovi e vecchi soci, il Centre offre una biblioteca di dodicimila volumi, [illegible] discoteca di duemila dischi, un archivio diapositive di novemila pezzi e una videoteca, oltre, naturalmente, a cicli cinematografici e di conferenze e oltre ai corsi di francese sia di specializzazione che di avviamento alle lingue per bambini, ragazzi e adulti. Ai giovani, inoltre, [illegible] riservata una speciale biblioteca e [illegible] cine-club. Per informazioni dettagliate [illegible] attività del Centre Culturel e per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Donati 5 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il costume russo dalla fine del '700 all'inizio del '900. La [illegible] allestita presso [illegible] Antonelliana, è prorogata sino al 25 novembre in considerazione del notevole afflusso di pubblico. Nell'esposizione sono presentati 45 abiti popolari, cittadini e di corte, con sc[illegible] e gioielli che permettono di ri[illegible] [illegible] dell'abbigliamento russo [illegible] corso di tre secoli, fino a primi del [illegible]. I materiali espo[illegible] [illegible] vengono dal Museo Storico di Mosca. Orario: 9-19 giorni feriali, 10-13/14-19 giorni festivi; lunedì chiuso.

Momenti del «Festes Foutes». E' il titolo di una mostra del giovane fotografo [illegible]sandro Volpato (alla sua prima personale) che resterà esposta fino al 20 novembre nella sala del Movie Club di via Principe Amedeo 5. Lo spunto è dato dallo spettacolo teatrale messo in scena dal gruppo belga *Imagier Singulier* rappresentato a Gorgaro nel maggio scorso.

Festa Baha'i. Alle 21, in via Lombroso 6, festa per la ricorrenza della nascita di Baha'u'llah, fondatore [illegible] questa fede nata in India. Ingresso libero.

Teatro

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, Renzo Giovampietro presenta «Processo a Socrate», di Giorgio Prosperi da «I dialoghi di Platone». Regia di Renzo Giovampietro. Gli altri interpreti sono: Pino Michienzi, [illegible] Tamburini, Adalberto Rossetti, Donatella Russo, Antonella Fabbrani, Massimo Lello, Tarcisio Branca, [illegible] Verteco. — *Lo spettacolo prende il via dalla riunione di alcuni discepoli di Socrate, lontani da Atene, qualche giorno dopo la morte del Maestro.* (Domenica, ore 15,30, ultima recita). Posto unico, lire 15 mila.

Teatro [illegible] Torino. Continua presso la biglietteria del Teatro Stabile e presso l'ufficio [illegible] di piazza Castello 215 la vendita degli abbonamenti per la stagione 1984/85 (8 tagliandi a scelta [illegible] spettacoli). Sono aperte le iscrizioni al Corso di Formazione Teatrale destinato alle insegnanti comunali della città di Torino. Il corso inizierà il 15 novembre e proseguirà fino alla fine di febbraio. Per informazioni rivolgersi al Settore [illegible] Ragazzi [illegible] Teatro [illegible]-co[illegible] Moncalieri 18, tel. 650.9621/683.188.

Cinema

Circolo [illegible] Amsterdam. In via Giulia [illegible] 11, alle ore 22, «Cane di paglia», di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman. Per informazioni, tel. 839.6737.

Vogliadicinema. Domani alle ore 21, presso il cinema Studio Ritz, presentazione in anteprima del film «La neve nel bicchiere», di Florestano Vancini, dal romanzo omoni[illegible] di Nerino Rossi, con Massimo Ghini e Anna Teresa Rossini. — Il film è stato presentato in [illegible] all'ultima edizione della Mostra In[illegible] del Cinema di Venezia. Al termine della proiezione, seguirà un incontro con il regista e gli attori. L'ingresso è riservato ai possessori di un invito, che potrà essere ritirato presso l'Aiace (balconata Galleria Subalpina) sino a esaurimento, a [illegible]re dalle ore 16 di oggi.

In poltrona davanti alla TV

NEL MIRINO
C'è Eastwood il poliziotto

Canale 5

Ore 18,30: Spazio [illegible]telefilm. Rivoluzione sul palinsesto di Canale 5 che inserisce al po[illegible] il ripescaggio di questa vecchia serie fantascientifica già vista [illegible] sulla Rai e saltuariamente apparsa [illegible] su Tele Montecarlo.

Si immagina che Mo[illegible] Alfa, [illegible] stazione di ricerca spaziale [illegible] sulla superficie [illegible] e perfettamente in grado [illegible] sopravvivere autarchicamente per anni, in seguito ad una terribile esplosione nucleare avvenuta nel 1999 sia stata catapultata nello spazio con tutti i suoi [illegible] fra tecnici e astronauti iniziando un viaggio convenientemente avventuroso fra galassie [illegible] sciute.

Pericoli di ogni tipo rendono insicura l'esistenza dei [illegible] di Alfa: piovre divoratrici di uomini, terrificanti robot muniti di laser, fenomeni elettronici, minacciosi extraterrestri, cervelli tanto [illegible] zati quanto perfidi.

La serie (ch[illegible] non molto più attraente documentario *Il mondo degli animali*) venne prodotta anni fa da Fred Freiberger, ideatore anche del [illegible] ed ultimo ciclo [illegible] *Star Trek*. [illegible]tin Landau e Barbara Bain interpretano i personaggi principali nei panni del comandante Koenig e della sua [illegible], dottoressa Helena Russell.

[illegible] 18,30: Help!, quiz musicale. Nuova versione pomeridiana del simpatico quiz che andò in onda per un anno alle 12, venne promosso quest'estate alla fascia [illegible] 20,30 e [illegible] alle [illegible] in quello spazio che i teorici dell'ascolto televisivo indicano come adatto alla cultura del pubblico dei teen ager.

Il programma sostituisce definitivamente il pochissimo [illegible] Popcorn, rubrica musicale che ebbe negli anni scorsi nessun successo: cambiò conduttori a raffica e ritornò «rinnovata» sul video più e più volte. Dalle edizioni precedenti, mattutine e serali, esce leggermente scosso per quanto riguarda il meccanismo della trasmissione e addirittura [illegible]to relativamente alla sua conduzione, [illegible] a Fabrizia Carminati e Marco Columbro, con conseguente depennamento di [illegible] Santospago, futuro marito dell'attrice P[illegible] Quattrini.

Il gioco vero e proprio viene riproposto nella formula ormai collaudata, con due concorrenti preferibilmente giovanissimi e domandine su cinema, tv, teatro e musica. Il concorrente in difficoltà avrà la possibilità di ricorrere all'aiuto elargito con criteri di assoluta casualità da un personal computer che per l'edizione pomeridiana prende la forma un po' usuale di un robot.

Fabrizia Carminati [illegible] già condotto la trasmissione per mesi e mesi accanto a Santospago. Marco Columbro, trentaquattrenne viareggino, [illegible] lavorato con [illegible] e Dario Fo, ha condotto in Rai il primo *Fresco Fresco* nel 1980, ha presentato il *Buongiorno Italia* di Canale 5, sostituendo poi Modugno [illegible] conduzione di *La luna nel pozzo* e presentando [illegible] prima persona il poco fortunato *Autostop* su Italia 1. Al pubblico è però forse più noto [illegible] del pupazzo Five.

Raiuno

Ore 22,25: Prima e dopo la [illegible], documenti. Sesta [illegible] ultima parte dell'inchiesta sulla bomba atomica [illegible] la [illegible] settimana non è andata in onda causa il lungo speciale del Tg1 sulle elezioni americane. Negli Anni Se[illegible] [illegible]tre la logica della guerra fredda porta il mondo sull'orlo della catastrofe, dalle cosc[illegible] antinucleare dei primi movimenti pacifisti comincia a emergere quella che si potrebbe chiamare una nuova «cultura per la pace» che trovò nell'enciclica papale Pacem in terris di Giovanni XXIII la [illegible] Magna Charta.

[illegible] situazione che si ve[illegible] a creare all'interno delle chiese cristiane e che sfocia nelle recenti [illegible]se di posizione pacifiste con interviste a Padre Vitale, al cappellano della Columbia University Paul Dinter, e Monsignor Bruce Kent, segretario generale del Cnd.

Si indi[illegible] poi i punti fermi della nuova «cultura per la pace», primo di tutti il fatto che la guerra nucleare significa distruzione totale e indiscriminata e non può rappresentare quindi un sistema per dirimere le controversie politiche. Ne parlano Willy [illegible], Alva Myrdal ed Emilio Segrè, mentre Charles Townes, inventore del laser, parla dell'improponibilità di una «guerra stellare».

Italia 1

[illegible] 20,25: L'uomo [illegible] mirino. Usa drammatico 1977. [illegible]n Shockley è un taciturno ufficiale della polizia di Phoenix incaricato di scortare percorrendo vari chilometri «*una testimone di merda ad un processo di merda*». La testimone è Gus [illegible]lly, giovane prostituta che la mafia ha deciso di uccidere ad ogni costo e che dalla sua ha solo il piglio, in parte arrogante e in parte sofisticato con cui conquista il poliziotto e riesce a volerlo fino alle estreme conseguenze alla causa del[illegible] sopravvivenza.

[illegible] coppia di protagonisti succede letteralmente di tutto: se a metà film i due vengono inseguiti da un elicottero sovraccarico di killer armati di mitra, nel finale si assiste ad una vera e propria sarabanda di spari dove solo i colpi di decine [illegible] comparse [illegible] disintegra un'automobile, sparisce un autobus e crolla addirittura [illegible] casa.

Clint Eastwood, principale interprete e regista della pellicola, [illegible] si preoccupa troppo della credibilità di quanto [illegible] schermo, [illegible] piuttosto mira a divertire il pubblico con violentissime stravaganze, inseguimenti e alla fine [illegible] trovate elettroniche simili a qu[illegible] film di agenti [illegible]greti. [illegible] successo di pubblico e, [illegible] po' inaspettatamente, [illegible] di critica.

Ore 23: Bit, attualità. Terza puntata del programma che Luciano [illegible] Crescenzo dedica al mondo del computer. Un filmato presen[illegible] i più straordinari esempi di robot e androidi realizzati dagli Anni Cinquanta a oggi. Assieme al «futurologo» Roberto Vacca, De Crescenzo passerà poi ad illustrare un servizio sull'archeologia industriale ed un ultimo speciale sulle p[illegible] sperie dello sviluppo della robotica.

Raiuno

Dyan Cannon alle 20,30

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1**, tre minuti [illegible]...
- 14 — **Pronto [illegible]**, l'ultima telefonata
- 14,05 **Il [illegible] di Quark**, viaggi nel mondo della scienza a [illegible] di Piero Angela
- 15 — **Speciale Parlamento**
- 15,30 **Le professioni del terziario avanzato**, documenti
- 16 — **Jackson Five**, [illegible]rtoni animati
- 16,30 **Lunedì sport**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **L'uomo delle [illegible]**, sceneggiato
- 18,10 **Speciale «L'ottavo giorno»**, documenti
- 18,40 **Aubrey**, cartoni animati
- 18,50 **Italia sera**, [illegible] e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 19,35 **Almanacco del giorno do[illegible]**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **La padrona [illegible] gioco**, [illegible] Kevin Connor, con Dyan Cannon, Henry Hamlin, Ian Charleson, Cliff De Young, Leslie Caron. [illegible] film drammatico per la tv — **Seconda parte**: *McGregor mette in atto il suo piano di [illegible]. Allo scopo sedu[illegible] Margaret, [illegible] figlia dell' [illegible] che lo ha derubato e [illegible] sposa, facendo sì che il padre [illegible] toglie la [illegible] per lavare il disonore. Margaret dà alla luce il piccolo Jamie jr. e [illegible] l'astuzia a sua volta riesce a farsi sposare da McGregor. Jamie jr. viene ucciso dai Bantù in rivolta e McGregor [illegible] per il dolore. Margaret [illegible] alla luce Kate e a 20 anni [illegible] ragazza si mette a capo dell'impero finanziario e sposa Blacksells che ha diretto tutto fino a quel momento trasferendo la famiglia in America*
- 22,10 **Telegiornale**
- 22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,25 **Prima e dopo la bomba**, documenti. [illegible] ed ultima parte
- 23,20 **Grandi [illegible]**, documenti
- 23,55 **Tg1 [illegible]**

Raitre

- 15,50 **Campionato di calcio serie A e B**
- 18,[illegible] **L'Orecchiocchio**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione del [illegible]**
- 20,05 **I contenitori della vita**, documenti
- 20,30 **Italian Style**, documenti
- 21,30 **Tg3**
- 21,40 **[illegible] [illegible] Angelico**, documenti
- 22,10 **Il processo del lunedì**
- 23,15 **Tg3**

Calcio di A e B alle 15,50

Raidue

[illegible] alle 14,35

- 13 — **Tg2 [illegible] tredici**
- 13,25 **Tg2 c'è [illegible] vedere**
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Dané e Fabrizio Frizzi. Regia [illegible] Salvatore Baldazzi
- 16 — **M[illegible] in [illegible]** cartoni animati
- 16,25 **Corso di lingua e cultura tedesca**
- 16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Marco Visconti**. Con Pamela Villoresi. Regia [illegible] Anton Giulio Majano
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Mostri in concerto**, cartoni animati
- 18,05 **Spazio libero, i programmi dell'accesso:** Associazione nazionale italiana [illegible]za vittime arruolate nelle Forze Armate della Repubblica e famiglie [illegible] Caduti: La [illegible] [illegible] soldato
- 18,20 **Tg2 sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Di tasca nostra**, attualità
- 21,25 **Colombo: Doppio shock**, telefilm
- 22,45 **C'e[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] musicista**, telefilm. Regia di Claude Chabrol
- 23,10 **Protestantesimo**, attualità
- 23,40 **[illegible] [illegible]**
- 23,45 **[illegible]sti allo specchio**, documenti

Montecarlo

- 17 — **Clip n'roll**, video musicali da tutto il mondo
- 17,30 **Spazio [illegible]** telefilm. Con Martin Landau
- 18,30 **[illegible]pping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù**, [illegible] ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologi[illegible]**
- 19,30 **All'ultimo minuto**, telefilm
- 19,55 **Il misterioso mondo di Arthur Clark**, documenti
- 20,25 **Tennis: Torneo masters d'Europa di Anversa**
- 22,30 **Clip n' roll**, videomusica da tutto il mondo — Al termi[illegible]: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Wilma De Angelis alle 18,30

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Dee Jay Television**, musicale
- 14,30 **La [illegible]e Bradford**, telefilm
- 15,30 **[illegible] per giorno**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,40 **Wonder Woman**, [illegible]
- 18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
- 19,50 **I Puffi**, cartoni animati
- [illegible] 20,25 **L'uomo nel mirino**, di Clint [illegible]ood, con Clint [illegible]wood, Sondra Locke. Usa poliziesco 1977 — *Un poliziotto deve scortare [illegible] al tribunale [illegible] un'altra [illegible] una teste apparentemente insignificante. La ragazza però deve accusare un boss che ha corro[illegible] tutti, poliziotti compresi. A centinaia cercano di uccidere lui e lei*
- 22,40 **Italia Italia**, antologia di filmati a tema
- 23 — **Bit**, storie di computer raccontate da Luciano De Crescenzo
- FILM 0,15 **La vergogna**, di Ingmar Bergman, con Liv Ullman. Svezia drammatico 1968 — *Eva e Jean, marito e mogli[illegible] alcisti, costretti ad abbandonare la loro attività durante la guerra [illegible] rifugiano su un'isola del Mare del Nord*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,25 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,25 **General Hospital**, sceneggiato
- 15,25 **Una [illegible] da vivere**, sceneggiato
- 16,25 **Spazio 1999**, telefilm
- 17,30 **Tarzan**, telefilm
- 18,30 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Stefano Santospago
- 19 — **I Jeffersons**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, quiz
- FILM 20,25 **Pari e dispari**, di Sergio Corbucci, [illegible] Bud Spencer, Terence Hill. Italia commedia 1978 — *Il guardiamarina Johnny Firpoe viene incaricato di indagare su una gang di allibratori clandestini che opera in Florida. Poiché ignora tutto [illegible] gioco viene affiancato dal robusto camionista Charlie che è maniaco delle carte [illegible] ha giurato a se stesso [illegible] non giocare più. I due combattono [illegible] [illegible] e [illegible] scoprono anche fratelli [illegible] parte di padre*
- 22,25 **Jonathan — Dimensione avventura**, documenti. Con Ambrogio Fogar
- 23,25 **Golf**
- FILM 0,25 **Il nostro agente Flint**, di Daniel Mann, con James Coburn, Lee J. Cobb. [illegible] spionaggio 1966 — *[illegible] presa in giro dei film spionistici con le imprese di un superagente [illegible] [illegible] [illegible] trospionaggio e della conquista di belle donne*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

- 14,15 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
- 14,50 **In casa Law[illegible]** telefilm
- 15,50 **Mister Abbott e famiglia**, telefilm
- 16,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 17,50 **Febbre d'amore**, sc[illegible]
- 18,45 **[illegible]a d'[illegible]** sceneggiato
- [illegible] **[illegible] non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e Ra[illegible] D[illegible]
- FILM 20,25 **La magnifica preda**, [illegible] Otto Preminger, con Marilyn [illegible], Robert Mitchum, Rory Calhoun. Usa avventuroso [illegible]54 — *La conturbante May finisce con il suo amante nella fattoria in cui vive Matt. Il confronto fra i due uomini, violento e prevaricatore il primo, onesto e leale il secondo, convince May ad abbandonare l'amante per stare con Matt. Il film mostra la Monroe al massimo della sua bellezza anche se poco a suo agio nei panni di donna del West*
- 22,30 **Vegas**, telefilm
- [illegible] 23,30 **Caporale [illegible] giornata**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Nino Manfredi, M[illegible]zio Arena. Italia commedia [illegible] — *Un bimbo in fasce viene depositato all'ingresso di [illegible] caserma. Si sa che il pa[illegible] è uno dei militari presenti, [illegible] tutti negano, il colonnello indaga*
- 1,15 **[illegible] squadra 5 [illegible]**, tele[illegible]

Temperatura a Torino ore 9+7
TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con vaste precipitazioni. VENTI: forti in montagna; deboli in pianura. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: invariato.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 7
Asti	+10
Cuneo	+ 7
Novara	+10
Vercelli	+ 9
Genova	+14
Imperia	+20
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 0,30	
Venezia	+ 7
Milano	+10
Bologna	+11
Ancona	+13
Roma	+13
Napoli	+15
Bari	+15
Reggio C.	np
Palermo	+20
Cagliari	+13

All'estero [illegible]		
Atene	+12	+22
Berlino	+ 1	+ 6
[illegible]	+10	+18
Buenos Aires	+12	+21
Ginevra	+ 6	[illegible]
Lisbona	+10	+17
Londra	+ 9	+15
Mosca	−10	+ 1
New York	+12	+20
Parigi	+11	+17
Tokyo	+12	+16

Via Po occupata fino [illegible] sera per uno spettacolo inconsueto

E DI DOMENICA: LA BREAKDANCE

BALLARE SUI TRAMPOLI ANCHE SE C'E' LA NEBBIA...

Due ore in via Po occupata [illegible] danza: una festa nel centro della città con giganti [illegible] trampoli, breakers, ballerine [illegible] tap, ragazzini impegnati nel [illegible] acrobatico. «Danzare [illegible] strada» [illegible] quattro alle sei [illegible] pomeriggio: per i passanti domenicali distratti dalle vetrine e dal [illegible] passeggio, per punk e rockettari, per tutti quelli che attratti da musica, luci e colori sono stati «bloccati» un pomeriggio in via Po.

Una strada prima inondata di sole e poi sempre più nebbiosa, ma illuminata dai fasci di [illegible] dei riflettori e teatro di uno spettacolo dai continui colpi di scena.

«Danzare [illegible] strada» dunque per riappropriarsi, come si diceva una volta, del centro della città. Organizzata da Assemblea Teatro, dalla Lega danza dell'Arci, dall'Associazione Commercianti di via Po e dal Teatro Regio, la festa ha preso il via verso le quattro all'angolo di piazza Castello: prima esibizione del «Tuxedo breaking white team» e [illegible] dopo ecco comparire cinque altissimi, magri e nerissimi giganti: [illegible] quelli [illegible] Assemblea Teatro sui trampoli. Si [illegible] vono [illegible] consumata abilità, scendendo verso piazza Vittorio a ritmo di disco-dance.

Dopo i trampoli [illegible] i «road-work» [illegible] gruppo [illegible] ragazzi [illegible] tute multicolori: percorrono compatti la via e su una musica rock [illegible] secondo una coreografia che mette insieme disco-dance e movenze marziali.

Alla fine [illegible] via Po trampoli e road-work si fermano e lo spettacolo prosegue su [illegible] palcoscenico davanti alla facciata [illegible] chiesa dell'Annunziata, su un palco più piccolo all'angolo [illegible] [illegible] delle Rosine, in mezzo alla strada, accendendo la curiosità del pubblico, che nel frattempo [illegible] diventato sempre più fitto, ora su questo ora su quel gruppo.

Incominciano [illegible] ballerine di tip tap: jeans, maglione rosso e [illegible], giocano [illegible] punta e di tacco sul lastricato della strada.

Subito dopo tutti i riflettori sono per Roberto Piana che solo sul palco si scatena [illegible] una danza afro coreografata da Bob Curtis.

Le luci si spostano più in là: c'è una coppia romantica, lui abito scuro, lei vestito da sera, visi bianchi [illegible] gesso. Sembra quasi una rivisitazione onirica [illegible] numeri di Fred Astaire e Ginger Rogers.

Ma intanto sul palco tre giovanissime coppie (della scuola Clan Ri-Fi) sono già impegnate in [illegible] numero di rock acrobatico, subito dopo incalzati dai quattro scatenati breakers del «Tuxedo breaking»; ed è [illegible] susseguirsi frenetico di «head spin», «back spin», «electric boogie» che lascia tutti a bocca aperta.

Ancora nuovi numeri: una danza afro con grandi mascheroni al centro della strada; il carillon di una romantica ballerina tutta vestita [illegible] tulle, [illegible] un alto balconcino, illuminata [illegible] [illegible] occhio [illegible] bue: un tenero clown che esce triste da uno scatolone. Sceso il buio, mentre il pubblico se [illegible] va, ecco [illegible] dare l'arrivederci un diavolo rosso fuoco [illegible] trampoli altissimi che si staglia, infernale, illuminato dai lampioni della via.

Danza per strada e danza [illegible] video. La [illegible] di ieri ha anche dato il [illegible] a «Danza che [illegible] video» il primo meeting nazionale che si svolgerà nel [illegible] di questa settimana e che prenderà in [illegible] i rapporti fra danza e audiovisivi: cinema, televisione, videoclip.

E' un programma fittissimo organizzato da Arci, Teatro Nuovo e Assessorato alla gioventù. Ogni [illegible] [illegible] riprese filmate di lezioni di danza [illegible] corsi [illegible] Teatro Nuovo. Di pomeriggio proiezioni no stop di video. Lezioni: da Sulamith Messerer a Susanne Egri, Mat Mattox, [illegible] Curtis; balletti: «Giselle», «Manon», Peter Goss, Carolyn Carlson, Twyla Tharp, Aterballetto. Alla sera cinema e danza e dibattiti.

Il programma di [illegible] prevede stamattina la ripresa delle lezioni [illegible] classico [illegible] Ileana Iliescu e Daniela Chianini alla Accademia Regionale di Danza, [illegible] Teatro Nuovo.

Al pomeriggio nella Sala Valentino [illegible] Nuovo proiezioni di video a cura di Elisa Vaccarino; la sera, ancora al Nuovo «Due vite una svolta» con Baryshnikov e «Febbre del sabato sera» con Travolta.

so. tr.

LE «PRIVATE»

Grido d'allarme delle piccole

Nuovo grido d'allarme da parte dell'Assotel, l'associazione che riunisce tutte le principali televisioni private italiane a diffusione regionale. Nel corso di [illegible] convegno organizzato nei giorni scorsi a Milano, vari esponenti delle [illegible] «minori» si [illegible] dichiarati estremamente preoccupati per la situazione configuratasi nel se[illegible] televisivo dopo il decreto [illegible] [illegible] governo per ovviare all'oscuramento [illegible] network deciso dalla magistratura su tre regioni italiane.

Sergio Rogna, direttore della tv [illegible] Videogruppo e presidente dell'Assotel, riassume [illegible] [illegible] principali preoccupazioni emerse nel corso del convegno: *«Esiste oggi una situazione [illegible] incertezza che rende assolutamente necessario che il governo presenti prima della discussione del decreto un disegno di legge per la regolamentazione del settore».*

«Adesso si rischia — prosegue — *il congelamento di uno stato di fatto che, [illegible] da un [illegible] soddisfa in pieno le esigenze della maggior azienda del nostro settore, dall'altro è allarmante per tutti gli altri operatori».*

In [illegible] consiste esattamente il pericolo per le tv regionali? *«Si viene a perpetrare un assetto decisamente sbilanciato della componente privata del sistema misto. L'accentuarsi della competizione fra [illegible] Rai e i tre network di Berlusconi oltretutto sta modificando in peggio il sistema. Sembra adesso che [illegible] importi più a nessuno l'elemento [illegible] spinta pluralista che [illegible] condotto alla sentenza della Corte Costituzionale che liberalizzava le tv private».*

Che [illegible] chiedono [illegible] concreto le tv legate all'Assotel? *«Due cose. Innanzitutto abbiamo domandato [illegible] governo l'assegnazione [illegible] [illegible] delle frequenze [illegible] cui trasmettere. In secondo luogo una chiara definizione della spartizione del mercato pubblicitario».*

Come dovrebbe avvenire? *«I network e la Rai dovrebbero poter mandare in [illegible] la pubblicità nazionale e basta. Alle [illegible] regionali dovrebbe andare quella locale. [illegible] pratica le tv nazionali dovrebbero avere l'obbligo [illegible] trasmettere lo stesso spot nello stesso momento, mentre [illegible] tv regionali dovrebbero poter fare l'opposto. Ne conseguirebbe che la pubblicità delle piccole aziende [illegible] [illegible] [illegible] sola regione [illegible] potrebbe che andare [illegible] onda solo [illegible] quella regione, a [illegible] che [illegible] mobilificio veneto [illegible] abbia voglia [illegible] pagarsi [illegible] pubblicità costosissima e totalmente inutile su tutto il territorio nazionale».*

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
[illegible]	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Così parlò [illegible], di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non viet. — Commedia
16; 18,50; 18,30; 20,10; 22,20 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. [illegible]
Prova d'in[illegible], di Desmond Davis, con Donald Sutherland, Christopher [illegible], Sarah Miles (Usa-Colori) — Tratto dal romanzo di Agatha Christie «Le due verità», la storia complessa di un «caso» ingarbugliato. Non viet. — Giallo
16; 17,45; 18,15; 20,45; [illegible] — ★★/●●●

CAPITOL — [illegible] San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim C[illegible], Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra reclute e graduati ne succedono di tutti i colori. — Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●●

CENTRALE [illegible] — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
[illegible] di Narayama, di Shohei Imamura, con Sumiko [illegible]bo, Ken Ogata, Aki Takejo (Giappone-Colori) — La povertà e la perversione esplorate in un [illegible] villaggio del Nord Giappone. Palma d'oro Cannes '83. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 18; 20,20; 22,30. — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Broadway Danny Rose di e con Woody Allen, [illegible] Farrow (Usa-b/n) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con gli attori e con l'attrice grande [illegible] della sua vita. Non vietato. [illegible]
16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,40 — ★★★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
[illegible] il vulcano, di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Usa-Colori) — L'ultima opera del grande regista americano, vincitore con questo film del Gran Premio Speciale a Cannes 1984. Non viet. — Avventuroso
16,20; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 530.71.00
College, di Castellano e Pipolo, con Federica Moro, Christian Vadim (Italia-Colori) — Bella, ricca, cor[illegible] capricciosa studentessa [illegible] di mira [illegible] ufficiale. Alla fine, come si con[illegible], sboccia l'amore. Non viet. — Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — ★/●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger [illegible]-Colori) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non viet. — Commedia
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Uno scandalo perbene, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Bruneri o Canella, il noto smemorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli Anni Venti e Trenta. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (Italia-Colori) — Dorelli è un ricco finanziere in fuga, Villaggio è un suicida. Insieme attraversano l'Europa in cerca di trenta miliardi. Non viet. — Comico
16,15; 18,15; 20,15; 22,25 — ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Non c'è due senza quattro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Colori) — Due avventurieri vengono assunti come sosia di due ricchi cugini, minacciati di morte dalla malavita. Non viet. — Avventuroso
16,25; 18,25; 20,25; [illegible] — ★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.067
All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathelyn Turner (Usa-Colori) — Fanciulla alla ricerca della sorella, trova aiuto in un avventuriero attratto [illegible] favoloso diamante. Non viet. — Avventuroso
15,10; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo [illegible], Tel. 500.760
A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (Italia-Colori) — Dorelli è un ricco finanziere in fuga, [illegible] è un suicida. Insieme attraversano l'Europa in cerca di trenta miliardi. Non viet. — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. [illegible]
Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Colori) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori [illegible] Arca perduta». Ap. 15 — Avventuroso
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

LILLIPUT — [illegible] Settembre 15 bis, Tel. [illegible]
Bachelor Party (Addio al celibato) di N[illegible], con Tom Hanks (Usa-Colori) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si [illegible] e più [illegible] posso. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Colori) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», diviso fra due mondi, in un ritratto del regista di «Momenti di gloria». Non viet. — Avventuroso
14,45; 17,20; 19,50; 22,20 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 516.250
Non c'è due senza quattro, di E. B. Clucher, con [illegible]ence Hill, Bud Spencer (Italia-Colori) — Due avventurieri vengono assunti come sosia di due ricchi cugini, minacciati di morte dalla malavita. Non viet. — Avventuroso
16; 18,25; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Splash, una sirena [illegible], di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Colori) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella sirena, si innamora. Sarà la sirena o no? Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — [illegible] Settembre, Tel. 531.400
Strade di [illegible], di [illegible] Hill, con Michael Paré, Diane Lane, Rick Moranis (Usa-Colori) — Le strade delle metropoli americane sono trasformate in campi di battaglia, dove si affrontano violente gangs di giovani teppisti. Non viet. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «Cari piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. — Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
Sorelle, di Margarethe von Trotta, con Julia Lampe, Jessica Fruth (Rft - Colori) — Donna efficiente sul lavoro e in casa, scopre la solitudine quando la sorella si uccide e l'amica la abbandona per incomprensione. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
[illegible]era una volta in America, di S. Leone, con R. [illegible] Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Colori) — Triste affresco di Leone sulla vita di un mafioso ebreo. Parabola sull'amicizia firmata dal regista di C'era una volta il West. Non viet. — Drammatico
15; 21 - L. 5.000 — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via O. Sabaudo 77, Tel. 297.167
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. — Avventuroso
20; 22,30 — [illegible]

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.863 - Lire 3000
Cuori nella tormenta, di Enrico Oldoini, con Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma (Italia-Colori) — Storia allegra di due marinai e una ragazza che non sa decidersi e a entrambi preferisce l'arte diventando attrice. Non viet. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Vensalio 6, telefono 749 23.63)
Oggi chiuso - [illegible] mercoledì [illegible] allarme a Hollywood

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, [illegible] 544.077)
Il cinema di Joseph Losey: Figures in a Landscape (Caccia sadica) (v.o.) con Robert Shaw, Malcolm [illegible]well. Ore 18,30 e 22,30; Modesty Blaise la bellissima che uccide, con Monica Vitti, Dirk Bogarde, Terence Stamp. Ore 20,30. (solo oggi). Ingresso soci. — Rassegna

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 399.723)
Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 274.171)
Pink Floyd live at Pompei, con David Gilmour. (Alace e Agis 2000). Ore 20; 22,30 — Musicale

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: All'inseguimento [illegible] pietra verde.
CHIVASSO
POLITEAMA: Voglia [illegible]. 18.
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Greystoke la leggenda di Tarzan.
ITALIA: Strade di fuoco.
RITZ: Non c'è due senza quattro.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Ether dolce signora, con Annette [illegible]ven. Ore 14,05; 16,30; [illegible]: 18,20; [illegible]: 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Pornorapporti sulle p... svedesi e Hot ladies in town. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.284)
Hottest cover girl e Tendre et malicieuses. Novità. No stop dalle [illegible] [illegible] alle 22,30.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. [illegible])
Pornorapporti sulle p... svedesi e Hot ladies in town. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. 658.334)
[illegible] seduction, [illegible] Cathy Stewart, Diane Dubois. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Insaziabili e morbose. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso [illegible] tel. 650.54.70)
Marina più porn, con Marina Fra[illegible] [illegible] Lery. Apertura 14,30; [illegible] 22,30.

[illegible] (v. [illegible] Calandra 15, t. 831.[illegible])
Dalle 14,30 alle 24 continuato [illegible] [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.0961)
Porno sexuality e Petit filles vicieuses (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. 4000.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.585)
Piacevolmente golose e ingorde e Ball games. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000. Rid. 3000.

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.788)
Hipersexual Fantasy, con Saka, Serena, Georgina Spelvin (Certainly more hard core of some other american movie). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible])
Super erotic pussy, con Candice [illegible]. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 5, tel 530.353)
Hard babies, con Danielle Gely, Guy Royer. Ap. 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Experience - Penny meglio particolare - Sexy message. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

ALFIERI - Teatro Stabile: stasera riposo. Domani, ore 20,30 Anna Proclemer presenta Come prima, meglio di prima di Luigi Pirandello. Regia di Anna Proclemer, con Mario Erpichini, Pippo Pattavina e con la partecipazione di Laura Carli. Spett. in abbon. Telef. 544 562 - 535.440.

CARIGNANO - Teatro Stabile ore 20,30 Renzo Giovampietro presenta Processo a Socrate di Giorgio Prosperi da «I dialoghi di Platone». Regia di Renzo Giovampietro. Spett. in abbon. Tel. 557.62.46.

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole. Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Inf. tel. 630.555.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti: 5 spettacoli a scelta intero L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate), giovani L. 20.000. Prossimo spettacolo: dal 22 al 27/11 Peppe e Concetta Barra in Senza mani e senza piedi. Per informazioni tel. 274.32.78. Punti vendita: Teatro Adua, corso G. Cesare 67, ore 17-19,30; Salone La Stampa, via Roma 80, ore 9-12; 15-19; Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 16-20.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORNEAT: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti: 25 spettacoli. Intero L. 40.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 516.046 - 541.438. Abbonamenti speciali per lavoratori, Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Spilour, via C. Battisti 17, tel. 539.5802.

INTRADOSSI (via San Massimo, 21): corsi di recitazione e dizione diretti da F. G. Gili. Inf. ore 15-21 (tel. 871.000).

TEATRO DLE MASNA' - Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 879.373.

TEATRO DLE MASNA': Scuola di musica (tel. 879.373).

TEATRO DLE MASNA': Scuola di danza classica.

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

POOL SPORTIVO
RADIO
ABC - MANILA
Le partite
in diretta
della Juventus
e del Torino

Nel doppio confronto con Milano ed in attesa del derby di domenica prossima

TORO OK, JUVE KO

TORINO

Zaccarelli: una [illegible] importante, [illegible] i [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible].

● A PAGINA [illegible]

[illegible] i punti e i meriti dei granata.

● A PAGINA 5

MILAN

Preoccupa più l'infortunio di Hateley [illegible] la [illegible].

● A PAGINA 3

JUVENTUS

Nulla è perduto, [illegible] [illegible] comincia il [illegible] grado. E per il derby [illegible] [illegible] ci sarà [illegible] [illegible].

● A PAGINA 5

Tacconi: [illegible] [illegible] [illegible] ci servirà [illegible] lezione.

● A PAGINA 5

MOSER

Rinuncia al Giro per andare al [illegible] (e punta [illegible] il «mondiale»).

● A PAGINA 2

Nelle foto: Platini in azione; a destra, il [illegible] di [illegible]

I risultati

CREMONESE-VERONA 0-2
75' Galderisi (V) rigore, 84' Briegel (V), 77' Garella (V) ha parato rigore di Chiorri (C)

FIORENTINA-ASCOLI 1-1
24' Pulici (F), 56' Vincenzi (A)

INTER-JUVENTUS 4-0
12' Rummenigge (I); 32' Ferri (I); 79' Collovati (I); 89' Rummenigge (I).

NAPOLI-AVELLINO 0-0

ROMA-LAZIO 0-0

SAMPDORIA-COMO 1-0
7' Mancini (S)

TORINO-MILAN 2-0
61' Schachner (T); 88' Junior (T)

UDINESE-ATALANTA 2-0
[illegible]' F. Rossi (U); 67' Mauro (U); [illegible]' espulso Edinho (U)

La classifica

Squadre	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	14	8	4	[illegible]	0	2	2	0	13	3	+10	+ 2
Torino	12	8	4	1	0	1	1	1	12	5	+ 7	— 1
Sampdoria	11	8	4	1	0	0	2	1	10	5	+ 5	— 2
Inter	10	8	3	1	0	0	3	1	11	6	+ 5	— 2
Milan	10	8	3	1	0	0	3	1	9	8	+ 1	— 2
Fiorentina	9	8	2	2	0	1	1	2	9	5	+ 4	— 3
Avellino	8	8	2	2	0	0	2	2	7	4	+ 3	— 4
Juventus	8	8	1	2	0	1	2	2	10	10	—	— 3
Udinese	7	8	3	0	1	0	1	3	11	10	+ 1	— 5
Roma	7	8	0	4	0	0	3	1	4	5	— 1	— 5
Como	7	8	2	2	0	0	1	3	4	6	— 2	— 5
Atalanta	7	8	2	2	0	0	1	3	4	13	— 9	— 5
Napoli	6	8	1	[illegible]	0	0	1	3	6	9	— 3	— 6
Lazio	6	8	1	[illegible]	1	0	2	2	4	10	— 6	— 6
Cremonese	3	8	1	1	2	0	0	4	5	12	— 7	— 9
Ascoli	3	8	0	[illegible]	1	0	1	4	2	10	— 8	— 8

Marcatori

5 reti: Hateley (Milan); Galderisi (Verona, 2 su rigore).

4 reti: Serena (Torino), Altobelli (Inter, 1 rig.).

3 reti: Maradona (Napoli, 1 rig.); Platini (1 rig.) e Briaschi (Juventus); Colombo (Avellino); Pecci (Fiorentina); Souness (Sampdoria, 1 rig.); [illegible] (Udinese); Briegel (Verona); Junior (Torino, 1 rig.).

Schedina

DOMENICA 18 NOVEMBRE

Ascoli-Napoli
Atalanta-Lazio
Avellino-Milan
Como-Cremonese
Inter-Udinese
Juventus-Torino
Roma-Fiorentina
Verona-Sampdoria
Empoli-Catania
Genoa-Cagliari
Perugia-Cesena
Pistoiese-Vicenza
Alcamo-Frosinone

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Cremonese-Verona	14.899	187.863.000	8.150
Fiorentina-Ascoli	13.339	[illegible]	27.985
Inter-Juventus	66.169	[illegible]	22.480
Napoli-Avellino	18.061	267.666.500	67.637
Roma-Lazio	46.878	712.065.000	22.307
Sampdoria-Como	11.642	147.636.000	10.941
Torino-Milan	43.363	490.672.000	11.540
Udinese-Atalanta	8.141	99.736.000	22.994
Totali	211.801	2.843.409.500	188.989

Totocalcio

Concorso [illegible]

Segno	Partita	Risultato
2	Cremonese-Verona	0-2
x	Fiorentina-Ascoli	1-1
1	[illegible]	4-0
x	Napoli-Avellino	0-0
x	Roma-Lazio	0-0
1	Sampdoria-Como	1-0
1	Torino-Milan	2-0
1	Udinese-Atalanta	2-0
x	Arezzo-Lecce	0-0
1	Bari-Triestina	1-0
x	Campobasso-Bologna	0-0
x	Reggina-Catanzaro	1-1
x	Licata-Akragas	0-0

Monte premi L. 10.287.788.236 (nuovo record assoluto)

Ai 1.611 «13» L. 3.000.000
Ai 34.235 «12» L. 251.000

Totip

Concorso 46

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	[illegible]	2
	[illegible]	x
2ª	Tramaglino	2
	Achaiuna	1
3ª	Astro Pra	1
	[illegible]	x
4ª	[illegible]	1
	[illegible]	1
5ª	[illegible]	1
	[illegible]	x
6ª	[illegible]	1
	Pioppo	x

Ai 33 «12» L. 7.931.000
Ai 476 «11» L. 198.000
Ai 4226 «10» L. 34.000

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

LA SANREMESE IN PARADISO RONDANINI [illegible] E' CONVINTO

SANREMO — Primo [illegible] in biancazzurro [illegible] Amerigo Paradiso, il centravanti acquistato dalla Sanremese al calciomercato d'autunno: [illegible] il 5' minuto di Sanremese-Rondinella, l'attaccante ha [illegible] sul lancio di Profumo a centro area, si è girato rapidamente, ha fiondato in rete. Ha infranto così la barriera [illegible] gol.

Adesso è più disteso dopo aver dimostrato ai suoi nuovi tifosi di saper segnare. «A me Paradiso non [illegible] dimostrare niente. So benissimo quanto vale», dice l'allenatore Franco Rondanini che più di tutti si è battuto [illegible] tario [illegible] biancazzurro.

Paradiso ha [illegible] anni. Calcisticamente è di scuola interista. La scorsa estate era stato ceduto al Bologna, poi dirottato a novembre a Siena, in C1, dove aveva segnato 7 gol nonostante i [illegible] servizio militare. Ora cerca

Amerigo Paradiso

gloria alla Sanremese dove deve dare peso ad un attacco tradizionalmente anemico.

Rondanini è sicuro che sia l'uomo giusto. L'uomo-salvezza? Il campionato lo dirà. Resta il fatto che la Sanremese, per [illegible] fortunata [illegible], ha sempre pescato sul calciomercato d'autunno, gli [illegible] giusti.

Cinque [illegible] in C2, acquistò Trevisani, faro [illegible] centrocampo, che fu determinante per la promozione in C1.

L'anno dopo [illegible] la volta del terzino Vertova che ora milita in serie B con l'Empoli; la scorsa stagione pescò, nelle giovanili del Genoa, un certo Simonetta che con i suoi gol permise ai matuziani di salvarsi. Paradiso, insomma, ha [illegible] predecessori. E con il suo gol segnato ieri alla Rondinella sembra intenzionato a proseguire nella tradizione.

Non ci [illegible] quindi che la Sanremese [illegible] Paradiso [illegible] esprimersi meglio [illegible] gol. Il giovane attaccante ha tutte le doti per infrangere ancora le speranze degli avversari. Rondanini non ha dubbi. Chissà che [illegible] abbia ragione.

[illegible]

[illegible] SIGNORONI AGILE [illegible]

TORTONA — *Enrico Signoroni è il terzo giocatore della colonia [illegible] in forza al Derthona. Il difensore è arrivato in prestito dalla Cremonese. [illegible] breve tempo, Signoroni, che ha 20 anni, [illegible] saputo conquistare la fiducia di Domenghini che lo ritiene uno dei punti chiave del settore difensivo tortonese. Enrico Signoroni parla delle sue caratteristiche:* «Per il mio fisico, molto leggero, mi riesce [illegible] il ruolo di difensore che anticipa l'avversario.

«Con questo quando si apre un varco so pure proiettarmi [illegible] offensiva per [illegible] manforte ai compagni di squadra». *Così il difensore ha fatto anche ieri nella partita che il Derthona ha pareggiato (0-0) contro l'Imperia. Nella ripresa il giovane dialogava con Salvioni che lo lanciava in area. Il difensore bianconero [illegible] la possibilità [illegible] concludere a [illegible] a rete [illegible] gliando il bersaglio di poco.*

«In quella fase del gioco — *spiega Signoroni* — [illegible] confessare che mi sono lasciato trascinare dall'entusiasmo ed ho tirato in porta. Ho colpito [illegible] ma ho calciato angolato sbagliando il bersaglio». *[illegible] nei pressi di Brescia, Signoroni ha giocato per tre anni tra i giovanissimi del Coccanio, una formazione di dilettanti per finire alla Cremonese dove praticamente è rimasto per sette stagioni. Lo scorso [illegible] il suo trasferimento al Derthona dove, per la prima volta, ha affiato la possibilità di cimentarsi in un vero campionato di calcio e tra i professionisti. Signoroni conclude la [illegible]:*

«Al Derthona c'è l'ambiente giusto per [illegible] un giovane ha la volontà e la voglia di farlo. Questo in fondo è quanto [illegible] spero e sto cercando».

Enrico Regalzi

BIDESE, UN «MATTO» CHE SA RAGIONARE

VERCELLI — E' nato a Buenos Aires 31 anni fa e tifa Zenga, pur essendo [illegible] ro ad oltranza, l'estroso portiere della [illegible]. Angelo Bidese, che anche ieri a Montebelluna si è disimpegnato al meglio contribuendo al successo della Pro nella prima delle due trasferte consecutive in Veneto, appartiene alla schiera degli estremi difensori un po' «matti» che il pubblico incomincia a prediligere fin dalla prima parata strappapplausi. E lui, Bidese, fa molto per rinforzare questa innata simpatia.

Dopo un [illegible] subito in [illegible] campionato con la Biellese, s'è girato verso i tifosi ed ha spiegato di aver visto la [illegible] all'ultimo istante perché l'illuminazione del «Robbiano» non è proprio «a giorno». Chiariti i motivi della «papera», ha allargato le braccia ed il pubblico l'ha applaudito come si fa con un vecchio amico: era a Vercelli da poco più di una settimana.

Al di là delle uscite estemporanee, Bidese è un portiere molto quotato che con la sua esperienza (ha girato diverse società: a Vercelli è arrivato dal Sant'Angelo Lodigiano) sa conferire — come è accaduto a Montebelluna — sicurezza e tranquillità ad un reparto arretrato che, se si esclude qualche sbavatura, è fra i più attrezzati del girone.

Bidese è anche un atleta sereno [illegible] obiettivo. Quando ci fu il contestatissimo rigore con il Novara, che tra l'altro costò tre turni di squalifica, per proteste, all'allenatore Sacco, disse: «*Non potrei giurare che non ci fosse*». Poi, vista la moviola, anche il portiere fu dell'avviso [illegible] pagni di squadra. Resta il fatto che sul momento non accampò scuse.

Eros Mognon

Del San Mauro

LUCIO STELLA «CHIOCCIA»

Lucio Stella, del '56, mezzala dai piedi preziosi e con tanto sale in zucca, è approdato quest'anno a [illegible] alla corte di Vomiero, per [illegible] «chioccia» ai giovani e validi «pulcini» gialloblù.

Una [illegible] esperienza già iniziata [illegible] esordiente in C1 (Albese) dopo [illegible] giovanile prima [illegible] e poi al Torino, Lucio [illegible] fino a giungere, appunto [illegible].

I [illegible] compagni tutti giovanissimi (il [illegible] anziano [illegible] ventenne) trarranno sicuramente vantaggio dalla sua guida. Anche [illegible] bato nell'anticipo del torneo di promozione contro il Sacilgaleppo (4-0) Stella ha dato l'ennesima prova di maestria tattica, [illegible] dei [illegible] bravi compagni.

A [illegible] conclusa, affaticato ma soddisfatto dopo [illegible] elogiato i compagni, ha confessato: «Giocherò ancora [illegible] anni. A 30 smetto».

Gianfranco Bianco

Verso la fine [illegible] novembre il mutamento dell'assetto sociale dei biancoblù

L'INGEGNER BARTOLI «AMMINISTRATORE» DEL SAVONA CHE PUNTA TUTTO SUL FUTURO

[illegible] — Verso fine novembre, [illegible] l'ennesima volta, il Savona [illegible] sociale. Colpa o, meglio, merito dell'ingegner [illegible] Bartoli, imprenditore di Genova, [illegible] la nascita (la precisazione è d'obbligo), [illegible] ha deciso non solo di [illegible] tempo e quattrini [illegible] calcio, ma di [illegible] nel Savona.

[illegible] qualche tempo Bartoli [illegible] seguiva le partite [illegible]. La scorsa settimana [illegible] rotto gli indugi, si è incontrato con l'amministratore unico [illegible] del Buono e i [illegible] hanno subito raggiunto un [illegible] «*Bartoli entrerà a far parte della famiglia biancoblù*», [illegible] annunciare la società, con una dichiarazione per la verità un po' sibillina.

Adesso, invece, [illegible] stati chiariti anche i compiti e gli incarichi di Bartoli. Lo ha annunciato [illegible] ufficialmente Del Buono ieri [illegible] al termine dell'incontro casalingo con l'Alessandria. Francesco Bartoli [illegible] l'amministratore delegato del club, a [illegible] Buono toccherà la nomina a presidente. L'incarico affidato a Bartoli non lascia dubbi sull'entità dell'impegno del nuovo dirigente. Bartoli, infatti, avrà più o meno il compito di portare a termine la gestione [illegible] per questo campionato. In altre parole, sarà lui a [illegible]. Per ora l'ingegnere genovese [illegible] però una [illegible] di «mister X». Non c'è [illegible] stata la presentazione [illegible] ufficiale da parte [illegible] Savona, il neo dirigente rimane appartato, quasi non volesse figurare. Ma, dal 20 novembre in poi sarà in pratica lui a guidare la [illegible] biancoblù, naturalmente assieme a Marino Del Buono e al pugno di dirigenti che lo hanno affiancato fino a oggi.

[illegible] Del Buono

Resta da definire il compito di [illegible] Robbiano che, dopo l'esonero di Paolo Tonelli dalla panchina, lavorava in pratica a tempo pieno per il Savona. «*Non verrò* [illegible] la partita [illegible] l'Alessandria, aspetto [illegible] mi dica qualcosa», [illegible] alla [illegible]. Invece domenica i due, Robbiano e Bartoli, erano assieme.

Anche su questo pare dunque non esserci dubbi. Bartoli ha [illegible] detto a Robbiano di continuare ad occuparsi della [illegible] ha [illegible] negli [illegible] tempi.

[illegible]

Con [illegible] tiro micidiale [illegible] battuto Corona, regalando la vittoria alla Biellese

MARUZZO, [illegible] GRAN GOL ALL'ALBESE DEDICATO ALLA [illegible] BELLA BIMBETTA

BIELLA — *Quando Paolo Maruzzo con un [illegible] sinistro ha battuto il portiere dell'Albese, Corona, siglando il gol della vittoria della [illegible] llese, è corso verso un settore della tribuna [illegible] dello stadio «La Marmora». Con le braccia levate al cielo [illegible] cercato con lo sguardo tra la folla un visetto a lui noto, quello di [illegible] figlia Sara, tre [illegible] e [illegible], che per la prima volta era [illegible] con la [illegible] allo stadio a vedere papà.* [illegible] poi, *a fine partita ha detto:* «Sapevo [illegible] oggi in tribuna ci sarebbe [illegible] che mia figlia. Il gol, quindi, l'ho dedicato a lei».

Trentun anni, di origine [illegible] nata ma da alcuni anni «trapiantato» nel Biellese (abita a Verrone) Paolo Maruzzo è di[illegible] un idolo per i tifosi locali fin dalla prima partita. Simpatico, estroverso, gran professionista, [illegible] portato a [illegible] solo [illegible] rienza [illegible] calciatore (ha giocato anche in serie A) ma una ventata di saggezza [illegible] tutto l'ambiente. In [illegible] ad una rosa [illegible] giovani, [illegible] si è ritrovato [illegible] e [illegible] e Caporuscio, a sostenere il ruolo di «fratello maggiore».

La mezzala bianconera ha aggiunto: «E' un ruolo che non mi è di peso perché i giovani che sono [illegible] nella [illegible] titolari oltre ad avere delle spiccate doti tecniche [illegible] di buon carattere. Accettano quindi volentieri i suggerimenti e i consigli che gli diamo. Merito anche dell'allenatore Sergio Caligaris che è riuscito a creare nella squadra un ambiente sereno».

Paolo Maruzzo

Maruzzo poi [illegible] proseguito: «Credo che il segreto della Biellese di quest'anno sia tutto qui. Ha dei [illegible] giocatori che riescono a rendere al [illegible] perché [illegible] c'è amicizia e [illegible] ci si aiuta e [illegible] giornata eccezionale sa che può contare sull'appoggio dei compagni. Credo che questo fattore a lungo andare [illegible] anche classifica».

Contro l'Albese il «numero 10» bianconero ha messo a segno [illegible] sua seconda rete [illegible] gionale. [illegible] suoi gol, tra l'altro gira una c[illegible] teoria secondo la quale Maruzzo inizia a segnare solo a novembre. [illegible] infatti ha segnato il [illegible] primo gol il 4 novembre contro la Cairese.

[illegible] Alfieri

[illegible] ESORDIO O.K. «NEL [illegible] MI DIVERTO»

NOVARA — *Sarà solamente una felice coincidenza ma il Novara reduce da quattro pareggi consecutivi è tornato al successo proprio ieri, quando ha esordito Cuccureddu superando l'imbattuto Pordenone. Per la «prima» dell'ex juventino in maglia azzurra si sono dati appuntamento tremila tifosi nonostante la giornataccia con pericolo incombente di nebbia. Lui, non li ha delusi. Chiaramente [illegible] a corto di preparazione (ha conosciuto i compagni solo martedì scorso), sofferente per un disturbo alla gamba sinistra, «Cucu» [illegible] stretto i denti [illegible] stando in campo per tutti i novanta minuti.*

Alla fine Marana ha così commentato la prestazione del [illegible] campione: «E' da elogiare perché ha avuto il coraggio di giocare pur sapendo che poteva esporsi a brutte figure in conseguenza della preparazione ancora sommaria. La sua esperienza ci servirà moltissimo. Già oggi è [illegible] prodigo di consigli [illegible] i compagni».

Il presidente Nicolazzi

Infatti Cuccureddu ha terminato [illegible] voce «però questi ragazzi [illegible] ad ascoltare e cercano di mettere in pratica i suggerimenti. Penso proprio di non [illegible] problemi — *ha ammesso l'ex bianconero* — ed anzi, giocando in questa posizione, in mezzo al campo, a ridosso della difesa, penso anche di potermi di[illegible].

Dopo mesi fuori [illegible] gioco ti abbiamo visto sofferente. «Se è per questo lo ero già prima di entrare in campo ma l'allenatore mi [illegible] chiesto un sacrificio e [illegible] potevo certo tirarmi indietro se devo dare l'esempio. In effetti non è stata una partita facile perché questi friulani [illegible] rivelati un buon complesso, bene organizzati e molto dinamici». *Non giocavi una partita ufficiale ormai da cinque mesi...* «Proprio per questo ho cercato di evitare i contrasti limitando il raggio d'azione. [illegible] che sono al settanta per cento. Quando starò bene non ci saranno problemi d'inserimento in questa squadra». *Cosa prova un campione a [illegible] dai palcoscenici [illegible] massima serie alla C2 tanto repentinamente?* «E' stato come un secondo esordio, [illegible] quando scendo [illegible] non guardo mai al contorno». *La Juve ha perso secco a Milano, contro l'Inter.* «Sono problemi loro, adesso io penso solamente al Novara».

[illegible]

[illegible] giovinezza

CON [illegible] BURINI [illegible] «SPRINT»

OMEGNA — Il cambio della guardia dopo l'esonero di Leopoldo Siegel, ha portato sulla [illegible] nera Renzo Burini, un personaggio noto nel mondo del calcio giocato [illegible] dai tempi [illegible] calciatore sono passati parecchi anni.

Il nuovo tecnico dell'Omegna, promosso alla prima squadra dopo aver guidato per due anni [illegible] giovanili, è nato infatti nel '27 a Milano.

Qui giocò con il Milan per sei anni prima di passare alla Lazio dove militò per altrettante stagioni.

«*Al Milan era tutto più facile — ricorda Burini —. C'erano grossi campioni ed era facile emergere, alla Lazio invece bisognava spesso lottare per ottenere risultati di rilievo*».

In tutto Burini ha realizzato [illegible] reti [illegible] A, un buon bottino anche perché con gli anni aveva dovuto arretrare la sua posizione in [illegible]: «*Al [illegible] giocavo di punta — dice — [illegible] Lazio passai a centrocampo dove ho ricoperto anche il ruolo di mediano*».

Giunto all'Omegna [illegible], chiamato [illegible] Alberganti perché [illegible] settore giovanile, quest'anno ha dunque l'opportunità di guidare [illegible] squadra in serie C: «*Non [illegible] a accettare, [illegible] convinto e prendo questa [illegible] responsabilità con grande entusiasmo che [illegible] trasmettere anche alla squadra*».

Burini in effetti, a dispetto dell'età non più verde, ha conservato tutta la grinta e la voglia di [illegible] dei tempi d'oro.

Per un Omegna che fino a ieri era sceso in campo timoroso egli potrebbe [illegible] l'uomo giusto per riportare la squadra ad una posizione di classifica più consona alle sue possibilità.

[illegible]

Nella Saviglianese

CHIARANDA FINALMENTE

BRA — *Quando l'altoparlante ha annunciato le formazioni pronte a scendere in campo, [illegible] persone [illegible] creduto di sentire un nome sbagliato. Possibile che la Saviglianese sia riuscita a rinforzarsi [illegible] in «zona Cesarini», a liste quasi chiuse? Risponde Roberto Riva, mister dei rossoblù:* «Sì, ce l'abbiamo fatta. Posso dire che finalmente ho l'uomo che ancora mancava».

Il personaggio del giorno è il «nonnino» del calcio, anziano d'età, ma non nel fisico. Ha [illegible] anni e una lunghissima carriera alle spalle, dalla serie A alle categorie dei dilettanti. Si chiama Amedeo Chiaranda e lo scorso anno giocò nella Novese.

Ieri ha esordito [illegible] maglia rossoblù, dopo una settimana di trattative intense. Amedeo Chiaranda, già in predicato per la Medese, ha accettato la proposta [illegible] «patron» Bordone. Aggiunge il mister: «Chiaranda ha giocato con me [illegible] e [illegible] che è un uomo di grandissime risorse».

Fiorenzo Panero

La Lega rimedia ad [illegible] svarione dell'arbitro

PARENTE «NON COLPEVOLE» HA GIOCATO A PINEROLO

[illegible] — Vito Parente ha giocato Cuneo-Varazze per il buon [illegible] della Lega.

Dopo la partita di quindici giorni fa a Pinerolo, il «libero» biancorosso aveva avuto la più incredibile delle sorprese: si era ritrovato con due giornate di squalifica per l'[illegible].

Il fatto è che a Pinerolo l'espulso era stato Chiapale, ma il referto del direttore di gara non ha lasciato spazio a dubbi e Parente era stato indicato come colpevole.

Il Cuneo ha fatto ricorso, chiedendo almeno la [illegible] zione della squalifica [illegible] due a una giornata, visto che a Casale Parente era già rimasto in tribuna.

E un po' di «giustizia» è venuta. Così Parente, giocatore taciturno e correttissimo, ha potuto giocare ed è stato il migliore in campo.

Ha cercato di forzare la manovra di un Cuneo impacciato, per superare lo sbarramento difensivo del Varazze.

Ha lottato con generosità, tamponando qualche sbavatura difensiva [illegible] ha ricevuto applausi dai tifosi.

Parente è alla sua seconda stagione in maglia bian[illegible] dopo le speranze e i sogni con le gi[illegible] dell'Inter [illegible] andato a Savona.

Non si è trovato e, convinto da Turini e Petrini, li ha raggiunti al Cuneo.

Serio, di pochissime parole, ma solido nel gioco, ha saputo conquistarsi le simpatie dei tifosi.

Parente, però, non si limita a giocare alla domenica nel campionato Interregionale. Durante la settimana insegna i segreti del calcio ai più piccolini, i ragazzi del [illegible] (Centro di avviamento allo sport).

Insuperabile [illegible] «tackle», a Parente fa forse soltanto difetto un pizzico di «cattiveria» in senso calcistico e di personalità, per ambire a traguardi di prestigio.

Quest'anno, con il Cuneo, ha provato più amarezze che soddisfazioni, ma è tra i pochi che sono sempre riusciti a confermarsi sui buoni valori espressi la scorsa stagione.

Gualtiero Franco

Col Gattinara

BERTELETTI [illegible] «IDILLIO»

GATTINARA — L'idillio dura da 6 anni e probabilmente continuerà chissà sino a quando. E' un «flirt» quello tra il Gattinara ed Ettore Berteletti, allenatore tanto bravo quanto modesto, che è nato dopo un lungo reciproco corteggiamento, da una parte lui, il «mago dei poveri» e dall'altra Graziano Bellillo, presidente dei bianchi sponsorizzati Roby Sport.

Il Gattinara e Berteletti si sono sintonizzati sulla medesima lunghezza d'onda e subito i bianchi sono saliti alla ribalta della cronaca vincendo senza problemi il torneo di Prima categoria.

Poi dopo alcuni campionati in [illegible] ecco il «boom» di quest'anno: il Gattinara del timoniere Ettore Berteletti, in questo inizio di stagione, ha indossato i panni di squadra-rivelazione e come uno splendido veliero sta solcando senza affanni il procelloso mare del girone A.

Come un capitano di lungo [illegible] mister Ber[illegible] sprona i suoi ragazzi a continuare la [illegible] avventura.

[illegible] Eynard

Pinerolo: le novità [illegible] mercatino di novembre

[illegible] SODDISFATTO DEL NUOVO [illegible]

PINEROLO — Il mercatino di novembre ha portato alcune novità in casa biancoblù, rafforzando, stando [illegible] dichiarazioni del presidente Candellero, tutta la squadra.

L'incontro [illegible] Cairese [illegible] un ottimo «banco di prova» per i nuovi giocatori acquistati. «*Abbiamo trovato finalmente un libero di grande valore che ci darà soddisfazioni*», ha esclamato il presidente alla fine della partita.

Si riferiva ad Antonio Ciraci, un ragazzo di 22 anni di Ostuni che s'è [illegible] molto bene in campo, dando sicurezza a tutto il reparto difensivo e suggerendo [illegible] d'attacco, risultando anche pericoloso con tiri personali.

Particolare impressione ha fatto la sua intesa con Berlusso, con il quale aveva giocato solamente due incontri.

Ciraci è cresciuto nelle file dell'Ostuni ed a 16 anni è entrato [illegible] file giovanili [illegible] Napoli. [illegible] conosciuto [illegible] Corso, del quale con[illegible] ottimo ricordo.

[illegible] un buon maestro — dice — [illegible] quello che conosco del calcio lo devo lui, e non posso quindi che parlarne bene».

Antonio Ciraci [illegible] ulteriormente progressi nel Brindisi (in serie C) e nell'Ostuni, dove ha disputato [illegible] campionato.

«*I campionati* [illegible] *ti* — commenta — [illegible] più [illegible], ma credo di potermi [illegible] *ambientare in fretta, specialmente giocando in una squadra come il Pinerolo*».

Il pareggio contro la [illegible] se non lo soddisfa anche se un punto contro la seconda in classifica non è da disprezzare.

«*Meritavamo certamente qualcosa in più*», continua Ciraci. «*Dovevamo vincere per rilanciare la squadra ed eravamo convinti di potercela fare, ma purtroppo è mancato il guizzo vincente.*

La squadra s'è comportata bene, è mancato solamente il gol».

Il Pinerolo dunque ha pescato bene al mercatino: Ciraci s'è comportato ottimamente e questo [illegible] sperare anche per il futuro.

[illegible] Oporti

Nel Crescentino

TOMASONI POSSENTE

[illegible] — *Anche [illegible] super-match [illegible] campionato di Promozione tra Crescentino [illegible] Arredamenti e [illegible] Saint Vincent (1-1), la prestazione di Fiorenzo Tomasoni è stata importante. Il centrocampista granata s'è confermato pedina insostituibile nella manovra crescentinese, che può far affidamento [illegible] solo su elementi tecnici, ma anche su uomini fisicamente potenti e coriacei.*

Le qualità principali di Tomasoni (25 anni, ex-Casale) sono la disciplina tattica e l'inesauribile agonismo. Quando mister Limberti gli affida il compito di presidiare la fascia mediana del campo o di mettere la museruola all'avversario più pericoloso, difficilmente fallisce l'obiettivo.

Sempre determinato su ogni «tackle», ma anche incline alla conclusione a rete, il [illegible] crescentinese è diventato un beniamino del pubblico locale che l'ha soprannominato «bomber» per il [illegible] antico passato di centravanti. A 23 anni, e[illegible] approdò nel Crescentino, giocava infatti come attaccante.

Luca Pedrale

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 310

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 12 [illegible] 1984

Contro il «pacchetto Visentini» che il direttorio deve decidere

COMMERCIANTI MINACCIANO DUE GIORNI DI [illegible]

ROMA — Tocca a Craxi, oggi, mediare tra gli alleati di governo e salvare, da un lato il pacchetto di Visentini sul fisco, dall'altro [illegible] stabilità della maggioranza. Per le 17 è in programma il Consiglio [illegible] gabinetto. E intanto i commercianti minacciano altri due giorni di serrata, nel tentativo di boicottare il progetto di riforma fiscale.

Il Consiglio di gabinetto odierno sarà uno dei più difficili della storia del governo a presidenza socia[illegible]. Ieri Craxi, tifoso [illegible]sta, ha rinunciato ad assistere alla sfida con il Milan ed è rimasto a Roma «*alle [illegible] con tabelle tra piuttosto impegna*[illegible]», [illegible] detto il vice Martelli. Nel pentapartito, il clima è teso, [illegible] forti polemiche [illegible] Spadolini da [illegible] parte (che [illegible] in toto il piano del suo ministro [illegible] è pronto, a rivendicare «*libertà d'azione*» per i repubblicani) e di Zanone e Longo [illegible]'altra (che chiedono sostanziali modifiche al disegno legge [illegible] riguarda commercianti, [illegible]giani, professionisti).

Al momento, il [illegible]ce resta in programma, ma potrebbe anche slittare. In queste ore, Craxi sta vedendo i leader dei partiti di maggioranza. Incontri a due, che dovrebbero servire al presidente per limare [illegible] contrastanti posizioni tra i partiti.

I commercianti della Confcommercio, come si appresterebbero a proclamare [illegible]tri due giorni di serrata. [illegible] decisione do[illegible] essere presa in settimana: domani il [illegible] Fipe (federazione italiana pubblici esercizi), [illegible] è [illegible] più rappresentativa della Confcommercio, dovrebbe formalizzare questo orientamento. Sarà invece il consiglio generale d[illegible] Confcommercio a decidere la nuova chiusura dei negozi e dei pubblici esercizi. Lo ha detto [illegible] Ferranti, segretario generale della Fipe.

«*In questi giorni* — ha aggiunto Ferranti — *avremo contatti [illegible] le quattro confederazioni [illegible] artigiani [illegible] concordare un'azione comune delle due categorie. Per sbloccare la situazione, occorrerebbe che il presidente [illegible] Consiglio Craxi fissasse un appuntamento, [illegible] a suo tempo richiesto, alla Confcommercio, per ascoltare [illegible] ragioni alla [illegible] [illegible] malcontento [illegible] [illegible] teoria*».

r. in.

La sede di via Po, Palazzo Nuovo e Scienze biologiche sotto l'«effetto Statuto»

ULTIMATUM DEL PRETORE L'UNIVERSITA' E' INSICURA O SI PROVVEDE O SI CHIUDE

Torino. Il «[illegible] Nuovo» dell'[illegible] in via Sant'Ottavio

TORINO — Palazzo Nuovo, la sede degli uffici amministrativi di via Po 17 e il complesso di corso Massimo d'Azeglio che ospita gli [illegible]uti di Scienze biologiche verranno chiusi da un provvedimento della Pretura se l'Università non presenterà rapidamente un piano organico, articolato in interventi, di ristrutturazione degli edifici. Le relazioni sull'inagibilità, per motivi di sicurezza dei vigili del fuoco sono già [illegible] tempo nel [illegible] del pretore Rollero.

Lo ha rivelato stamane il rettore Mario Umberto Dianzani aprendo l'incontro con i docenti al Teatro Regio (oltre [illegible] professori presenti, un successo di partecipazione), che aveva promosso per presentare il proprio programma e confrontarsi con [illegible]rpo accademico, i dirigenti amministrativi e i rappresentanti degli studenti.

«*Sono stato convocato da chi di dovere* — ha detto testualmente il prof. Dianzani — *chi ha in mano l'inchiesta sulle condizioni di sicurezza degli edifici pubblici. Mi è stato ricordato che all'Università erano stati [illegible] due anni di tempo, ormai trascorsi, per adeguare le proprie strutture e che si interverrà d'ufficio con la decretazione [illegible]*

Alberto Gaino

■ SEGUE A PAGINA 2

BETTEGA E' A CASA

TORINO — Roberto Bettega è a casa sua e cerca di trovare al [illegible] tra le quattro mura domestiche quella «privacy» che in ospedale non gli era stata concessa.

Il ritorno a casa è avvenuto ieri mattina nella segretezza più assoluta, e ora il popolare calciatore viene assistito dalla madre e dalla moglie Emanuela. «*Roberto sta bene, mangia, è abbastanza sereno. Però i medici hanno imposto che [illegible] a letto, e che sia rispettata al massimo la sua tranquillità. Per que[illegible]* — dice Emanuela Bettega — *gli abbiamo tolto il telefono dal comodino...*».

Ora, [illegible] i medici [illegible] lo hanno curato, Bettega avrà bisogno [illegible] una quarantina [illegible] giorni per riprendersi, sottoponendosi anche ad una serie [illegible] [illegible] terapie riabilitanti.

IL MINISTRO GORIA «BISOGNA DECIDERE ANDARMENE NON MI SPAVENTA»

TORINO — Onorevole Goria, la maggioranza attraversa un momento difficile. Zanone e Longo litigano con Spadolini; Craxi si affanna a ricucire i rapporti. Per quanto tempo pensa di [illegible] [illegible] ministro?

«*Andarmene [illegible] mi spa*[illegible]. *Onestamente, posso garantire in serenità di avere tante cose belle da fare, che la prospettiva non mi allarma*».

— Parlavamo [illegible] governo nel [illegible] insieme, non del [illegible] dicastero.

«*E' difficile fare previsioni; anche se resto convinto che le esigenze generali del Paese impongano [illegible] continuità della attuale esperienza [illegible] governo. [illegible] sono problemi gravi sul tappeto. Accenno solo a quelli economici: la finanziaria, il pacchetto Visentini, i provvedimenti per il Mezzogiorno. Non è vero che, con un governo diverso, potrebbero essere risolti più facilmente. Anzi, troverebbe gli stessi problemi, con posizioni più radicalizzate*».

Il ministro del Tesoro Goria ha scambiato stamane al[illegible] battute con i giornalisti [illegible] problemi che possono de[illegible] in queste ore le sorti [illegible] governo Craxi, al termine [illegible] [illegible] [illegible] svoltosi all' [illegible] Industriale di Torino, [illegible] invito [illegible] [illegible] *dirigenti amministrativi e finanziari*.

«*Non so come il presidente del Consiglio stia affro*[illegible] *in queste ore i problemi legati [illegible] divergenze sul progetto Visentini* — sostiene —. *Certo, il Consiglio di* [illegible]*tto può [illegible] indicazioni di massima, ma non può entrare nel dettaglio e discutere a fondo le singole tabelle*».

— E' preoccupato?

«*Sì, perché credo sia difficile trovare soluzioni a problemi squisitamente tecnici [illegible] una sede che, invece, è squisitamente politica*».

— Previsioni?

«*Preferirei parlare di quanto scenderà il tasso [illegible] inflazione. Tra le due cose, penso sia meno difficile prevederlo*».

— Qualche notizia sulle nomine b[illegible]? Quale sarà la sua mossa, dopo aver [illegible]to i problemi a Napoli?

«*Porta male parlarne. Se ne parla, se ne parla, ma non si agisce. E' la mia [illegible]. Quello che ho potuto fare da solo, l'ho fatto. [illegible]do è ne[illegible] la convergenza di tutto il governo...*».

Mario Tortello

ARRESTATI I DUE CUGINI SALVO CROLLA UN ALTRO IMPERO COSTRUITO SULLA MAFIA

Palermo. I cugini Ignazio e Ni[illegible] Salvo

[illegible] — I finanzieri [illegible] ed Ignazio Salvo [illegible] stati arrestati stamattina su mandato di [illegible] dell'ufficio istruzione [illegible] tribunale di Palermo. L'accusa è di [illegible] [illegible] per delinquere [illegible] stampo mafioso. Ignazio Salvo è stato arrestato dai [illegible] [illegible] nel suo ufficio [illegible] [illegible] Vittorio Veneto: il [illegible] Nino, invece, [illegible] polizia e Guardia di finanza [illegible] casa in [illegible] Ludovico Ariosto. I due sono stati accompagnati: Ignazio nella caserma dei carabinieri, Nino negli uffici della squadra mobile.

[illegible] [illegible] giorni scorsi [illegible] comparsi [illegible] ai gi[illegible] della sezione misure di prevenzione del tribunale di [illegible] perché ritenuti [illegible] un rapporto di magistratura ed investigatori «*socialmente pericolosi*». Il primo ad essere interrogato dai giudici, il 6 novembre, è stato Nino Salvo; tre giorni dopo è stata la volta di Ignazio. Entrambi gli interrogatori, protrattisi per diverse ore, non sono stati completati e i due avrebbero dovuto tornare davanti al tribunale il 23 novembre ([illegible]no), ed il 26 (Ignazio).

[illegible] [illegible] il 6 novembre dopo essere stato ascoltato dai giudici, su quella che lui stesso definì «*la prima parte [illegible] processuale*», aveva detto: «*Ritengo [illegible] [illegible] esaurientemente risposto agli [illegible] formulati nei rapporti di polizia*». Analogo commento aveva fatto il cugino al termine del suo interrogatorio.

I due finanzieri, al vertice di un [illegible] impero economico (fino al 1982 hanno gestito [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] siciliane), [illegible] [illegible] [illegible] una inchiesta giudiziaria nell'ambito di un'indagine dell'ufficio istruzione del tribunale di Palermo. Gli accertamenti, tra l'altro finalizzati ad individuare i responsabili di un traffico di stupefacenti e di altre attività criminali, [illegible], [illegible] intercettazioni telefoniche, di [illegible] nome dei Salvo a «*Cosa Nostra*».

In particolare un riferimento specifico — secondo il giudice istruttore Giovanni Falcone — è costituito dalla [illegible] [illegible] dall'ingegner Ignazio Lo Pre[illegible] [illegible]rente acquisito di Nino Salvo, vittima [illegible]esumibilmente della lupara bianca) ed un tale «Roberto» in Brasile. [illegible] conversazione l'ingegnere avrebbe chiesto al suo interlocutore (secondo il magistrato Roberto sarebbe Tommaso Buscetta) di tornare a Palermo, e avrebbe parlato [illegible] un certo «Nino». Il giudice ipotizza che «Nino» fosse proprio Nino Salvo.

I [illegible] finanzieri, secondo un rapporto della Guardia di finanza, sarebbero collegati alla mafia attraverso alcuni personaggi, [illegible] [illegible] collusioni con le cosche, che figurano nei consigli di amministrazione di nove società edili ed immobiliari, riconducibili agli ex esattori.

In sede di audizione davanti alla sezione [illegible] prevenzione che avrebbe mosso ai due cugini contestazioni di analogo tenore, Ignazio Salvo ha puntualizzato che, pur essendo la sua attività imprenditoriale parallela a quella [illegible] cugino Nino, [illegible] è strettamente collegata con [illegible].

Secondo il mandato di cattura [illegible] giudice istruttore Giovanni Falcone, i due cugini [illegible] [illegible] anche ritenuti responsabili di associazione [illegible] delinquere semplice (reati commessi prima dell'entrata in vigore [illegible] legge Rognoni-La Torre) e favoreggiamento personale.

Quest'ultima con[illegible] si riferisce alla loro «disponibilità» nei confronti [illegible] Buscetta durante il periodo della latitanza del boss. Buscetta, nelle dichiarazioni che hanno consentito l'emissione [illegible] mandati di cattura contro 366 presunti appartenenti alla mafia, avrebbe escluso di conoscere gli ex esattori. Tesi ribadita da Nino e Ignazio Salvo davanti ai giudici della [illegible] misure di prevenzione.

Le indagini sui due finanzieri sono state compiute, con il coordinamento dell'ufficio istruzioni, dalla Criminalpol, dalla squadra mobile, dai carabinieri e dalla [illegible] di finanza.

La procura della Repubblica e l'ufficio istruzioni hanno reso noto in un comunicato che «*si è proceduto all'arresto di Antonino Salvo ed Ignazio Salvo nei confronti dei quali è stato emesso mandato di cattura per i reati di associazione per delinquere aggravata (416 codice penale), associazione [illegible] delinquere di tipo mafioso aggravata (416 bis codice penale), favoreggiamento personale (art. 378 codice penale). Le richieste dell'emissione del mandato di cattura sono state determinate [illegible] recenti acquisizioni pro[illegible]uali nell'ambito di indagini, anche bancarie e patrimoniali, da tempo iniziate e tuttora in corso a carico dei Salvo nei procedimenti penali numero 2015/82 e 2289/82 contro Michele Greco ed altri*».

(Altro servizio [illegible] 5)

A UNA BIMBA DI DUE ANNI SOSTITUITO IL CUORE CHE AVEVANO TRAPIANTATO INSIEME AL FEGATO

PITTSBURGH — Kellie Cochran, una bimba di due anni dell'Alabama, seconda persona al mondo ad es[illegible] sottoposta ad un trapianto simultaneo di cuore e di f[illegible]to venerdì [illegible] [illegible] giornata di domenica [illegible] avuto inserito un secondo cuore dato che il primo non funzionava adeguatamente. I medici che la tenevano in osservazione hanno deciso di intervenire d'urgenza con un secondo trapianto cardiaco dato il rapido peggioramento [illegible] piccola.

La notizia è stata [illegible] quasi contemporaneamente al bollettino medico di Baby Fae, la bimba che nella clinica di Loma Linda vive con un cuore di babbuino, secondo il quale si cominciavano purtroppo a registrare i primi segni di rigetto anche se le condizioni della paziente non erano considerate gravi.

La seconda operazione a Kellie Cochran, iniziata a mezzanotte di sabato, si è conclusa alle 5,30 di domenica, ha detto il portavoce dell'ospedale pediatrico di Pittsburgh, dove la piccola è ricoverata. Le condizioni di Kellie [illegible] ora critiche e la bambina è tenuta in sala di rianimazione. Il decorso post-operatorio [illegible] anomalo, [illegible] [illegible] anche inusuale [illegible] situazione della paziente, sottoposta nel giro di 48 ore a ben due trapianti cardiaci e ad un trapianto [illegible] fegato. L'operazione di [illegible] [illegible] [illegible] 12 ore.

La piccina è ancora in stato di incoscienza; ma i sanitari sottolineano il fatto che Kellie è rimasta per lungo tempo sotto l'azione degli anestetici somministratile nel corso dei due interventi. Comunque, Kellie è collegata ad un autorespiratore in tenda di ossigeno.

I due interventi sono stati condotti [illegible] dottor Thomas Starzl, [illegible] pioniere [illegible] trapianti d'organi. Il chirurgo riconosce che «la situazione post-operatoria non evolve come dovrebbe ed è diversa da quella che si era presentata nel caso della prima persona che nel febbraio scorso fu sottoposta al primo trapianto cuore-fegato. In quella occasione la paziente fu Stormie Jones, di 7 anni, di Cumby, nel [illegible]. [illegible] era nata con una [illegible]plasia biliare intra-epatica, una condizione patologica ereditaria che degenera e rende inutilizzabili i dotti biliari all'interno del fegato.

Dopo la nascita, anche il muscolo cardiaco iniziò a degenerare, [illegible] a [illegible] di una infezione virale. Con la degenerazione [illegible] [illegible]ti cardiaci le [illegible] della bimba erano peggiorate al punto da rendere urgente e necessario un intervento di trapianto di organi.

[illegible] Riebling, portavoce dell'ospedale, nel dare le informa[illegible]ni sulle condizioni della piccola paziente, ha detto che, dato il duplice intervento operatorio nel giro di poche ore, la situazione appare «accettabile».

Anche la sorella di Kellie, Elizabeth, di 7 anni, soffre della stessa malformazione epatica, ma le [illegible] condizioni non si presentano così gravi. Tuttavia, i medici ritengono che anche [illegible] avrà bisogno [illegible] un trapianto di fegato.

LA DIAGNOSI DEI TUMORI: ARRIVA DALL'AUSTRALIA LA VALIGETTA PORTATILE

SYDNEY — Sta per essere immessa sul mercato un'invenzione [illegible] consistente in un apparato [illegible]tile per la diagnosi del sangue occulto nelle feci, uno dei primi segni di tumore non identificabile a livello di esami esterni. Lo ha appena annunciato l'immunologa italo-[illegible]liana Alessandra Pucci, fondatrice dei laboratori «Australian Monoclonal Development» che commercializza prodotti dell'avanzata [illegible] australiana in campo immunologico.

L'apparato, simile in principio a quello per l'esame della gravidanza, è tra le attrezzature prodotte e commercializzate in esclusiva dall'istituto che riceve sussidi federali nell'ambito di un piano per lo sviluppo di tecnologie avanzate. Evitando i tradizionali test, complicati e dolorosi, il nuovo «kit» permette al medico di famiglia di effettuare l'esame tramite un reagente [illegible] dall'equipe della dottoressa Pucci e basato sulla specificità dell'emoglobina umana. Il paziente si limita a fornire un campione di feci su una speciale stri[illegible] di [illegible] che il medico sottopone al reagente. L'ente [illegible] prodotti per diagnostica a università, ospedali e laboratori [illegible] numerosi paesi tra cui gli Stati Uniti.

Oggi la cerimonia inaugurale

PLATEAU ROSA, UN RIFUGIO DA 900 MILIONI

CERVINIA — Stamane alle 9 una speciale funivia è partita dalla stazione di Cervinia, alla volta dell'intermedia di Plan Maison e da qui al Plateau Rosa con a bordo cinquanta passeggeri speciali. Sono le autorità regionali: l'assessore al Turismo, Giuseppe Borbey; il vescovo di Aosta, Ovidio Lari, accompagnato dal parroco di Cervinia, don Silvio Sterpone; inoltre autorità militari e civili, maestri di sci e guide alpine che hanno presieduto all'inaugurazione del rifugio-albergo tra i più alti d'Italia.

[illegible] 11 la Messa officiata dal vescovo con la benedizione dello chalet che dovrà essere un importante «campo base» per [illegible] alpinisti che dalle valli del Cervino vogliono raggiungere i «quattromila» delle vette del Monte Rosa, con la prima arrampicata alla sommità del Breithorn (4200 metri).

«Il rifugio è costato circa [illegible]ilioni — [illegible]corda la guida Marcello Lombard, gestore dello chalet — ed è stato costruito interamente in territorio italiano, [illegible] terreno [illegible] proprietà del Comune che ne ha concesso l'uso per un appropriato canone d'affitto».

La realizzazione del [illegible] piani dello chalet [illegible] legno, ancorato alla roccia su un basamento in cemento armato, è stata possibile grazie all'intervento dell'assessorato [illegible]gionale al Turismo [illegible] ha stan[illegible] i fondi. «Era necessario realizzare un'opera come questa che può ospitare le cinquanta persone in comode camere a due, a quattro o sei letti — sottolinea Giuseppe Borbey — proprio in relazione alla strategica posizione del rifugio che, quassù a 3500 metri di quota, significa [illegible] indispensabile tetto per l'alpinista con destinazione il gruppo del Cervino o del Rosa».

Il Plateau Rosa [illegible] sino a ora carente di servizi di ristoro. Lo scorso anno un incendio ha demolito il ristorante svizzero del «Tony». E' ora il nuovo rifugio a soddisfare alpinisti e turisti che raggiun[illegible]no la stazione della funivia offrendo un posto riscaldato per tutto l'anno.

[illegible] Pellissier

Ha vinto ieri a Cuneo la Mostra della razza piemontese

E' IL TORINESE «ELMO» IL TORO CAMPIONE 1984

Ha quasi tre anni, peso 980 chili. Ha battuto un centinaio di concorrenti. La mucca campionessa è invece la cuneese «Zampilla»

CUNEO — E' torinese di adozione [illegible] cuneese di nascita il toro che ieri ha vinto, quale migliore soggetto presente, la 5ª edizione della [illegible] nazionale della razza bovina piemon[illegible] Si chiama «Elmo», compirà 3 anni il prossimo 16 dicembre, appartiene all'agricol[illegible] Giuseppe Barale di Rivarolo Canavese ma ha visto la luce nell'allevamento di Giovanni Cognasal, di Fossano. Il proprietario, cui è andato il trofeo, ha rifiutato molte offerte vantaggiose per il toro campione (si parla di 10 milioni respinti) in quanto sicuramente farà migliori affari vendendo il seme di «Elmo» che al peso, 980 chili, unisce pregi somatici straordinari che lo hanno portato a primeggiare su oltre un[illegible]tinaio di tori concorrenti.

Campionessa [illegible] rassegna zootecnica è stata proclamata una mucca di 6 anni, «Zampilla» che appartiene ai fratelli Ariaudo di Genola. La giuria di tre esperti che in tre giornate ha esaminato oltre 400 bovini in concorso divisi in categorie ha scelto anche i campioni di riserva: «Elvis» (dell'agricoltore Giovanni Fiandino di Villafalletto) per i tori e «Vipera» (dell'allevatore Piero Quaglia di Saluzzo) per le vacche.

Ecco i risultati delle diverse categorie. Torelli da 8 a 14 mesi: 1° «Italo» (Giovanni Abrate di Genola), 2° «Giotto» (Fratelli Brignone di Cuneo); tori da 14 a 18 mesi: 1° «Gabri» (Guglielmo Massa, Cervasca), 2° «Girino» (Luigi Cerrato, Cortanze d'Asti); tori da 18 a 24 mesi: 1° «Fuego» (Fratelli Cavallero, Fossano); 2° «Gentile» (Pietro Randazzo, Mondovì); tori da 24 a 36 mesi: 1° «Elmo» (Giuseppe Barale, Rivarolo Canavese); 2° «Fiorino» (Fratelli Cavallero, Fossano); tori oltre [illegible] mesi: 1° «Elvis» (Giovanni Fiandino, Villafalletto), 2° «Dado» (fratelli Giuliano, Cuneo). Manze da 16 a 21 mesi: 1° «Granda» (Michele Carmino, Caselle Torinese), 2° «Griva» (fratelli Cavallero, Fossano); manze da 21 a 27 mesi: 1° «Flaminia» (Fratelli Colombero, Villafalletto), 2° «Giava» (Antonio Allietta, Genola); giovenche da 27 a 36 mesi: 1° «Foglia» (Piero Quaglia, Saluzzo), 2° «Erpice» (Piero Quaglia, Saluzzo); vacche fino a 4 anni: 1° «Delfra» (Piero Quaglia, Saluzzo); 2° «Cesarina» (Mario Martini, Castelmagno); vacche da 4 a 6 anni: 1° «Cavagliera» (fratelli Fissore, Mondovì), 2° «Diva» (Mario Abrate, Genola); vacche da 6 a 10 anni: 1° «Zampilla» (fratelli Ariaudo, Genola), 2° «Vipera» (Piero Quaglia, Saluzzo); vacche con oltre 10 anni: 1° «Unica» (Tommaso Meritano, Villanova Mondovì), 2° «Siria» (Simone Bergese, Monasterolo Savigliano).

Alla rassegna hanno partecipato 58 allevamenti di cinque province. [illegible] premiazione erano presenti l'assessore regionale [illegible] Ratti, il sen. Carlo Baldi, presidente della commissione agricoltura, il sen. Giuseppe Fassino, sottosegretario e altre autorità. E' stato anche presentato il marchio che garantisce ai consumatori la qualità e l'origine della razza bovina piemontese. Si calcola che il valore degli animali in concorso, tutti iscritti nel [illegible] genealogico della razza, superasse il miliardo [illegible] lire.

Gianni De[illegible]

Ieri la tradizionale fiera

A MURISENGO TARTUFI PER 50 CHILI

MURISENGO — Una quarantina di espositori, con circa 50 chili di tartufi, [illegible] esemplare di oltre un chilo e altri di notevole bellezza. Tutto questo [illegible] «Fiera del tartufo nostrano-trifula d'or» svoltasi ieri a Murisengo, terza, ma non certo per importanza e qualità, dopo quelle di Alba e di Moncalvo. [illegible] presenza di parlamentari, [illegible]mministratori e operatori economici, e soprattutto [illegible] migliaia di per[illegible] testimonia l'impor[illegible] di questa manifestazione.

Il sindaco Valentino Prati, i presidenti della Pro Loco Murisengo Dino Castino e dell'Associazione tartufai [illegible] Monferrato Giuseppe Dalla hanno [illegible] il riconoscimento per quanto da anni stanno facendo per valorizzare il tartufo del Monferrato casalese e astigiano. La giuria presieduta dal consigliere regionale e provinciale Armando Gerini ha assegnato il primo premio al tartufo — un chilo e 60 grammi — raccolto da Leonildo Buggiarin di Villanova d'Asti. Ha ritirato il riconoscimento Pietro Deviardi, gerente del complesso «Lago di Codana», che ha acquistato (si parla di un prezzo superiore al milione e mezzo) lo stupendo esemplare.

[illegible] premio a [illegible] Cingolani di Asti (660 grammi), terzo a Tommaso Fiore di Robella [illegible] (550 grammi). Per il miglior gruppo di tartufi il premio è andato a Gaetano Mesuro di Villadeati, per il maggior gruppo (1790 grammi) a Bruno Chiacca di Visone d'Acqui. Per il miglior gruppo di tartufi neri premiato Guido Dorato di Villadeati. Tartufaio più vecchio è risultato Luigi Cerrano, 79 anni, di Murisengo, i più giovani Alberto Marzano e Daniele Ariatti, di 7 e 11 anni, rispettivamente di Andezeno e Cavagnolo. Dal prossimo anno la Fiera avrà un marchio, che contribuirà ancora più a valorizzarla. Il concorso per l'ideazione del marchio è stato vinto dal grafico milanese Claudio Olivieri. Al vincitore va il premio di un milione e 500 mila lire.

Dopo la premiazione, pranzo del «trifulau» a base di tipiche ricette monferrine.

Franco [illegible]

I NOMI DELLE VIE DI ALESSANDRIA IN UN NUOVO LIBRO

[illegible] — Questo [illegible] presso [illegible] Golf di Alessandria verrà presentato [illegible] libro «Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle d'Aosta» [illegible] Stamperia Artistica Nazionale di Torino.

Il volume, i cui proventi editoriali sono destinati interamente all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, comitato Piemonte-Valle d'Aosta presieduto da Allegra Agnelli, contiene le biografie [illegible] oltre duecento personaggi dei quali i capoluoghi piemontesi hanno voluto onorare la memoria, dedicando loro una via od [illegible] piazza.

La riunione [illegible] presieduta dalla signora Pucci Codrino, che è la coautrice alessandrina del libro; ad essa prenderanno parte i massimi dirigenti dell'associazion[illegible] tra i quali Pier Mario Coppo, Maria Scassa e il notaio Gianfranco Gallo-Orsi, che è anche coordinatore della pubblicazione.

L'artista commemorato [illegible] Alba con [illegible] convegno di critici ed esperti a vent'anni dalla [illegible] scomparsa

PINOT GALLIZIO E LA SUA PITTURA A METRI

Una grande mostra antologica per rievocare un [illegible] dell'avanguardia

ALBA — A vent'anni [illegible] morte, la città di [illegible] e la Regione hanno voluto ricordare, con una grande mostra antologica e un convegno internazionale, il pittore Pinot Gallizio.

Nato ad Alba nel [illegible] (scomparso improvvisamente nel [illegible] Gallizio negli Anni [illegible] vita a un vasto movimento pittorico che richiamò [illegible] Alba intellettuali e artisti d'avanguardia di tutta Europa.

Dopo essere venuto a con[illegible] con [illegible] (Jorn, Appel, Constant), nel [illegible] fondò ad Alba il «Primo laboratorio sperimentale [illegible] movimento internazionale per una Bauhaus immaginista» e nel 1956 organizzò il «Primo congresso mondiale degli artisti liberi».

Dell'uomo e del pittore la cui «statura intellettuale di artista è stata riconosciuta, dai più, [illegible] dopo la morte», [illegible] detto il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti, [illegible] parlato a lungo durante un convegno (a cura di Franco Torriani) svoltosi [illegible] parte a Torino presso la Regione [illegible] giornata [illegible] sabato, nel municipio di Alba, con l'intervento di critici, esperti, esponenti del mondo dell'arte e della cultura italiani e stranieri. «Ne è venuta fuori una figura eccezionale [illegible] uomo e artista, ormai riconosciuto [illegible] importante esponente dell'arte contemporanea», ha sottolineato [illegible] alla Cultura del Comune, ingegner Enzo De Maria.

Nella mostra antologica (accompagnata [illegible] un [illegible]go a cura [illegible] Mirella [illegible] che rimane aperta nel palazzo della Maddalena fino [illegible] 17 novembre, sono presentati i vari momenti della sua ricerca pittorica, le originali sperimentazioni tra le quali esem[illegible] della cosiddetta «pittura industriale» su lunghissimi [illegible] stampati con tecniche [illegible] nuovi che venivano [illegible] con lunghe esposizioni al sole, al vento, alla pioggia. Una sorta di «pittura [illegible] massa» che era poi venduta a metro.

Tra le sue opere più note «La Gibigianna» ovvero «La triste e lagrimosa storia del re di pipe», in sei grandi quadri, e il «Trionfo di Ipotenusa». In tempi recenti [illegible] di Gallizio sono state presentate a Bologna nella galleria civica di Arte moderna [illegible] «L'informale in Italia» nonché a Perugia, Napoli, Livorno e, naturalmente, a Torino.

Gianfranco [illegible]

Pinot Gallizio accanto a un suo quadro

Orologi e preziosi per alcune decine di milioni

[illegible] OREFICE DI COGGIOLA A UN ANNO DALL'ULTIMO «COLPO»

BIELLA — Alfeo Segato, un orefice picchiato brutalmente e rapinato poco più [illegible] un anno fa, è stato nuovamente aggredito: due banditi gli hanno sottratto orologi di marca e oggetti preziosi [illegible] un [illegible] di alcune [illegible] di milioni, ma stavolta non vi [illegible] violenza.

L'orefice ha 67 anni, abita a Coggiola e ha bottega a Crevacuore, in via Garibaldi 14. Gli [illegible] mano, nella conduzione [illegible] negozio, la moglie [illegible] Lavazza, 49 anni, che però [illegible] della nuova rapina era altrove. C'erano invece [illegible] clienti, immobilizzati anch'essi con la minaccia di un fucile a canne mozze, impugnato da uno [illegible] banditi.

L'aggressione [illegible] stata compiuta [illegible] prima dell'ora di chiusura. I rapinatori [illegible] a volto scoperto, [illegible] suscitare alcun sospetto. Solo uno, subito dopo, [illegible] infilato in testa un [illegible]tagna (l'altro, evidentemente, arrivava da chissà dove e non aveva timore di essere riconosciuto).

La cassaforte [illegible] rimasta aperta. Alfeo Segato si è preoccupato, in quel momento, solo di raccomandare ai banditi di non picchiarlo, tanto più che [illegible] timore di altre percosse lo aveva paraliz[illegible] Ha aggiunto che [illegible] una rapina e che il [illegible] colpo lo avrebbe rovinato.

[illegible] alle lamentele, i [illegible] hanno cercato nella cassaforte i «rotoli» con i gioielli, [illegible] vi [illegible] in prevalenza orologi e uno dei b[illegible] ha manifestato il [illegible] disappunto. Colmata una [illegible] di plastica con il bottino, [illegible] andati [illegible] corsa, salendo su [illegible] è stata poi rinvenuta a qualche chilometro di distanza. Quando l'orefice ha superato lo [illegible]vento, che aveva bloccato [illegible] che i tre clienti, ha telefonato ai carabinieri del posto. I [illegible] erano però [illegible] lontani.

[illegible]

Alfeo Segato

Ieri a Verbania

INAUGURATA PIAZZA REGGIMENTO

VERBANIA — (a. c.) Con una cerimonia alla quale è intervenuto [illegible] comandante [illegible] reggimento Francesco Centore [illegible] il p[illegible] stazione ferroviaria è stato intitolato ieri al «Reggimento genio ferrovieri». La città ha voluto così ringraziare questa unità dell'esercito intervenuta a Verbania dopo [illegible] crollo per l'alluvione [illegible] 1977 del ponte sul quale la ferrovia del Sempione attraversava [illegible] fiume Toce.

L'opera dei militari [illegible] consentito di lanciare sul fiume [illegible] ponte a unica campata lungo 120 metri del peso di oltre 600 tonnellate, unico del suo genere in Europa, e quin[illegible] di ripristinare [illegible] comunicazioni ferroviarie [illegible] Sempione.

E' stato inoltre annunciato dal colonnello Centore che trentadue genieri che hanno partecipato alla realizzazione del viadotto ferroviario ver[illegible] assunti proprio nei prossimi giorni dalle ferrovie dello Stato.

Le indagini sono giunte a una svolta decisiva?

RAFFICA DI INTERROGATORI PER IL DELITTO SERRALUNGA

BIELLA — A più di [illegible] mese da quel tragico 10 ottobre in cui fu rapito l'industriale biellese [illegible] lunga le indagini sembrano giunte ad una svolta decisiva. E' l'impressione che si ricava [illegible] gran lavoro di polizia e carabinieri, che in questi ultimi giorni avrebbero interrogato numerose [illegible]sone.

In [illegible] giorni dalle fonti uffi[illegible] è mai trapelata alcuna notizia. Solo con la famiglia Serralunga, ora che la drammatica vicenda [illegible] conclusa, è stato possibile chiarire alcune circostanze che per [illegible] investigatori [illegible] più importanza. Di queste, una che potrebbe avere qualche rilievo è che la Saab turbo dell'industriale [illegible] fu tamponata [illegible] un'altra auto il giorno del sequestro. Lo [illegible] confermato il secondogenito dell'imprenditore, [illegible] Serralunga, [illegible] ha detto: «La macchina [illegible] bollo sul paraurti posteriore. Niente di macroscopico [illegible] una [illegible] di quelle che si possono verifi[illegible] in [illegible] normalissimo tamponamento a velocità ridotta. Probabilmente, quindi, [illegible] tre mio padre si stava [illegible]do al golf quella mattina [illegible] stato tamponato da un'auto».

Hanno [illegible] significato invece le tracce [illegible] frenata (evidenziate [illegible] il gesso) [illegible] alcune centinaia [illegible] metri [illegible] bivio per Torrazzo, sulla strada provinciale della Serra. «Sono andato a vederle anch'io — ha aggiunto Marco Serralunga — ma ho saputo successivamente che in quella zona c'era stato un incidente stradale. Quei segni si riferivano probabilmente a quel fatto e non al sequestro [illegible] mio padre».

[illegible] i due «mattoni» principali [illegible] finora si era basato [illegible] castello [illegible] ipotesi sulla vicenda Serralunga, tutto [illegible] sul piano [illegible] cronaca, è da riconsiderare. E' possibile quindi che Nanni Serralunga sia stato aggredito sulla strada [illegible] golf, [illegible] molto più vicino a Mongrando e al luogo dove è stato [illegible]trovato priv[illegible] vita, [illegible] quanto si potesse supporre. Incomincerebbero anche ad avere un senso le serrate indagini di polizia e carabinieri [illegible] fin dal primo giorno avevano battuto la [illegible] rallela alla provinciale per Ivrea.

L'inaspettato suicidio poi [illegible] Walter Pavignano, l'imprenditore di Occhieppo Superiore che [illegible] era amico di Nan[illegible] Serralunga, come ha precisato [illegible] figlio Marco, [illegible] solo conoscente (frequentavano entrambi il Golf Club) ha orientato le [illegible] una precisa direzione. Non si [illegible] quanto polizia e [illegible] siano riusciti a scoprire in questo [illegible] che [illegible] moglie [illegible] un commerciante [illegible] zona sia stata interrogata. [illegible] gli investigatori potrebbero già avere operato [illegible] fermi. [illegible] un'impressione che [illegible] ricava [illegible]lando con [illegible] gente che attende sia fatta giustizia.

Maurizio Alfisi

borsa

TORINO
Mercato povero

TORINO — Anche l'inizio della settimana è stato caratterizzato da un mercato molto povero di scambi e con prezzi contrastati. Nonostante alcuni spunti positivi iniziali, il mercato si è trascinato poi per il resto della mattinata su basi deboli.

Qualche titolo, tuttavia, ha potuto segnare qualche lieve miglioramento. Fra questi, da registrare il recupero messo a segno dalla Pirelli risp., dalla Comit, dall'Interbanca, dall'Italgas. Ma sono queste pressoché le uniche note positive della mattinata. Perdono terreno, infatti, nei valori industriali le Fiat ord. e priv., le Snia; stabili invece le Montedison. Lievi miglioramenti anche per le Olivetti ord. (+ 0,16%). Nel settore assicurativi perdono ancora terreno le Sai priv. (— 0,80%). Nei finanziari l'andamento, invece, è stato leggermente più positivo, soprattutto per merito dei miglioramenti registrati dalla Centrale (+ 2%

il titolo ord., + 1,17% il titolo a risp.). Retrocedono in questo comparto le Borgosesia, che registrano una flessione del 12%, le Cir risp. (— 0,26%) e le Olm (— 1,57). Trascurati i valori locali. Reddito fisso in ripresa. Scambi attivi per i valori di stato. Fixing delle Fiat: ord. 1801, priv. 1534.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1841,00-1841,50
Sterlina	2319-2322
Marco tedesco	622,50-623
Franco svizzero	758,00-758,50
Franco francese	202,70-202,90
Franco belga	30,78-30,78
Fiorino oland.	552,00-552,40
Scellino	88,50-88,85
Yen	7,43-7,84

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	1.804	Sip	1.775	Generali	30.350
Fiat priv.	1.535	Sip risp.	1.882	Montedison	1.164
Snia	1.884			Stet	2.021
Snia risp.	1.885			Stet risp.	2.068

MILANO
Attività modesta

MILANO — La Borsa ha riaperto i battenti con una seduta più o meno simile alle precedenti: attività modesta, fondo resistente, qualche isolata iniziativa che ha permesso all'indice generale di portarsi a mezzogiorno a quota +0,2%. Modesto rialzo che indica la maggiore resistenza offerta oggi dalla quota azionaria considerando che le scadenze tecniche si stanno avvicinando.

La mattinata comunque è trascorsa in un'atmosfera apatica, di ordinaria amministrazione. Verso la chiusura il tono si è fatto più resistente per Fiat, Olivetti e qualche titolo assicurativo ma in complesso nulla di particolare da rilevare. Dopoborsa leggermente migliore ma senza entusiasmi. La Centrale si è posta in denaro a 2050.

Reddito fisso molto equilibrato ma con scambi modesti, sempre ristretti a Bot, Carte di Credito, obbligazioni indicizzate.

Prezzi: Generali 30.250, dopoborsa 30.400; Fiat 1801, 1805, 1806; Fiat priv. 1634, 1540, 1537; Montedison 1162, 1163; Viscosa 1884, 1870; Olivetti 6026, 6030; Olivetti priv. 5076; Toro 11.530; Sai 11.500; Ifi 4660; Burgo 4910; Burgo priv. 3900.

DOLLARO
Perde quota

ROMA — Il dollaro registra un lieve ridimensionamento all'apertura dei mercati europei rispetto ai valori registrati alla chiusura di venerdì. Quasi a confermare le dichiarazioni di Feldstein, che pronostica ora un ridimensionamento annuo del 5% per la valuta Usa, il dollaro ha iniziato le contrattazioni a quota 1840,50 lire sulle piazze italiane, per portarsi successivamente intorno alle 1841,75 lire a metà mattinata.

Ciò contrasta con un valore di 1847,25 lire registrato alla chiusura settimanale, ma tale flessione rispecchia invece un recupero con le indicazioni emerse già nella serata di venerdì a New York.

ORO
Leggero ribasso

LONDRA — Oro in leggero ribasso all'esordio settimanale con indicazioni sul 346,20-346,70 dollari all'apertura londinese contro 346,75-347,25 alla chiusura di venerdì.

I livelli odierni si collocano vicino alla chiusura settimanale di New York avvenuta a 345,50-346.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12/11	9/11
ALIMENTARI		
Alivar	4825	4825
Eridania	8225	8225
Florio	191	191
Milanegr. Vittoria	4900	4900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18200	18200
C. Ass. Milano risp.	7650	7575
Comp. Latina ord.	530	530
Comp. Latina priv.	435	435
Generali	30350	30250
RAS	53800	54000
SAI ord.	11500	11500
SAI priv.	12400	12500
Toro Ass. ord.	11600	11600
Toro Ass. priv.	6375	6375
BANCARI		
B. Comm. Italiana	16050	15700
Banco di Roma	15800	15800
Credito Italiano	1905	1905
Interbanca priv.	18850	18300
Mediobanca	59500	49600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4900	4900
Burgo priv.	3950	3950
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	110	110
Pozzi-Ginori risp.	135	135
Eternit ord.	325	325
Eternit pref.	305	305
Unicem ord.	15600	15600
Unicem risp.	11600	11600
CHIMICI		
Italgas	1070	1040
Mira Lanza	26000	26000
Montedison	1164	1163
Parametti	1480	1480
Pierrel ord.	1316	1310
Pierrel risp.	650	650
Saffa ord.	5490	5500
Saffa risp.	6350	6350
SAIAG	1125	1126
Snia B.P.D. ord.	1884	1870
Snia B.P.D. risp.	1866	1866
COMMERCIO		
Rinascente ord.	478	470
Rinascente priv.	349	348
Silos Genova	1085	1085
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	918	910
Autostrade To- Mi	3700	3800
Italcable	7030	7030
NAI	20	20
SIP ord.	1775	1745
SIP risp.	1882	1865
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	104	104
Borgosesia ord.	8600	9600
Borgosesia risp.	2525	2525
La Centrale ord.	2040	2000
La Centrale risp.	1720	1700
La Centrale r. 1-7-82	1650	1650
CIR ord.	8000	8000
CIR risp.	7880	7900
Fidis	4400	4350

Titoli	12/11	9/11
Finsider	46	46
Fiscambi	3940	3940
GIM ord.	3135	3175
GIM risp.	2240	2240
IFI priv.	4675	4650
IFIL ord.	5275	5275
IFIL risp.	4000	4000
Invest	2775	2775
Mittel	1160	1150
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli SpA ord.	1730	1730
Pirelli SpA risp.	1780	1795
SAROM	2340	2340
Schiapparelli	340	342
SME	775	775
SMI ord.	2115	2150
SMI risp.	1620	1620
STET ord.	2021	2030
STET risp.	2068	2064
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2520	2520
B.I.I. ord.	720	720
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	675	675
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acque	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1580	1590
RISVIM	15600	16800
Risanam. Napoli ord.	6000	6000
Risanam. Napoli risp.	5510	5450
SIFA	3600	3600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1620	1620
Fiat ord.	1804	1807
Fiat priv.	1535	1539
Gilardini	11770	11775
Magneti Marelli ord.	1190	1190
Magneti Marelli risp.	1230	1230
Olivetti ord.	6040	6030
Olivetti priv.	5100	5100
Olivetti risp.	5900	5900
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4725	4700
Sasib priv.	4100	4100
Westinghouse	20000	19750
METALLURGICI		
Dalmine	437	427
Fornara	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2850	2900
Fisac ord.	4350	4350
Fisac risp.	4800	4800
DIVERSI		
Acque Potabili	1900	1900
Ciga Hotels	4250	4300
Pacchetti	52	55
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

OGGI VERTICE UNITARIO CGIL, CISL E UIL CONTRO LA CONFINDUSTRIA

ROMA — Sarà la segreteria congiunta Cgil, Cisl, Uil, che si riunisce oggi, ad elaborare una strategia unitaria in risposta alla controffensiva della Confindustria con il mancato pagamento dei decimali e con la proposta di scambio di Lombardi presidente della Federtessile. Lama e Carniti dovranno anche pronunciarsi sulla richiesta di Benvenuto di uno sciopero generale del sindacato in favore del provvedimento Visentini sul fisco.

Intanto continuano a registrarsi iniziative di lotta territoriali contro la decisione della Confindustria di non pagare uno dei due punti di contingenza scattati a novembre e le singole confederazioni si preparano ad organizzare iniziative per contrastare la Confindustria. La Cisl ha indetto per oggi una riunione delle categorie dell'industria e regionali per discutere del problema dei decimali; domani il comitato esecutivo della Cgil discuterà della contrattazione articolata. Il tema sarà anche al centro della riunione delle categorie dell' industria della Cgil prevista per mercoledì. Sempre per mercoledì è previsto un altro dibattito tra le categorie sindacali per esaminare la situazione dei punti di crisi nell'industria e per discutere di relazioni industriali con l'Iri.

Da parte degli industriali invece la proposta Lombardi verrà esaminata, tra gli altri temi in discussione, dalla giunta della Confindustria in programma giovedì.

Un'altro problema importante della settimana economico-sindacale è quello della riforma delle pensioni che si avvia alla conclusione: giovedì è previsto un vertice del pentapartito prima della presentazione del decreto di legge al Consiglio dei ministri.

I segretari generali di Cisl e Uil

LA CARIPLO A TORINO APRE UNA NUOVA SEDE

TORINO — La Cariplo (Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde) — presenti il presidente Antonio Confalonieri e il direttore generale Ernesto Ugolini — ha presentato oggi alla stampa ed alle autorità la sua nuova sede di Torino, in via Viotti 4. Nel suo saluto, il professor Confalonieri ha ricordato che la Cariplo è presente in Piemonte dal 1963, quando venne aperta la sede di Novara, seguita da Varallo Sesia e Borgosesia.

La nuova sede di Torino è operativa dall'8 ottobre.

Fra le motivazioni che stanno alla base della decisione di aprire una filiale nel capoluogo piemontese, Confalonieri ha indicato due ordini di considerazioni.

Uno strettamente tecnico (ampliamento della clientela, diversificazione delle fonti di raccolta...) e uno di carattere più generale: «L'espansione di un istituto bancario risulta utile allo sviluppo economico di quella area, ma anche ad un corretto funzionamento dell'intero sistema bancario».

La Cariplo è la Cassa di risparmio più grande del mondo: 52 mila miliardi di mezzi amministrati, oltre diecimila dipendenti, 404 filiali.

Dopo la filiale di Torino, a dicembre aprirà quella di Genova.

Antonio Confalonieri

oggi e domani

• **CEASCO.** A dieci anni dall'inizio delle attività, il Ceasco (Centro assistenza scolastica per allievi, insegnanti e genitori) si è ora trasferito nella sua nuova sede di corso Stati Uniti 38 a Torino (telefono 011/539381 - 539894).

• **GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI.** In collaborazione con il Ceasco, il Gruppo Giovani Imprenditori Torinese promuove per domani, martedì 13 novembre, una tavola rotonda sul tema: *«Scuola e impresa, un dialogo difficile: alla ricerca di un obiettivo comune»* (ore 17, salone del 200 dell'Unione Industriale in via Fanti 17 a Torino).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/11	9/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103 90	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 75	108 90
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 25	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	99 90	99 95
C. Cr. Tes. 1-2-85	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 50	100 55
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 75	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 75	101 85
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 45	101 95
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 55	101 55
C.C.T. 1-8-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 05	101 20
C.C.T. 1-9-86 II	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-86 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 50	101 60
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 45
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 50	101 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 50	101 50
C.C.T. 1-11-87	100 40	101 35
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 35
C.C.T. 1-8-88	101 25	101 30
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 25	101 20
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	95 50	95 65
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 18% 1-1-85	100 10	100 15
B.T.P. 17% 1-6-85	100 95	101
B.T.P. 17% 1-7-85	101 05	101 05
B.T.P. 17% 1-10-85	101 60	101 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	—	—
Enel 8 indicizzate	—	—
Enel 81/89 indicizzate	101	101
Enel 82/89 indicizzate	105 65	105 65
Enel 82/89 II indicizzate	105 75	105 75
Enel 82/89 III indicizzate	105 60	105 60

Titoli	12/11	9/11
Enel 82/89 IV indicizzate	105 75	105 75
Enel 83/90 I indicizzate	105 60	105 60
Enel 83/90 II indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzate	103 65	103 65
Autostrade 6% 68/88 I	86 10	86 10
Autostrade 6% 67/87	89	89
Autostrade 7% 73/88	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 5%	77	77
C.C. OO. PP. 5,5%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6%	67 30	67 30
C.C. OO. PP. 7%	64 70	64 70
C.C. Int. St. 6% 66 I	89 80	89 80
C.C. Int. St. 6% 67 II	87 20	87 20
C.C. Int. St. 6% 68 III	83 50	83 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	68 10	67
C.C. Aut. 7% 73 II	83 60	83 60
FF.SS. 6% 66 I	90 10	90 10
FF.SS. 6% 67	88 80	88 80
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	81 60	81 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 90	103
ICIPU vent. 6%	87 20	87 20
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/88 indicizzate	100	100
IMI 81/84 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 79	200 80	200 80
Olivetti 82/87 indicizzate	102 85	102 85
Pirelli 82/89 indicizzate	102 10	102 10
Fiat 81/88 indicizzate	102 85	102 85
Città Torino 6% 52/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 62/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	72	72
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	87 25	87 25
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 75	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 18ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	84 80	84 80
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/11	9/11
ALIMENTARI		
Alivar	5800	5810
Bonifiche Ferr.	25050	24900
Eridania	8240	8245
Ind. Buitoni ord.	1800	1799
Buitoni risp.	1580	1599
Milanegr. Vittoria	4932	4915
Perugina ord.	1860 50	1861
Perugina risp.	1725	1710
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32490	32400
Ausonia Ass.	900	900
C. Ass. Mi ord.	18210	18200
C. Ass. Mi risp.	7600	7605
C. Latina ord.	520	527
C. Latina priv.	435	439 50
FIRS ord.	1200	1200
FIRS risp.	670	670
Generali	30250	30200
Italia Assicurazioni	8485	8220
L'Abeille	29000	29250
La Fondiaria	49900	49920
La Previdente	12280	12390
RAS	53550	53650
SAI ord.	11500	11450
SAI priv.	12400	12400
Toro Ass. ord.	11530	11575
Toro Ass. priv.	6320	6395
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4201	4210
B. Comm. Ital.	16049	15780
B. Naz. Agric.	5100	5100
B. Naz. Agric. pr.	3070	3100
Banco Roma	15800	15810
Banco Lariano	3260	3251
Cred. Italiano	1906	1900

Titoli	12/11	9/11
Cred. Varesino	3890	3845
Interbanca priv.	18550	18390
Mediobanca	59410	59480
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4910	4900
Burgo priv.	3900	3910
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2150	2155
Ed. Espresso	5315	5270
Mondadori ord.	3771	3751
Mondadori priv.	1806	1790
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1286	1251
Pozzi-Ginori ord.	112 75	112 50
Pozzi-Ginori risp.	138	136
Eternit ord.	319	319
Eternit pref.	308 50	308 50
Italcementi ord.	58790	58750
Italcementi risp.	43100	43350
Unicem ord.	15500	15650
Unicem risp.	11600	11500
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4366	4330
Caffaro ord.	627	610
Caffaro risp.	618	615
Farmit. Erba	8415	8448
Italgas	1070	1050
Fidenza Vet.	3730	3750
Mira Lanza	25980	26150
Montedison	1162	1162
Perlier	6300	6250
Pierrel ord.	1301	1300
Pierrel risp.	630	639
Rol	1800	1800
Recordati	4848	4975

Titoli	12/11	9/11
Saffa ord.	5450	5470
Saffa risp.	5330	5350
Siossigeno	14890	14800
Snia B.P.D. ord.	1884	1865
Snia B.P.D. risp.	1866	1866
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	478	472 50
La Rinascente priv.	349	348 25
Silos	1090	1091
Standa ord.	6850	6740
Standa risp.	6778	6710
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	900	900
Ausiliare	7200	7200
Autostrada To-Mi	3700	3800
Italcable	7015	7000
Italcable risp.	7040	7012
NAI	20	20
Nord Milano	5000	5000
SIP ord.	1780	1742
SIP risp.	1878	1857
Tripcovich	5899	5850
Selm	2301	2328
Tecnomasio	447	445
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1399	1375
Agricola Fin. ord.	13001	13004
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi IRBS	105	104 50
Bonif. Siele	23850	23500
Borgosesia ord.	8400	8800
Borgosesia risp.	2515	2515
Brioschi	768	765
Buton	1801	1800

Titoli	12/11	9/11
La Centrale ord.	2080	1980
La Centrale risp.	1731	1720
La Centrale r. 1-7-82	1610	1660
CIR ord.	8000	7995
CIR risp.	7800	7850
CIR risp. n.c.	6720	6720
Eurogest	1300	1300
Eurogest risp.	1300	1300
Eurogest risp. n.c.	1215	1215
Euromobiliare	6250	6240
Fidis	4367	4375
Fin. Breda	4153	4115
Finmare	15 25	15
Finrex	1100	1100
Finsider	46	47
Fiscambi	3890	3915
Gemina ord.	600	603
Gemina risp.	510	624
GIM ord.	3125	3135
GIM risp.	2249	2260
IFI priv.	4660	4649
IFIL ord.	5264	5279
IFIL risp.	3999	4000
Invest	2771	2771
Italmobiliare	62800	62510
Mittel	1145	1165
Partec. Finanz.	2788	2730
Pirelli & C.	2960	2998
Pirelli SpA ord.	1725	1728
Pirelli SpA risp.	1780	1780
Pirelli SpA 1-1-85	1625	1599
Rejna ord.	14750	14750
Rejna risp.	17600	17600
Sna Finanz.	3680	3680
Sarom	2337	2326
Schiapparelli	337 50	335

Titoli	12/11	9/11
SME	765	770
SMI ord.	2111	2170
SMI risp.	1602	1604
Stet ord.	2024	2036
Stet risp.	2016	1985
Terme Acqui	927	927
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6480	6440
Attività Immobiliari	2511	2511
B.I.I. ord.	721	720 50
B.I.I. risp.	679	671
Cogefar	1705	1691
Cond. Acqua Roma	118	119
De Angeli Frua	1446	1451
Iniziativa Edilizia	25200	25460
Inv. Imm. I. «A»	2199	2201
Inv. Imm. I. r.	2180	2201
Isvim	15700	15720
La Milano Centrale o.	6900	6936
La Milano Centrale r.	6805	6800
Risanamento ord.	6005	5950
Risanamento risp.	5510	5485
Sifa	3570	3585
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4096	4087
Fiat ord.	1801	1809
Fiat priv.	1534	1538
Gilardini	11810	11810
Franco Tosi	17200	17200
Magneti M. ord.	1184	1184
Magneti M. risp.	1230	1229
Olivetti ord.	6026	6015
Olivetti priv.	5076	5070
Olivetti risp.	5910	5870
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4735	4710
Sasib ord.	4240	4265
Sasib priv.	4130	4125

Titoli	12/11	9/11
Westinghouse	20000	20000
Worthington	1865	1868
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	231	231
Cantier. Metall. Ital.	3499	3461
Dalmine	427	424
Falck ord.	2575	2558
Falck risp.	2610	2615
Ilssa-Viola	849	850
La Magona	5190	5155
Pertusola	400	400
Trafilerie	3190	3160
TESSILI		
Cant. e Zinelli	38 75	40 50
Cantoni	2852	2849
Cucirini	1290	1275
Cascami 1872	3150	3160
Eliolona	950	935
FISAC ord.	4245	4200
FISAC risp.	4695	4735
Linif. e Can. o.	1760	1760
Linif. e Can. r.	979	970
Marzotto ord.	1815	1815
Marzotto risp.	1810	1830
Olcese Veneziano	53 75	53 75
Rotondi	12290	12150
Zucchi	3490	3490
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1585	1590
Acq. De Ferrari risp.	1570	1570
Acque Potabili	1790	1850
CIGA Hotels	4240	4270
Jolly Hotel	5020	5050
Pacchetti	53	53 25
Tranno	17480	17450

TORINO

Mercato povero

TORINO — Anche l'inizio della settimana è stato caratterizzato da un mercato molto povero di scambi e con prezzi contrastati. Nonostante alcuni spunti positivi iniziali, il mercato si è trascinato poi per il resto della mattinata su basi deboli.

Qualche titolo, tuttavia, ha potuto segnare qualche lieve miglioramento. Fra questi, da registrare il recupero messo a segno dalla Pirelli risp., dalla Comit, dall'Interbanca, dall'Italgas. Ma sono queste pressoché le uniche note positive della mattinata. Perdono terreno, infatti, nei valori industriali le Fiat ord. e priv., le Snia; stabili invece le Montedison. Lievi miglioramenti anche per le Olivetti ord. (+ 0,16%). Nel settore assicurativi perdono ancora terreno le Sai priv. (— 0,80%). Nei finanziari l'andamento, invece, è stato leggermente più positivo, soprattutto per merito dei miglioramenti registrati dalla Centrale (+ 2% il titolo ord., + 1,17% il titolo a risp.). Retrocedono in questo comparto le Borgosesia, che registrano una flessione del 12%, le Cir risp. (— 0,25%) e le Gim (— 1,57). Trascurati i valori locali. Reddito fisso in ripresa. Scambi attivi per i valori di stato. Fixing delle Fiat: ord. 1801, priv. 1534.

Cambi bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1841,00-1841,50
Sterlina	2319-2322
Marco tedesco	622,50-623
Franco svizzero	758,00-758,50
Franco francese	202,70-202,80
Franco belga	30,76-30,78
Fiorino olandese	552,00-552,40
Scellino	88,50-88,58
Yen	7,63-7,64

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	1.804	Sip	1.775	Generali	30.350
Fiat priv.	1.535	Sip risp.	1.882	Montedison	1.164
Snia	1.864			Stet	2.021
Snia risp.	1.865			Stet risp.	2.008

MILANO

Attività modesta

MILANO — La Borsa ha riaperto i battenti con una seduta più o meno simile alle precedenti: attività modesta, fondo resistente, qualche isolata iniziativa che ha permesso all'indice generale di portarsi a mezzogiorno a quota +0,2%. Modesto rialzo che indica la maggiore resistenza offerta oggi dalla quota azionaria considerando che le scadenze tecniche si stanno avvicinando.

La mattinata comunque è trascorsa in un'atmosfera apatica, di ordinaria amministrazione. Verso la chiusura il tono si è fatto più resistente per Fiat, Olivetti e qualche titolo assicurativo ma in complesso nulla di particolare da rilevare. Dopoborsa leggermente migliore ma senza entusiasmi. La Centrale si è posta in denaro a 2050.

Reddito fisso molto equilibrato ma con scambi modesti, sempre ristretti a Bot, Carte di Credito, obbligazioni indicizzate.

Prezzi: Generali 30.250, dopoborsa 30.400; Fiat 1801, 1805, 1809; Fiat priv. 1534, 1540, 1537; Montedison 1162, 1163; Viscosa 1864, 1870; Olivetti 6026, 6030; Olivetti priv. 5078; Toro 11.530; Sai 11.500; Ifi 4660; Burgo 4810; Burgo priv. 3900.

DOLLARO

Perde quota

ROMA — Il dollaro registra un netto ridimensionamento all'apertura dei mercati europei rispetto ai valori registrati alla chiusura di venerdì. Quasi a confermare le dichiarazioni di Feldstein, che pronostica ora un ridimensionamento annuo del 5% per la valuta Usa, il dollaro ha iniziato le contrattazioni a quota 1840,50 lire sulle piazze italiane, per portarsi successivamente intorno alle 1841,75 lire a metà mattinata.

Ciò contrasta con un valore di 1847,25 lire registrato alla chiusura settimanale, ma tale flessione rispecchia invece un recupero con le indicazioni emerse già nella serata di venerdì a New York.

ORO

Leggero ribasso

LONDRA — Oro in leggero ribasso all'esordio settimanale con indicazioni sui 345,20-345,70 dollari all'apertura londinese contro 346,75-347,25 alla chiusura di venerdì.

I livelli odierni si collocano vicino alla chiusura settimanale di New York avvenuta a 345,50-346.

OGGI VERTICE UNITARIO CGIL, CISL E UIL CONTRO LA CONFINDUSTRIA

ROMA — Sarà la segreteria congiunta Cgil, Cisl, Uil, che si riunisce oggi, ad elaborare una strategia unitaria in risposta alla controffensiva della Confindustria con il mancato pagamento dei decimali e con la proposta di scambio di Lombardi presidente della Federtessile. Lama e Carniti dovranno anche pronunciarsi sulla richiesta di Benvenuto di uno sciopero generale del sindacato in favore del provvedimento Visentini sul fisco.

Intanto continuano a registrarsi iniziative di lotta territoriali contro la decisione della Confindustria di non pagare uno dei due punti di contingenza scattati a novembre e le singole confederazioni si preparano ad organizzare iniziative per contrastare la Confindustria. La Cisl ha indetto per oggi una riunione delle categorie dell'industria e regionali per discutere del problema dei decimali; domani il comitato esecutivo della Cgil discuterà della contrattazione articolata. Il tema sarà anche al centro della riunione delle categorie dell' industria della Cgil prevista per mercoledì. Sempre per mercoledì è previsto un altro dibattito tra le categorie sindacali per esaminare la situazione dei punti di crisi nell'industria e per discutere di relazioni industriali con l'Iri.

Da parte degli industriali invece la proposta Lombardi verrà esaminata, tra gli altri temi in discussione, dalla giunta della Confindustria in programma giovedì.

Un'altro problema importante della settimana economico-sindacale è quello della riforma delle pensioni che si avvia alla conclusione: giovedì è previsto un vertice del pentapartito prima della presentazione del decreto di legge al Consiglio dei ministri.

I segretari generali di Cisl e Uil

LA CARIPLO A TORINO APRE UNA NUOVA SEDE

TORINO — La Cariplo (Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde) — presenti il presidente Antonio Confalonieri e il direttore generale Ernesto Ugolini — ha presentato oggi alla stampa ed alle autorità la sua nuova sede di Torino, in via Viotti 4. Nel suo saluto, il professor Confalonieri ha ricordato che la Cariplo è presente in Piemonte dal 1863, quando venne aperta la sede di Novara, seguita da Varallo Sesia e Borgosesia.

La nuova sede di Torino è operativa dall'8 ottobre.

Fra le motivazioni che stanno alla base della decisione di aprire una filiale nel capoluogo piemontese, Confalonieri ha indicato due ordini di considerazioni.

Uno strettamente tecnico (ampliamento della clientela, diversificazione delle fonti di raccolta...) e uno di carattere più generale: «L'espansione di un istituto bancario risulta utile allo sviluppo economico di quella zona, ma anche ad un corretto funzionamento dell'intero sistema bancario».

La Cariplo è la Cassa di risparmio più grande del mondo: 52 mila miliardi di mezzi amministrati, oltre diecimila dipendenti, 464 filiali.

Dopo la filiale di Torino, a dicembre aprirà quella di Genova.

Antonio Confalonieri

oggi e domani

■ CEASCO. A dieci anni dall'inizio delle attività, il Ceasco (Centro assistenza scolastica per allievi, insegnanti e genitori) si è ora trasferito nella sua nuova sede di corso Stati Uniti 39 a Torino (telefono 011/539681 - 539694).

■ GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI. In collaborazione con il Ceasco, il Gruppo Giovani Imprenditori Torinese promuove per domani, martedì 13 novembre, una tavola rotonda sul tema: *«Scuola e impresa, un dialogo difficile: alla ricerca di un obiettivo comune»* (ore 17, salone del 200 dell'Unione Industriale in via Fanti 17 a Torino).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12/11	9/11
ALIMENTARI		
Alivar	5020	4825
Eridania	6225	6225
Florio	191	191
Milenagr. Vittoria	4900	4900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18200	18200
C. Ass. Milano risp.	7650	7575
Comp. Latina ord.	530	530
Comp. Latina priv.	435	435
Generali	30350	30250
RAS	53900	54000
SAI ord.	11600	11600
SAI priv.	12400	12500
Toro Ass. ord.	11600	11600
Toro Ass. priv.	8375	8375
BANCARI		
B. Comm. Italiana	16050	15700
Banco di Roma	15800	15800
Credito Italiano	1905	1905
Interbanca priv.	16350	16300
Mediobanca	59500	59500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4800	4800
Burgo priv.	3950	3950
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	110	110
Pozzi-Ginori risp.	135	135
Eternit ord.	325	325
Eternit priv.	306	306
Unicem ord.	15600	15600
Unicem risp.	11600	11600
CHIMICI		
Italgas	1070	1040
Mira Lanza	26000	25000
Montedison	1164	1163
Paramatti	1480	1480
Pierrel ord.	1310	1310
Pierrel risp.	650	650
Saffa ord.	5450	5500
Saffa risp.	5350	5350
SAIAG	1126	1126
Snia B.P.D. ord.	1864	1870
Snia B.P.D. risp.	1865	1856
COMMERCIO		
Rinascente ord.	478	470
Rinascente priv.	348	346
Sioe Geneva	1085	1085
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrade To- Mi	3700	3800
Italcable	7030	7030
NAI	20	20
SIP ord.	1775	1745
SIP risp.	1882	1865
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	104	104
Borgosesia ord.	8600	9800
Borgosesia risp.	2525	2525
La Centrale ord.	2040	2000
La Centrale risp.	1720	1700
La Centrale r. 1-7-82	1650	1650
CIR ord.	8000	8000
CIR risp.	7880	7900
Fidis	4400	4350
Finsider	46	46
Fiscambi	3940	3940
GIM ord.	3125	3175
GIM risp.	2240	2240
IFI priv.	4670	4650
IFIL ord.	5275	5275
IFIL risp.	4000	4000
Invest	2775	2775
Mittel	1150	1150
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli SpA ord.	1730	1730
Pirelli SpA risp.	1780	1795
SAROM	2340	2340
Schiapparelli	340	342
SME	775	775
SMI ord.	2110	2180
SMI risp.	1620	1620
STET ord.	2021	2030
STET risp.	2008	2004
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2520	2520
B.I.I. ord.	720	720
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	675	675
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1580	1590
ISVIM	15800	15800
Risanam. Napoli ord.	6000	6000
Risanam. Napoli risp.	5510	5450
SIFA	3600	3600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1820	1820
Fiat ord.	1804	1807
Fiat priv.	1535	1539
Gilardini	11770	11775
Magneti Marelli ord.	1190	1190
Magneti Marelli risp.	1230	1230
Olivetti ord.	6040	6030
Olivetti priv.	5100	5100
Olivetti risp.	5900	5900
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4735	4700
Saslb priv.	4100	4100
Westinghouse	20000	19750
METALLURGICI		
Dalmine	427	427
Fornara	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2950	2900
Fisac ord.	4350	4350
Fisac risp.	4800	4800
DIVERSI		
Acque Potabili	1900	1900
Ciga Hotels	4250	4300
Pacchetti	52	55
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/11	9/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	103 90	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	106 75	106 90
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 25	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-2-85	100	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 50	100 55
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 70	101 85
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 45	101 95
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 60	101 65
C.C.T. 1-8-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 05	101 20
C.C.T. 1-9-86 II	99 95	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-86 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 45
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 50	101 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 50	101 50
C.C.T. 1-11-87	100 40	101 35
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 35
C.C.T. 1-8-88	101 25	101 30
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 25	101 20
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	95 50	95 55
B.T.P. 12% 1-10-84		
B.T.P. 18% 1-1-86	100 10	100 15
B.T.P. 17% 1-5-85	100 85	101
B.T.P. 17% 1-7-85	101 05	101 05
B.T.P. 17% 1-10-85	101 60	101 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	—	—
Enel 6 indicizzate	—	—
Enel 81/88 indicizzate	101	101
Enel 82/89 indicizzate	105 85	105 85
Enel 82/89 II indicizzate	106 75	106 75
Enel 82/89 III indicizzate	105 50	105 50
Enel 82/89 IV indicizzate	105 75	105 75
Enel 83/90 I indicizzate	105 60	105 60
Enel 83/90 II indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzate	103 65	103 65
Autostrade 6% 66/88 I	88 10	88 10
Autostrade 6% 67/87	89	89
Autostrade 7% 73/88	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 5%	77	77
C.C. OO. PP. 5,5%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6%	67 30	67 30
C.C. OO. PP. 7%	64 70	64 70
C.C. Int. St. 6% 65 I	89 60	89 60
C.C. Int. St. 6% 67 II	87 20	87 20
C.C. Int. St. 6% 68 III	83 50	83 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	68 10	67
C.C. Aut. 7% 72 II	83 60	83 60
FF.SS. 6% 66 I	90 10	90 10
FF.SS. 6% 67	88 20	88 80
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	81 60	81 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 90	103
ICIPU vent. 6%	87 30	87 20
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzate	100	100
IMI 81/86 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	108	108
Montedison 13,5% 78	200 60	200 60
Olivetti 82/87 indicizzate	102 60	102 65
Pirelli 82/89 indicizzate	102 10	102 10
Fiat 81/88 indicizzate	102 60	102 65
Città Torino 6% 52/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 00/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 62/88	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	83 50	82 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	72	72
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	67 50	67 25
S. Paolo OO. PP. 6%	60 50	60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 75	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	64 80	64 80
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/11	9/11
ALIMENTARI		
Alivar	5800	5810
Bonifiche Ferr.	25000	24900
Eridania	6240	6245
Ind. Buitoni ord.	1800	1799
Buitoni risp.	1640	1699
Milanagr. Vittoria	4622	4615
Perugina ord.	1860 50	1861
Perugina risp.	1725	1710
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32400	32400
Ausonia Ass.	900	900
C. Ass. Mi ord.	18210	18200
C. Ass. Mi risp.	7695	7605
C. Latina ord.	535	532
C. Latina priv.	425	439 50
FIRS ord.	1200	1200
FIRS risp.	870	870
Generali	30250	30200
Italia Assicurazioni	8225	8220
L'Abeille	29000	29260
La Fondiaria	49800	49920
La Previdente	12290	12390
RAS	53550	53650
SAI ord.	11500	11450
SAI priv.	12400	12400
Toro Ass. ord.	11530	11575
Toro Ass. priv.	8320	8395
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4201	4210
B. Comm. Ital.	16040	15780
B. Naz. Agric.	5100	5100
B. Naz. Agric. pr.	3070	3100
Banco Roma	15850	15810
Banco Lariano	3280	3251
Cred. Italiano	1908	1900
Cred. Varesino	3800	3845
Interbanca priv.	16350	16300
Mediobanca	59410	59480
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4810	4820
Burgo priv.	3900	3910
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2150	2185
Ed. Espresso	6378	6379
Mondadori ord.	3771	3781
Mondadori priv.	1809	1790
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1264	1261
Pozzi-Ginori ord.	112 75	112 50
Pozzi-Ginori risp.	136	138
Eternit ord.	319	319
Eternit pref.	306 50	306 50
Italcementi ord.	56750	56750
Italcementi risp.	43100	43350
Unicem ord.	15500	15550
Unicem risp.	11600	11500
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4960	4930
Caffaro ord.	627	610
Caffaro risp.	616	615
Farmit. Erba	6415	6448
Italgas	1070	1060
Fidenza Vet.	3730	3760
Mira Lanza	25960	25160
Montedison	1162	1162
Perlier	6300	6280
Pierrel ord.	1301	1300
Pierrel risp.	630	639
Rol	1600	1600
Recordati	4945	4975
Saffa ord.	5450	5470
Saffa risp.	5330	5350
Siossigeno	14890	14900
Snia B.P.D. ord.	1864	1865
Snia B.P.D. risp.	1880	1866
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	478	472 50
La Rinascente priv.	349	346 25
Silos	1080	1091
Standa ord.	6855	6740
Standa risp.	6776	6710
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	900	900
Ausiliare	7200	7200
Autostrada To-Mi	3700	3800
Italcable	7018	7000
Italcable risp.	7040	7012
NAI	20	20
Nord Milano	6000	6000
SIP ord.	1780	1742
SIP risp.	1875	1857
Tripcovich	6666	6650
Selm	2301	2328
Tecnomasio	447	445
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1399	1376
Agricola Fin. ord.	13001	13001
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi IRBS	105	104 50
Bonif. Siele	23850	23500
Borgosesia ord.	8400	8500
Borgosesia risp.	2515	2515
Brioschi	754	765
Buton	1601	1600
La Centrale ord.	2005	1980
La Centrale risp.	1731	1720
La Centrale r. 1-7-82	1610	1650
CIR ord.	8000	7995
CIR risp.	7900	7850
CIR risp. n.c.	5725	5720
Eurogest	1300	1300
Eurogest risp.	1300	1300
Eurogest risp. n.c.	1215	1215
Euromobiliare	8258	8240
Fidis	4397	4375
Fin. Breda	4150	4115
Finmare	18 25	18
Finrex	1100	1100
Finsider	48	47
Fiscambi	3950	3915
Gemina ord.	505	508
Gemina risp.	610	624
GIM ord.	3125	3135
GIM risp.	2240	2250
IFI priv.	4660	4649
IFIL ord.	5284	5279
IFIL risp.	3980	4000
Invest	2771	2771
Italmobiliare	62500	62510
Mittel	1140	1155
Partec. Finanz.	2700	2730
Pirelli & C.	2990	2996
Pirelli SpA ord.	1725	1728
Pirelli SpA risp.	1780	1780
Pirelli SpA 1-4-84	1625	1599
Rejna ord.	14750	14750
Rejna risp.	17650	17600
Rivs Finanz.	3550	3580
Sarom	2327	2326
Schiapparelli	337 50	338
SME	768	775
SMI ord.	2111	2170
SMI risp.	1602	1604
Stet ord.	2025	2030
Stet risp.	2010	1985
Terme Acqui	927	927
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6480	6440
Attività Immobiliari	2511	2511
B.I.I. ord.	721	720 50
B.I.I. risp.	670	671
Cogefar	1705	1691
Cond. Acqua Roma	118	119
Del Angeli Frua	1440	1451
Iniziative Edilizie	23300	23300
Inv. Imm. I. «A»	2199	2201
Inv. Imm. I. r.	2185	2201
Isvim	15700	15700
La Milano Centrale o.	6800	6935
La Milano Centrale r.	6800	6800
Risanamento ord.	6000	5950
Risanamento risp.	5510	5495
Sifa	3570	3585
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4085	4087
Fiat ord.	1801	1809
Fiat priv.	1534	1539
Gilardini	11810	11810
Franco Tosi	17200	17200
Magneti M. ord.	1184	1184
Magneti M. risp.	1230	1239
Olivetti ord.	6026	6075
Olivetti priv.	5078	5070
Olivetti risp.	5915	5910
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4735	4715
Saslb ord.	4240	4255
Saslb priv.	4130	4125
Westinghouse	20000	20000
Worthington	1888	1866
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	231	231
Cantier. Metall. Ital.	3490	3461
Dalmine	427	424
Falck ord.	2575	2558
Falck risp.	2610	2615
Issa-Viola	848	880
La Magona	5150	5155
Pertusola	400	400
Trafilerie	3160	3160
TESSILI		
Cant. e Zinelli	39 75	40 50
Cantoni	2852	2849
Cucirini	1250	1275
Cascami 1873	3150	3150
Eliolona	990	935
FISAC ord.	4245	4300
FISAC risp.	4685	4735
Linif. e Can. o.	1760	1760
Linif. e Can. r.	975	970
Marzotto ord.	1819	1815
Marzotto risp.	1810	1830
Olcese Veneziano	53 75	53 75
Rotondi	12200	12150
Zucchi	3490	3490
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1856	1890
Acq. De Ferrari risp.	1670	1670
Acque Potabili	1790	1850
CIGA Hotels	4240	4270
Jolly Hotel	5025	5050
Pacchetti	53	53 25
Trenno	17450	17450

Oggi vertice a Palazzo Chigi

FISCO, CRAXI RIUSCIRA' A TROVARE UN ACCORDO?

Domani al Senato s'inizia la discussione del progetto Visentini. Pioggia di emendamenti e contrasti all'interno della stessa maggioranza. Sulla riforma fiscale c'è aria di crisi

Il ministro Visentini

ROMA — Secondo un calendario che è già stato corretto una volta, domani l'assemblea dei senatori dovrebbe iniziare a discutere il disegno di legge fiscale presentato dal ministro delle Finanze a nome del governo. Ma il controverso pacchetto Visentini è ancora in alto mare, bloccato in commissione principalmente per la mancanza di accordo tra gli stessi partiti che sostengono il governo.

Tira aria di crisi, anche se tutti i leaders della maggioranza negano di volerla. E mentre i «tecnici» del pentapartito a Palazzo Madama tentano ancora una difficile mediazione sui punti controversi del pacchetto, l'attenzione è rivolta a Palazzo Chigi, nell'attesa che il Consiglio di gabinetto convocato da Craxi per oggi pomeriggio, possa ricucire l'unità della maggioranza e sbrogliare l'intricata matassa degli emendamenti al progetto del ministro Visentini. Escluso che dal governo possano giungere indicazioni precise sui particolari controversi del pacchetto, i capigruppo della maggioranza al Senato sperano che almeno da Craxi giungano indicazioni politiche che facciano scendere il barometro del pentapartito almeno sul «variabile», se proprio non è possibile il «sereno». E per questo motivo, oltre ai «superministri», alle 17 salirà le scale di Palazzo Chigi anche il ministro Visentini.

Ma il presidente del Consiglio oggi avrà sul tavolo varie gatte da pelare: c'è anche il decreto per l'intervento nel Mezzogiorno, e ci sono i punti in sospeso della legge finanziaria (i buchi già aperti nel bilancio 1985, lo stanziamento per la lotta alla fame nel mondo, e così via), per non parlare delle questioni squisitamente politiche, come il dibattito parlamentare sul caso Cirillo e quello in programma per il giorno 31 a Montecitorio sul caso Giudice, in cui è implicato ancora una volta il ministro degli Esteri. Difficile dunque, che Palazzo Chigi possa d'un colpo rappresentare il deus ex machina per il pacchetto contro gli evasori fiscali.

Al Senato intanto la legge segna il passo, dopo che l'ultima votazione della commissione Finanze, una settimana ormai fa, a proposito della tabella di forfettizzazione Iva, ha sconvolto gli schieramenti, vedendo il voto a favore di democristiani, socialisti, repubblicani, liberali e sinistra indipendente, mentre si opponevano comunisti, missini e socialdemocratici. Da allora, praticamente si è fermi, e la commissione deve ancora affrontare i nodi cruciali: l'altra tabella per l'Irpef, i libri contabili per i professionisti, il regime fiscale per le aziende familiari, e la «bomba» degli accertamenti induttivi. Una sola cosa è certa per ora: l'incertezza regna sovrana. Di qui la necessità di un vertice dei cinque segretari, per appianare non solo le divergenze sulla Visentini, ma tutte quelle esistenti sull'ormai logorato tappeto del «pentasuicidio». I liberali si associano, pur aggiungendo che comunque spetta a Craxi prendere decisioni. I repubblicani continuano a minacciare il ritiro se verrà tradito il ministro delle Finanze. I socialisti fanno ovviamente quadrato intorno al governo. I democristiani, finalmente liberati dall'accusa di aver unicamente sposato le richieste dei commercianti più «duri», possono permettersi addirittura il ruolo di mediatori.

Un bel quadro offre di sé la maggioranza a Palazzo Madama. Ma anche l'opposizione non è da meno: il pci continua a dichiarare che vuol difendere e migliorare il pacchetto, ma insiste con una pioggia di emendamenti su ogni articolo; e il msi ha deciso di cavalcare la tigre apertamente, dichiarando che questo pacchetto è da bocciare totalmente. Gli unici ad essere rimasti col ministro delle Finanze sono i senatori della sinistra indipendente, che sono sì all'opposizione, ma i soli a non avere preoccupazioni elettorali.

A completare il quadro, vanno aggiunte le continue e reiterate proteste di tutte le organizzazioni dei commercianti, degli artigiani, dei professionisti, che tempestano di telegrammi e documenti ogni segreteria di partito. Dall'altro versante, quello di chi le tasse le paga tutte e interamente, giunge la richiesta di uno sciopero generale, avanzata dalla Uil, se il pacchetto Visentini verrà affossato. Tempi duri, per la giustizia fiscale.

Gianni Pennacchi

I ministri si incontrano dopodomani

CRAXI E KOHL VERTICE A STRESA

Preoccupazioni nella zona. Gli autotrasportatori temono complicazioni (traffico dirottato e posti di blocco) con relative perdite di tempo e costi più elevati

STRESA — Il primo ministro della Germania Occidentale Kohl si incontrerà dopodomani a Stresa con il capo del governo italiano Bettino Craxi.

Una pubblicità gratuita ed insperata per la cittadina rivierasca del Verbano, dotata di moderne e grandi strutture alberghiere, ma anche innegabili grossi disagi per gli abitanti e per quanti saranno costretti in concomitanza di questo importante incontro internazionale a recarsi nella cittadina della riviera soltanto per attraversarla.

Lo si è visto in occasione del recente Congresso della Nato col traffico mediopesante dirottato sull'angusta statale del Lago d'Orta, i posti di blocco, le eccezionali misure di sicurezza, i meticolosi controlli delle auto casualmente in transito e le conseguenti perdite di tempo preziose.

Già allora non erano mancate le proteste di autotrasportatori, camionisti e imprese costretti ad un percorso prolungato e quindi a maggiori costi. E' fin troppo facile quindi intuire che le proteste si rinnoveranno se anche questa volta il traffico commerciale (in settembre per il Congresso Nato vennero perfino fatti dirottare via Lago d'Orta i furgoni dei giornali) dovesse essere massivamente quanto assurdamente penalizzato.

a. c.

13° Congresso LOC

OBIETTORI SERVIZIO CIVILE RIDOTTO

MODENA — La richiesta di qualificazione del servizio civile in alternativa a quello militare, è stata ribadita dall'assemblea della Loc (Lega obiettori coscienza) a conclusione del 13° congresso nazionale.

Le relazioni delle commissioni hanno posto la riduzione del periodo di servizio civile, la possibilità di prestarlo nella regione di residenza, l'introduzione di corsi professionali, la totale smilitarizzazione del servizio che non dovrebbe essere più di competenza, se non puramente amministrativa, del ministero della Difesa.

E' stato anche chiesto che alcuni obiettori possano prestare il servizio civile presso la «Verdavigna» di Comiso, il terreno acquistato da obiettori e movimenti non violenti.

L'assemblea ha anche ribadito il pieno sostegno agli obiettori autocongedati o che si sono visti respingere le loro domande dal ministero, agli obiettori fiscali antimilitaristi e ai movimenti per la pace italiani e stranieri.

ALPEGGIO: ALLEVATORI PREMIATI

CUNEO — *(g.d.m.)* La Coldiretti provinciale segnala agli agricoltori interessati che la Giunta Regionale ha deliberato l'accreditamento a favore del Servizio decentrato dell'Agricoltura di Cuneo dei fondi necessari per il pagamento del premio per gli allevatori che hanno mandato il bestiame all'alpeggio durante l'estate.

Si prevede che entro la fine dell'anno gli uffici cuneesi della Regione potranno provvedere alla liquidazione dei contributi a coloro che hanno presentato a suo tempo domande e che sono in regola con gli adempimenti previsti.

ECOLOGISTI: SOSTENIAMO LISTE VERDI

ROMA — Il sesto congresso dell'associazione radicale ecologista, in svolgimento a Roma, ha approvato ieri mattina una mozione nella quale viene *«riaffermato il pieno appoggio dell'associazione a liste verdi o civiche programmatiche, quale necessaria e irrinunciabile azione nei confronti della degenerazione partitocratica che ha portato le istituzioni locali ad un livello di degrado insopportabile»*.

Lo rende noto un comunicato in cui si annuncia anche che l'associazione ha rinnovato il suo appello alle associazioni di difesa ambientale.

«EQUILIBRIO TRA ETICA E POLITICA»

ANCONA — Il presidente della Corte Costituzionale, Leopoldo Elia, concludendo ad Ancona la tavola rotonda su «Valori etici e democrazia nella realtà italiana», organizzata dall'Istituto internazionale Jacques Maritain, ha detto che *«il rapporto tra valori morali e sistema democratico è un tema che va ben oltre l'attuale, aspra polemica tra le forze politiche»*.

Il dibattito, ha aggiunto, *«deve partire dalla situazione europea che presenta il pericolo di un appiattimento e di una degenerazione legata alla continuistica gestione degli apparati»*.

(Segue da pagina 4)

La Olite Soc. Alessa Mario nella perdita del loro collaboratore

Gianfranco Corino

sono vicini con grande dolore alla famiglia.
— Torino, 11 novembre 1984.

E' mancata

Teresa Gallina in Nigra

Lo annunciano il marito Nino, la figlia Elvira con Michele e Maria Rita, parenti tutti. La salma sarà benedetta lunedì 12 alle ore 14 nella clinica Pinna Pintor. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Torrazza Piemonte alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Pellegrino ved. Aricosi

Lo annunciano: genero, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 8,30 parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1984.

I dipendenti della Multiplastica s.r.l. partecipano al dolore dell'amministratore sig. Werther Boninsegni per la scomparsa del padre

cav. Walter Boninsegni

— Chieri, 11 novembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Osella

anni 79
costruttore edile

Addolorati l'annunciano i suoi cari. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata martedì 13 alle ore 10,45.
— Carmagnola, 12 novembre 1984.

Partecipano al dolore la cognata Cecilia ved. Salassa e figlie, le famiglie Marietti e Calori.

ANNIVERSARI

1976 — 1984

Gabriella Bolla in Baudano

Mamma, Claudia e Armanda il ricordano con l'affetto di sempre.
— Rivoli, 12 novembre 1984.

Chi sono i due personaggi arrrestati stamane

L'IMPERO DEI CUGINI SALVO COSTRUITO SULLE ESATTORIE

PALERMO — Per trent'anni non c'è stato grosso affare della Sicilia che conta che non sia passato per le mani dei cugini Nino e Ignazio Salvo, fino al 1982 gestori della maggior parte delle esattorie siciliane, arrestati stamani. Il loro è un vero e proprio impero: industrie, immobili, alberghi, terreni. L'ex presidente della Regione siciliana Giuseppe D'Angelo (dc), parlando della situazione finanziaria dei due cugini non aveva avuto remore nell'affermare che *«nemmeno la Montedison ha tanta disponibilità di capitali»*.

Poco più che cinquantenni, fisicamente dissimili (Nino è calvo e tarchiato, Ignazio più piccolo e magro), originari di Salemi, un Comune al centro della Valle del Belice, i cugini Salvo sono forse gli uomini più ricchi della Sicilia. Il forse è d'obbligo, perché i loro patrimoni personali sono inferiori, stando alle denunce dei redditi, a quelli di numerosi medici e notai siciliani. Ma le società che i Salvo controllano e controllavano, direttamente o attraverso parenti, amici e dipendenti, hanno totalizzato, nell'arco di una trentina d'anni, alcune migliaia di miliardi di fatturato.

A cominciare appunto dalle esattorie che, grazie ad una serie di leggi votate quasi all'unanimità dall'assemblea siciliana che nel settore aveva competenza primaria, avevano un aggio di quasi il dieci per cento sui ruoli, superiore, in qualche caso, di tre o quattro volte alla media nazionale. Ma le leggi votate dall'assemblea siciliana avevano dato ai Salvo un ulteriore beneficio, oltre all'aggio elevato: quello di versare con tempi notevolmente differiti le somme incassate.

Ma chi erano i cugini Salvo, prima di riuscire ad aggiudicarsi gli appalti delle esattorie in Sicilia? Figli di fratelli, entrambi agiati agricoltori di Salemi, non disponevano ufficialmente di redditi degni di nota. E, in aggiunta, in numerosi rapporti dei carabinieri, il padre di Ignazio, Luigi, veniva definito *«personaggio di rispetto, legato alla mafia»*.

Verso la metà degli Anni 50 Nino Salvo conosce Franca Corleo, la maggiore delle figlie dell'esattore Luigi Corleo, titolare di alcune piccole esattorie nel Trapanese. La relazione fra i due giovani non è vista di buon occhio dal padre della ragazza. Ma i due decidono di sposarsi. Da quel momento le sorti di Nino Salvo, grazie ai suggerimenti e alle relazioni politiche del cugino Ignazio, cominciano a volgere al meglio. I due cugini estendono il piccolo impero esattoriale del suocero di Nino, fino a controllare quasi tutta la Sicilia ed alcune esattorie dell'Italia centrale.

Nino e Ignazio Salvo e Luigi Corleo reinvestono i profitti delle esattorie in diversi settori dell'economia siciliana. Sono intestate a parenti o persone di loro fiducia le società «Asa», «Arpa», «Aasab», «Aurora» ed «Enosicilia», che posseggono diverse migliaia di ettari di terra in tutto il territorio dell'isola, quasi tutti coltivati a vigneto. Le cinque società, negli ultimi cinque anni, hanno ottenuto dalla Regione siciliana contributi a fondo perduto per oltre venti miliardi di lire.

A gestirle è Alberto Salvo, fratello di Nino, recentemente finito in carcere per frodi nel settore dell'enologia. E' ricercato, per gli stessi reati, Antonio Pallazolo di Ramione, genero di Alberto Salvo. E' questa la prima vera disavventura giudiziaria nella quale sia incorso un membro della famiglia degli «esattoriali». A questa vanno ad aggiungersi le comunicazioni giudiziarie, per associazione per delinquere, inviate dalla magistratura palermitana, verso la metà dell'83, a Nino ed Ignazio Salvo.

Al di là di questi problemi, l'ascesa finanziaria dei cugini Salvo non ha mai conosciuto battute d'arresto. Con l'eccezione di una società, la «Cositur» (alberghi e turismo), che Nino Salvo mette in piedi con l'imprenditore edile palermitano Francesco Maniglia. Quest'ultimo incappa in diversi problemi di carattere tecnico in un appalto autostradale in Arabia Saudita, va in crisi di liquidità, è costretto a manovrare in maniera poco ortodossa i suoi conti correnti bancari per ottenere «superecoperture» di alcuni miliardi. Verrà condannato, insieme con i funzionari degli istituti di credito che lo hanno favorito nella manovra.

Ma da questa operazione, poco felice dal punto di vista finanziario, Nino Salvo si tira fuori brillantemente. Qualche anno dopo, addirittura, sarà una delle società da lui controllate ad acquistare, all'asta giudiziaria, il palazzo nel centro di palermo dove Francesco Maniglia aveva installato la sede della sua impresa ormai fallita. Un'impresa fondata nel dopoguerra dal padre, in società con l'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino.

In contrasto con la loro posizione di veri e propri «managers» a capo di grandi società, i cugini Salvo ed i loro familiari più stretti hanno sempre vissuto all'interno di un vero e proprio «clan», con scarsi contatti all'esterno. Ed è un duro colpo per la loro potenza il rapimento, compiuto nel luglio del 1975, di Luigi Corleo, il capofamiglia. E' una operazione di stile quasi militare, che un gruppo di banditi compie alla periferia di Salemi, bloccando addirittura un pullman di linea che arriva mentre i sequestratori tirano fuori a forza dall'auto il vecchio esattore. Di Luigi Corleo, da quel momento, si perderanno le tracce.

Il sequestro Corleo non si conclude con la scomparsa dell'esattore. Un gruppo di una ventina fra mafiosi e pregiudicati, indicati nei rapporti investigativi come responsabili del sequestro (alcuni dei «boss» sarebbero stati legati ai «corleonesi» capeggiati da Luciano Liggio), viene progressivamente sterminato da una lunga serie di agguati. Alcuni scompariranno per anni, per essere ritrovati, ormai quasi irriconoscibili, in vecchi casolari abbandonati o in fondo ai laghi del Trapanese. Le successive inchieste non appurarono mai chi diede l'ordine di eliminare i responsabili del sequestro. Nessun indizio portò mai fino a Nino Salvo.

Ad implicarlo invece in un processo di mafia, insieme con il cugino Ignazio, è stato un piccolo imprenditore di Salemi, l'ingegner Ignazio Lo Presti, marito di Mariella Corleo, prima cugina di Franca Corleo, moglie di Nino. Sono i contatti di Lo Presti con il «boss» Tommaso Buscetta a far nascere i sospetti del giudice istruttore su possibili legami fra i finanzieri di Salemi e l'ambiente mafioso. Lo Presti, infatti, è socio di Salvatore Inzerillo, il capomafia ucciso a Palermo nel maggio del 1981, che si trova al centro di una guerra fra «famiglie» che avrà fra le vittime il prefetto di Palermo, Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Ma Lo Presti, uscito dal carcere, verrà rapito ed ucciso con il metodo della cosiddetta «lupara bianca». A riallacciare il filo fra le scarse ammissioni di Lo Presti, le negazioni dei Salvo e la lunga catena di omicidi saranno le confessioni di Tommaso Buscetta. Che hanno provocato centinaia d'arresti tra i quali quello dell'ex sindaco dc di Palermo, Vito Ciancimino. Ma di Buscetta Ignazio Salvo si era detto sempre sicuro: *«Avete visto — faceva notare ai cronisti — che non ha mai fatto il mio nome?»*.

MORTO PAPA' KING

NEW YORK. Il pastore Martin Luther King senior, padre del leader della campagna per i diritti civili assassinato nel 1968, è morto ieri in ospedale dopo una lunga malattia, aveva 84 anni. L'annuncio è stato dato ieri ai fedeli della chiesa battista di Atlanta di cui egli era pastore.

In allarme la giunta del Nicaragua

BLOCCO NAVALE USA CONTRO MANAGUA?

I sandinisti al vertice Osa accusano gli Stati Uniti di preparare l'invasione del loro Paese

BRASILIA — Continuano le bordate di accuse del Nicaragua contro gli Stati Uniti, i quali, secondo il governo di Managua, sarebbero sul punto di invadere il Paese centro americano con l'intento di «distruggere la rivoluzione sandinista». Le accuse del governo di Managua vengono rivolte in tutte le sedi e sono «confermate» anche dalla stampa di tutti i Paesi dell'Est europeo. Il vice ministro degli Esteri sandinista, Nora Astorga, nella capitale brasiliana per partecipare all'assemblea generale della Organizzazione degli Stati Americani (OSA), in una intervista all'Associated Press ha detto che esiste «una reale minaccia» di un intervento armato degli Stati Uniti contro il suo Paese «per distruggere la nostra rivoluzione».

Secondo la Astorga gli Stati Uniti possono decidere di aggredire il Nicaragua con un blocco navale o con un blocco aereo, ma è anche possibile che Washington provochi un conflitto tra il Nicaragua od uno dei suoi vicini, il Costarica o l'Honduras o con tutti e due. In questo secondo caso il Nicaragua verrebbe tacciato di aggressione e gli Usa potrebbero intervenire «in aiuto» ai Paesi aggrediti.

Anche il presidente eletto nicaraguense e attuale coordinatore della giunta sandinista, Daniel Ortega, parlando a Managua, riferendosi alle imponenti manovre navali americane nel Mare dei Caraibi, simili a quelle che precedettero l'invasione dell'isola di Grenada nel 1983, ha accusato gli Stati Uniti di preparare un aggressione al suo Paese.

I ministri degli Esteri del cosiddetto Gruppo di Contadora (Venezuela, Colombia, Panama e Messico) che hanno funzionato come commissione mediatrice per risolvere la grave e complicata crisi che travaglia la regione centro americana, sono giunti a Brasilia con il preciso intento di usare l'assemblea generale dell'OSA come foro per tentare di illustrare e pubblicizzare i loro tentativi di pace.

«Siamo fortemente preoccupati per la situazione di conflitto in Centro America», ha detto il ministro degli Esteri del Venezuela Isidro Morales Paul. Il capo della diplomazia messicana, Bernardo Sepulveda Amora ha detto, dal canto suo, che «il rischio di conflitto in Centro America è ora più grave».

Non si sono verificati disordini, la folla ha accettato l'invito di ritornare «a casa in pace»

DECINE DI MIGLIAIA ALLE MESSE IN POLONIA PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA

Le maggiori manifestazioni a Danzica. Applausi per il Nobel Walesa

DANZICA — L'anniversario della indipendenza della Polonia (11 novembre 1918) è stato commemorato ieri a Danzica con due messe, una nella chiesa di Santa Brigida e l'altra nella basilica, alle quali hanno partecipato molte migliaia di persone che portavano delle coccarde con i colori nazionali (bianco e rosso) listate a lutto. Imponente mobilitazione della polizia che tuttavia non è intervenuta perché dopo le messe è stato seguito l'invito a tornare alle proprie abitazioni.

Il «premio Nobel per la Pace» Lech Walesa ha partecipato prima alla messa nella chiesa di Santa Brigida, presso i cantieri navali «Lenin», e successivamente si è recato nella basilica dove è stato accolto da manifestazioni di simpatia. Presenti anche numerosi ex-internati e sindacalisti che hanno riacquistato la libertà dopo l'adozione dell'amnistia (22 luglio).

Ad entrambe le messe, in ognuna delle chiese, hanno assistito oltre 10 mila persone e sono terminate con il canto d'inni patriottico-religiosi mentre i fedeli hanno levato le mani in alto indicando la «v» in segno di vittoria. Tra i fedeli moltissimi portavano distintivi con l'immagine di padre Jerzy Popieluszko, il sacerdote rapito ed assassinato da tre ufficiali.

La piattaforma dove s'erge il monumento alle vittime del dicembre 1970,di fronte all'entrata numero due dei cantieri navali «Lenin», è ricoperta di fiori e sono numerose le scritte che ricordano il «martirio» del «patrono di Solidarnosc». La tragica morte del cappellano delle acciaierie della capitale «Huta Warszawa», continua a suscitare una grande emozione tra la popolazione.

Il curato Henryk Jankowski, durante il sermone nella chiesa di Santa Brigida, ha detto che nel 1918 c'è stata «la vittoria di tutta la nazione» perché «si è trattato della lotta per il diritto alla propria religione che è stata nello stesso tempo la lotta per la libertà politica della nazione».

«Nel 1871 — ha affermato il sacerdote accusato dalle autorità d'estremismo politico — il reichstag prussiano votò una legge sulla punizione dei sacerdoti che pronunciavano sermoni patriottici pensando in modo primitivo che imbavagliando la bocca ai preti si sarebbe scacciata dai cuori dei polacchi l'idea dell'indipendenza».

Il curato della parrocchia dei cantieri navali «Lenin» ha poi sottolineato a lungo il ruolo della Chiesa che, ha detto, pur essendo oggetto di violenti attacchi delle tre potenze che hanno diviso la Polonia, ha «patrocinato la lotta per l'indipendenza del Paese».

L'anniversario della indipendenza è stato commemorato a Varsavia con una messa nella cattedrale di San Giovanni celebrata dal vescovo ausiliare della capitale Zbigniew Kraszewski con la partecipazione di circa 8 mila persone.

I MARINES IN HONDURAS? «SI', MA E' NORMALE»

Paracadutati genieri americani, lavoreranno a una base

TEGUCIGALPA — Il lancio con paracadute, sabato, di un centinaio di militari americani sulla base militare di Palmerola, nel centro dell'Honduras, è stato confermato ieri sera all'agenzia «Afp» da una fonte competente americana a Tegucigalpa che ha chiesto di non essere identificata. Secondo le informazioni precedentemente fornite da fonti dell'Honduras, e subito smentite dal Pentagono a Washington, si è trattato di un centinaio di genieri della 82ª divisione aerotrasportata giunti direttamente dagli Stati Uniti per «lavorare ad una pista di atterraggio».

La fonte competente americana a Tegucigalpa ha confermato queste informazioni, ma non ha voluto precisare quanto tempo questi militari resteranno nell'Honduras.

Un portavoce del Pentagono, il maggiore Richard Scharm, ha affermato ieri sera di non essere a conoscenza di lanci con paracadute di militari americani sulla base di Palmerola. Ha tuttavia confermato che alcune esercitazioni a carattere limitato sono in corso nell'Honduras e che questo riferito lancio con paracadute di militari potrebbe farne parte.

«La sola attività militare (americana) sono queste previste esercitazioni», ha detto, precisando che esse impegnano unità ridotte «dell'entità di una compagnia» e proseguiranno sino alla fine dell'anno. Ha anche rilevato che vi è «un costante ridispiegamento» dei militari americani nell'Honduras, che sono periodicamente sostituiti da reparti provenienti dagli Stati Uniti. Ha affermato che le esercitazioni in corso «non hanno nulla di insolito e nulla a che vedere con la situazione nel Nicaragua». Da oltre diciotto mesi gli Stati Uniti compiono manovre militari in maniera quasi continua nell'Honduras.

Un ufficiale delle forze americane nell'Honduras ha confermato ieri sera che i militari sono stati paracadutati per occuparsi di lavori alla base di Palmerola.

L'ufficiale, il capitano Guy Thompson, ha confermato ancora una volta che gli uomini della 82ma divisione si tratterranno due settimane per i lavori.

Revocato a Malta sciopero insegnanti

LA VALLETTA — Il sindacato maltese degli insegnanti statali ha revocato lo sciopero in atto da 47 giorni proclamato per chiedere migliori condizioni salariali e di lavoro. Il sindacato, che conta tremila aderenti, aveva indetto lo sciopero il 18 settembre scorso; la revoca è stata decisa dopo una serie di assicurazioni da parte del governo.

Restano tuttavia ancora chiuse a Malta le scuole private cattoliche in seguito alla direttiva del governo di impartire istruzione gratuita agli alunni. Le autorità ecclesiastiche non hanno accettato per motivi finanziari questa direttiva del governo.

Un mobile venduto per tre miliardi

PARIGI — Un collezionista privato francese si è aggiudicato ad una vendita all'asta a Montecarlo un prezioso mobile appartenuto a Luigi XVI che è stato subito definito «il mobile più caro del mondo». Lo ha pagato infatti 15 milioni di franchi (tre miliardi di lire circa).

Il mobile a cassetti con ripostigli segreti era stato acquistato nel 1788 da Luigi XVI che lo aveva posto davanti alla stanza di madame Adelaide, dove Mozart bambino suonava il clavicembalo. Ultimamente il mobile apparteneva alla collezione del principe Wolkonsky, messa all'asta ieri.

Il mobile, in mogano ed ebano, è decorato con figure di uccelli, farfalle e insetti ottenuti con piume rare e ali di coleotteri, posti sotto vetro.

Anche Khomeini usa armi chimiche

PARIGI — Un comunicato dell'organizzazione iraniana dei «Mujaheddin del Popolo» diramato a Parigi afferma che l'Iran fa uso di gas chimici nelle guerra contro l'Iraq per ordine del regime di Khomeini. Tale accusa si basa su un messaggio intercettato dai servizi d'ascolto dei «Mujaheddin» in Iran rivolto da un comandante di battaglione alle truppe nel quale si annuncia «l'uso di gas chimici per intossicare i soldati iracheni» e si invitano i soldati a «far uso di maschere antigas».

Praga: partono altri 50 profughi

BONN — Altri cinquanta dei tedeschi orientali rifugiati nell'ambasciata della Rfg a Praga faranno rientro in patria domani secondo informazioni del quotidiano popolare «Bild». Come gli altri 65 che li hanno preceduti negli ultimi giorni, essi partono con la garanzia dell'impunità e della possibilità di sottoporre alle autorità tedesche orientali una regolare domanda di trasferimento in Germania occidentale.

Dopo questa partenza, resteranno nell'ambasciata 45 tedeschi dell'Est. Le fonti di Bonn cui fa riferimento la «Bild» sono dell'avviso che entro la fine della settimana, tutti gli altri tedeschi orientali che, a partire da tre settimane fa, si sono rifugiati nell'ambasciata della Repubblica federale a Praga nel tentativo di ottenere il permesso di trasferimento all'Ovest, avranno accettato di rientrare nella Rdt e attendere là il permesso regolare di espatrio.

Pubblicati negli Usa scritti di Cernenko

MOSCA — La casa editrice newyorchese Prager ha dato alle stampe una raccolta degli scritti e dei discorsi del presidente sovietico Konstantin Cernenko. La prefazione è opera dello stesso n.1 del Cremlino, che coglie l'occasione per ribadire la buona volontà dell'Urss in ordine al miglioramento dei rapporti con gli Usa.

Negli stralci riportati dalla Tass, Cernenko dice ai lettori americani: «Spero che questo libro vi aiuti in qualche misura a capire come l'Unione Sovietica vede il mondo e gli obiettivi per cui si batte».